Gruppo Sella

Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025

Sella

Sella

gruppo Sella

Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025

Sommario

Cariche Sociali **5**
1. Executive Summary 7
2. Fatti del semestre 16
3. Scenario macroeconomico e di settore 20
4. Assetto organizzativo del Gruppo 22
5. Andamento del Gruppo 25
Dati Economici 25
Dati Patrimoniali 39
6. Andamento delle Business Line 52
Banca Commerciale 52
Wealth & Asset Management 54
Open Finance 55
Treasury & Financial Markets 57
Corporate & Investment Banking 58
One Sella Corporate Center 59
7. Andamento delle Società del Gruppo 61
8. Sostenibilità 62
9. Le Risorse Umane 65
10. Investimenti 66
11. Clienti e sviluppo commerciale 69
12. Gestione dei rischi 71
13. Evoluzione prevedibile della gestione 71
14. Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre 84
15. Continuità Aziendale 85
Schemi di Bilancio Consolidato al 30 giugno 2025 ..... **86**
Principali Voci di Bilancio **87**

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione[1]

Presidente	Giovanni Petrella
Vicepresidente	Maurizio Sella
Vicepresidente	Sebastiano Sella
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pietro Sella
Amministratore	Eva D'Onofrio
	Andrea Lanciani
	Giuseppe Marino
	Laura Nieri
	Alessandro Maria Rinaldi
	Ernesto Rizzetti
	Cristina Santucci
	Caterina Sella

Collegio Sindacale[2]

Presidente del Collegio Sindacale	Pierluigi Benigno
Sindaco effettivo	Marina Barbieri
	Daniele Frè
Sindaco supplente	Gianluca Cinti
	Mariella Giunta

Società di revisione

KPMG S.p.A.

[1] In carica fino all'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2027

[2] In carica fino all'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2026

Direzione Generale



Pietro Sella
Amministratore
Delegato e Direttore Generale (CEO)



Massimo Vigo
Condirettore Generale
(Vice CEO)
Responsabile Banca
Commerciale



Mara Carollo
Responsabile
One Sella Corporate Center



Alessandro Marchesin
Responsabile Wealth
& Asset Management



Giacomo Sella
Responsabile Corporate
& Investment Banking



Carlo Prina della Tallia
Responsabile Treasury
& Financial Markets



Paolo Zaccardi
Responsabile
Open Finance

1. Executive Summary

Nel primo semestre del 2025 **il Gruppo Sella ha confermato e proseguito il** proprio **percorso di crescita strutturale**, **continuando** ad esprimere **uno sviluppo dinamico e ben bilanciato nei diversi ambiti di attività** che compongono il suo diversificato modello di business. Il Gruppo ha inoltre compiuto ulteriori passi in avanti verso gli obiettivi fissati dal piano strategico Make an Impact.

In un semestre segnato dalle tensioni e dalle incertezze sul piano geopolitico, che hanno accentuato l'instabilità del quadro economico generale, il gruppo Sella ha conseguito risultati in ulteriore miglioramento rispetto al 2024 già particolarmente positivo.

La **crescita dei volumi intermediati**, proseguita stabilmente durante tutti i primi sei mesi dell'anno, ha visto la **raccolta globale** superare i 70 miliardi di euro (**+15,8% rispetto a giugno dello scorso anno** e +6,5% rispetto a fine 2024) trainata da **4 miliardi** di **raccolta netta** di cui **2,4 miliardi in risparmio gestito**, gli **impieghi** attestarsi **a 12,4 miliardi di euro** (**+9,1%** rispetto a giugno dello scorso anno, +5,9% rispetto a fine 2024) con **1,8 miliardi di nuovi finanziamenti** erogati e i **volumi transati** nei **pagamenti elettronici** raggiungere **19,1 miliardi di euro** (**+8,3%** rispetto a giugno dello scorso anno, pari a **+1,5 miliardi di euro**). Specificatamente alla gestione del risparmio e dei patrimoni, la **raccolta globale** (**70,9 miliardi di euro** il dato puntuale, che includere il contribuito di Banca Galileo per 1 miliardo di euro) ha evidenziato un buon andamento sia nella **raccolta diretta**, pari a **19,6 miliardi** (**+7,4%** rispetto a giugno 2024 e +2,2% da fine 2024), sia soprattutto nella **raccolta qualificata** (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la raccolta sotto contratto di consulenza), che a valori di mercato ha raggiunto **30,9 miliardi**, con un'incidenza del 43% sul totale (**+18,9%** rispetto a giugno 2024 e +8,5% da fine 2024).

Il valore complessivo di questi risultati trova poi piena espressione nella progressiva **crescita della base clienti,** la cui soddisfazione è centrale nell'azione del Gruppo (**+111.000** rispetto a giugno 2024 e **+63.000** da inizio anno) per un **totale complessivo** che si è avvicinato a **1,5 milioni** alla fine del semestre.

Il **lungo track record di risultati positivi** in crescita conseguiti negli ultimi anni, espressione della capacità del Gruppo di creare valore in modo stabile nel tempo per tutti gli stakeholder: azionisti, dipendenti, clienti e comunità in cui il Gruppo opera, è frutto di un assetto societario capace di combinare una visione strategica di lungo periodo con i valori di prudenza, trasparenza e buona reputazione, radicati nel patrimonio culturale del Gruppo, e l'impegno nel servire bene il cliente mettendo in primo piano la sua soddisfazione, in un modello di business ampiamente diversificato, dove la tecnologia e l'innovazione sono al servizio della qualità dei servizi finanziari e di una consulenza avanzata e personalizzata.

Con l'avvio del **Piano industriale "Make an Impact" 2024-2026**, il Gruppo ha inoltre arricchito i propri valori fondanti con i **principi dell'impatto**, rendendoli parte integrante delle strategie a lungo termine, del modello di business e delle attività operative, con l'obiettivo di indirizzare il risparmio, gli investimenti e il credito verso iniziative e progetti generativi e trasformativi, capaci di avere un impatto positivo, reale e misurabile, per l'ambiente, la società e l'economia.

In questo senso, il primo semestre 2025 ha visto l'ulteriore **crescita delle masse intermediate** nella raccolta, negli impieghi e negli investimenti **conformi a criteri sostenibili e di impatto positivo**. In ambito di investimenti, il Gruppo ha proattivamente contribuito a supportare i clienti **ampliando la propria offerta di prodotti e servizi con caratteristiche ESG**: particolarmente significativo è il dato relativo al patrimonio dei fondi di investimento di Sella SGR con caratteristiche e obiettivi di sostenibilità (ex art. 8 e 9 dell'SFDR) che ha superato il 97% del totale delle masse gestite. Continua, inoltre, in linea con quanto pianificato, il progetto di **autosufficienza energetica del Gruppo** da raggiungersi in arco piano: la quota di **energia autoprodotta da fonti rinnovabili sul consumo complessivo è salita nel semestre al 19,1%**, dal 5,5% di fine 2024, per una **potenza installata pari a 4,9 MW** (+1,0 MW rispetto a fine 2024). Nel periodo, il Gruppo ha inoltre pubblicato la **nuova Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024**, in conformità alla nuova direttiva europea "CSRD" (Corporate Sustainability Reporting Directive) ed **ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere**, rilasciata da TÜV Rheinland, che attesta l'impegno concreto del Gruppo Sella nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità. A questo si sono affiancate **le attività sul territorio dei SellaLab Impact** con il lancio del contest nazionale di Open Innovation ad Impatto e i programmi di educazione finanziaria.

Sella opera dunque con un **modello di business** molto **peculiare**, offrendo **soluzioni e servizi finanziari innovativi con attenzione all'impatto**, riunendo e valorizzando **persone di 52 nazionalità diverse** (il **Team Sella** ha raggiunto le **6.755 persone** al 30 giugno 2025) con **società presenti in cinque Paesi** – Italia, India, Romania, Spagna, Germania e Regno Unito – e con riconosciuta specializzazione in numerosi ambiti di attività: dai servizi tradizionali di **Banca Commerciale** ai **sistemi di pagamento elettronici**, dalla gestione del risparmio al **Wealth and Asset Management**, dall'**Investment Banking** al **Venture Capital**, fino all'**Open Finance** e ai **servizi informatici di core banking**. L'offerta di servizi finanziari si completata con **Hype**, la **principale neobank italiana per numero di clienti**, detenuta in joint venture paritetica con illimity Bank.

Nel corso del primo semestre 2025, i diversi ambiti di attività in cui il Gruppo è impegnato hanno fatto registrare risultati economici in crescita ed un rafforzamento delle attività. L'**attività bancaria tradizionale** ha mantenuto un **livello di ricavi** complessivamente **superiore allo scorso anno**, nonostante la progressiva discesa dei tassi di interesse, con particolare riguardo ai **margini da attività commerciale e credito**, attestatesi **a 276,5 milioni di euro (+6,4%)**, al **banking** che ha raggiunto **15,2 milioni (+2,5%)**, e la **Bancassurance ramo Danni (+15%)** a **12,4 milioni di euro** e volumi intermediati in aumento. I **sistemi di pagamento** hanno continuato il trend positivo registrando una crescita a **57,6 milioni di euro** di ricavi (**+13,5%**), sostenuti in particolare dallo sviluppo dei servizi di acquiring (POS ed e-commerce). I **servizi di investimento** hanno realizzato ricavi per **115,2 milioni di euro** (**+16%** rispetto a giugno 2024), trainati dall'aumento della raccolta qualificata (+18,9%) e dal buon andamento dell'attività di negoziazione. La **finanza** ha contribuito con margini per **40,3 milioni di euro**, in riduzione rispetto ai 51,4 milioni di euro (**-21,7%**), per l'effetto dell'aumento del costo della raccolta istituzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi MREL, ma con performance operative in miglioramento al netto di questo effetto. Il **corporate investment banking** ha chiuso il semestre con 13 operazioni di finanza strutturata per margini pari a **6,9 milioni** (**+12,2%**) e una **crescita del 23% nello stock** di **Leveraged Finance** e **Private Debt**. Infine, le piattaforme di **Open Finance** hanno mantenuto il passo di crescita generando ricavi per **24,2 milioni** (**+6,4%**), con un'incidenza dei ricavi ricorrenti salita al 78%.

Oltre alla crescita organica, il primo semestre ha visto l'ulteriore **rafforzamento** del Gruppo **in ambito** di **Wealth Management e Open Finance** grazie alla conclusione delle operazioni strategiche di **Banca Galileo** (10 marzo) – realtà specializzata nella gestione di patrimoni – la cui integrazione è avvenuta in modo rapido ed efficace grazie a valori condivisi e alla complementarità dei modelli di business, e della **società tedesca Fin.Api** (4 giugno), leader nei servizi di pagamento tramite API call sul mercato tedesco, che permette al Gruppo di proseguire il percorso di espansione internazionale nell'ecosistema dell'Open Finance.

Lo sviluppo dei volumi intermediati e il buon andamento generale dei diversi settori di attività, hanno permesso di registrare solide conferme economiche e reddituali. In termini aggregati il **margine d'intermediazione** ha raggiunto i **567,8 milioni di euro**, per una crescita pari al **+7,7%** rispetto a giugno dello scorso anno, sostenuto da un **margine di interesse in sostanziale stabilità**, nonostante il contesto di discesa dei tassi, pari a **280,4 milioni** di euro (**-0,6%**), merito del costante incremento degli impieghi medi, la buona gestione della raccolta e il contributo del portafoglio titoli. La crescita complessiva è stata determinata principalmente dal buon andamento dei **ricavi netti da servizi**, che rappresentano oltre il 40% del totale dei margini, cresciuti del **+14,8%** rispetto a giugno 2024, raggiungendo i **243 milioni di euro**, e sostenuti da proventi in crescita nei sistemi di pagamento elettronici, nei servizi di investimento, e nell'attività bancaria tradizionale, compresa la bancassurance. Infine, il **risultato netto dell'attività finanziaria**, **positivo per 44,4 milioni di euro**, si confronta con i 33,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi**, anch'essi in crescita, seguono il rafforzamento delle attività commerciali e l'ampliamento del perimetro societario, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo strategico, attestandosi a **397,5 milioni di euro** (**+7,1%** rispetto a giugno 2024). La dinamica dei costi operativi è riferibile prevalentemente alle maggiori **spese per il personale** pari a **237 milioni di euro** (**+10,8%** rispetto a giugno 2024) legate alla crescita dell'organico: 223 dipendenti in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 76 relative all'ingresso di Banca Galileo in Italia e FinApi in Germania, ed alla crescita degli **ammortamenti** (**+16,9%** a **55 milioni di euro**) quale effetto inerziale degli importanti **investimenti (Capex)** effettuati negli ultimi anni e continuati anche nel semestre per un valore pari a **49,2 milioni di euro** (erano stati 39,4 milioni nel semestre dell'anno precedente).

Il rapporto **Cost to Income** è pari a **69,7%**, in linea con il valore di giugno 2024, e riflette l'ampio livello di diversificazione del Gruppo e il processo di crescita dimensionale in corso.

Il primo semestre si è concluso dunque con un **risultato di gestione** che ha raggiunto i **170,3 milioni di euro, in crescita del 9,2%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Da rilevare, a valle della gestione operativa, il positivo andamento delle **rettifiche nette su crediti,** pari a **24,1 milioni di euro, per un costo del rischio di credito** stabile **in area 40bps,** in linea con quello dello scorso anno, a conferma dell'attento presidio dei rischi e l'ottima qualità del portafoglio crediti del Gruppo, e la contabilizzazione di due importanti poste di carattere non ricorrente: la **ripresa di valore sulla partecipazione in Illimity Bank S.p.A. pari a 7 milioni di euro**, a seguito dell'adesione all'Opas promossa da Banca Ifis e conclusasi a un prezzo superiore a quello di carico (rispetto alla svalutazione di 4,9 milioni di euro del giugno 2024), e la **plusvalenza di 4,7 milioni di euro**, derivante dalla **vendita della società Codd&Date**, perfezionata il 30 giugno 2025.

Il Gruppo chiude dunque i primi sei mesi dell'anno con un **utile netto consolidato** pari a **100,1 milioni di euro**, **in crescita del 23%** rispetto a giugno 2024, con un **ROE all'11,4%**. **Al netto delle componenti non ricorrenti** di cui sopra, l'utile netto è pari a **88,5 milioni di euro**, in **crescita del 2,6%**. L'**utile netto consolidato di pertinenza della capogruppo**, al netto della quota di pertinenza dei soci terzi presenti nell'azionariato di diverse società del gruppo, è pari **79,7 milioni di euro**, in crescita del **27,9%** (**+2,6% al netto delle componenti non ricorrenti**).

Il Gruppo si qualifica storicamente per il rigoroso presidio dei rischi, l'elevata qualità degli attivi, e la solida posizione patrimoniale e di liquidità, confermati anche in questo semestre da indicatori ampiamente superiori ai requisiti minimi regolamentari.
La **qualità del credito** si conferma **elevata**, con un costo del rischio di credito annualizzato stabile a 39 bps (40 bps a giugno 2024), che include anche le attività delle società specializzate nel credito al consumo; Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C., che esprimono i maggiori volumi d'impiego del gruppo, presentano un costo del rischio rispettivamente pari a 21 e 9 bps. Con gli altri **indicatori di qualità del credito** tutti **in miglioramento** e **allineati alle best practice di settore**.
I coefficienti patrimoniali *del Gruppo* al 30 giugno si mantengono stabili, con un **Cet1 Ratio al 13,21%**, un **Tier 1 Ratio al 13,96%** e un **Total Capital Ratio al 16,22%** che **incorporano un ampio buffer** oltre i requisiti minimi regolamentari, così come gli indicatori di liquidità **LCR (200,5%)** e **NSFR (142,1%)**.

Il complessivo stato di salute e solidità del Gruppo ha inoltre trovato conferma, nel semestre, nei giudizi espressi dalle principali agenzie di rating.
Moody's ha confermato la solidità del Gruppo e l'efficacia di un modello improntato alla prudenza e alla diversificazione, **innalzando il rating di lungo termine e migliorando l'outlook da "stabile" a "positivo"** per Banca Sella Holding e Banca Sella, nell'ambito di un più ampio aggiornamento sul settore bancario italiano, e riconoscendo in particolare la solida posizione di liquidità e di raccolta del Gruppo.
S&P Global Ratings, in sede di prima valutazione, **ha assegnato a Banca Sella Holding un rating di breve e lungo termine a livello investment grade (BBB-/A-3**), evidenziando i solidi fondamentali del Gruppo, la diversificazione del modello di business, il positivo track record e l'approccio conservativo nella gestione dei rischi finanziari e non, e dove i continui investimenti in innovazione sono leve di performance e resilienza operativa.

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI PATRIMONIALI	30 06 2025	30 06 2024	31 12 2024	Variazioni 06/2025 su 06/2024		Variazioni 06/2025 su 12/2024	
				assolute	%	assolute	%
Totale attivo	24.119.237,1	22.693.467,9	22.240.336,6	1.425.769,2	6,3%	1.878.900,5	8,5%
Attività finanziarie [1]	8.043.772,4	5.659.307,4	6.416.843,5	2.384.465,0	42,1%	1.626.928,9	25,4%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	12.389.847,0	11.359.572,5	11.704.367,8	1.030.274,5	9,1%	685.479,2	5,9%
pronti contro termine attivi	718.508,1	630.587,7	142.519,7	87.920,5	13,9%	575.988,4	404,2%
Totale impieghi per cassa [2]	13.108.355,1	11.990.160,2	11.846.887,5	1.118.194,9	9,3%	1.261.467,6	10,7%
Partecipazioni	66.423,8	78.589,7	62.958,3	(12.166,0)	-15,5%	3.465,5	5,5%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	812.191,0	736.371,9	758.294,6	75.819,0	10,3%	53.896,3	7,1%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	19.639.902,2	18.295.553,0	19.215.111,6	1.344.349,2	7,4%	424.790,6	2,2%
pronti contro termine passivi	302.130,5	455.403,8	1.293,2	(153.273,4)	-33,7%	300.837,2	-
Totale raccolta diretta esclusi i debiti per diritto d'uso [3]	19.851.201,8	18.670.532,3	19.132.289,8	1.180.669,4	6,3%	718.912,0	3,8%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	71.691,0	12.098,5	18.670,7	59.592,5	492,6%	53.020,3	284,0%
Raccolta indiretta valorizzata a prezzi di mercato	51.231.771,4	42.939.769,2	47.366.997,4	8.292.002,2	19,3%	3.864.774,0	8,2%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato [4]	71.154.664,1	61.622.400,0	66.517.957,9	9.532.264,1	15,5%	4.636.706,2	7,0%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato esclusi i PCT passivi	70.852.533,7	61.166.996,2	66.516.664,6	9.685.537,5	15,8%	4.335.869,1	6,5%
Patrimonio netto	1.869.258,6	1.646.717,6	1.722.944,6	222.541,0	13,5%	146.314,1	8,5%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	1.392.899,6	1.265.762,5	1.350.347,6	127.137,1	10,0%	42.552,0	3,2%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	78.261,0	23.848,9	24.086,4	54.412,1	228,2%	54.174,7	224,9%
Capitale di classe 2 (T2)	238.902,4	206.322,7	195.188,2	32.579,7	15,8%	43.714,2	22,4%
Totale fondi propri	1.710.063,0	1.495.934,0	1.569.622,2	214.129,0	14,3%	140.440,8	9,0%

(1) Dato dalla somma delle voci 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito), dello Stato Patrimoniale Attivo;

(2) Dato dalla voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito; la voce comprende anche la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; i Pronti contro termine attivi sono, nella quasi totalità, negoziati con Cassa di Compensazione e Garanzia e legati all'attività di market making della Capogruppo;

(3) Dato dalla somma delle voci 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela e 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo; la raccolta diretta è al netto dei debiti per diritto d'uso;

(4) L'aggregato, valorizzato ai prezzi di mercato, comprende i titoli ed i fondi in amministrato e la componente relativa alla raccolta assicurativa, e, a differenza degli altri aggregati di raccolta, si tratta di perimetro gestionale.

DATI DI SINTESI ECONOMICI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI [5]	30 06 2025	30 06 2024	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	280.368,7	281.998,7	(1.630,0)	-0,6%
Ricavi netti da servizi [6]	243.018,8	211.617,4	31.401,4	14,8%
di cui: commissioni attive	392.730,1	343.573,7	49.156,4	14,3%
di cui: commissioni passive	(130.871,9)	(118.432,1)	(12.439,8)	10,5%
Risultato netto dell'attività finanziaria [7]	44.392,3	33.356,4	11.035,9	33,1%
Margine di intermediazione	567.779,7	526.972,5	40.807,2	7,7%
Costi operativi al netto del recupero imposta di bollo [8]	(397.498,7)	(371.067,2)	(26.431,5)	7,1%
Risultato di gestione	170.281,1	155.905,4	14.375,7	9,2%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito [9]	(24.078,3)	(22.805,2)	(1.273,1)	5,6%
Altre poste economiche [10]	(46.117,2)	(51.709,7)	5.592,5	-10,8%
Utile (perdita) d'esercizio	**100.085,5**	**81.390,4**	**18.695,1**	**23,0%**

(5) Voci da Conto Economico riclassificato;

(6) Dato dalla somma delle voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive del Conto Economico Riclassificato e da proventi e spese variabili riclassificate;

(7) Dato dalla somma delle voci 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico del Conto Economico Riclassificato;

(8) Dato dalla somma delle voci 190. Spese Amministrative, 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali, 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali e 230. Altri oneri/proventi di gestione del Conto Economico Riclassificato, al netto di proventi e spese variabili riclassificate;

(9) Dato dalla somma delle voci 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso clientela, 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato (per la sola componente relativa alla cessione di crediti) e 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (per la sola componente relativa al rischio di credito) del Conto Economico Riclassificato;

(10) Dato dalla somma delle voci 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, (esclusa la componente relativa al rischio credito), 250. Utili (perdite) delle partecipazioni, 260, 270, 280 Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att. materiali e immateriali e 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico Riclassificato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO

Dati espressi in %

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	30 06 2025	30 06 2024	31 12 2024
R.O.E. (return on equity) (11)	11,4%	11,3%	9,9%
R.O.E. (return on equity) ante eventi societari	10,9%	11,3%	10,0%
R.O.A. (return on assets) (12)	0,8%	0,8%	0,7%
R.O.A. (return on assets) ante eventi societari	0,8%	0,8%	0,7%
Margine d'interesse (13) / Margine di intermediazione (13)	49,4%	53,5%	51,2%
Ricavi netti da servizi (13) / Margine di intermediazione (13)	42,8%	40,2%	42,3%
Ricavi netti da attività finanziarie (13) / Margine di intermediazione (13)	7,8%	6,3%	6,5%
Cost to income (14)	69,7%	69,7%	69,3%
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ (%)	**30 06 2025**	**30 06 2024**	**31 12 2024**
Impieghi per cassa (15) / Raccolta diretta	62,4%	60,8%	61,2%
Impieghi per cassa (15) / Totale attivo	51,4%	50,1%	52,6%
Raccolta diretta / Totale attivo	82,3%	82,3%	86,0%
Leverage ratio (16)	5,78%	5,46%	5,90%
Liquidity coverage ratio (LCR) (17)	200,46%	195,19%	196,32%
Net stable funding ratio (NSFR) (18)	142,05%	140,55%	144,02%
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)	**30 06 2025**	**30 06 2024**	**31 12 2024**
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa (15) - (Non Performing Loans ratio netto)	1,4%	1,6%	1,4%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi (15) - (Non Performing Loans ratio lordi)	2,8%	3,0%	2,8%
Crediti verso clientela deteriorati lordi / totale degli impieghi lordi (Non Performing Loans ratio EBA) (19)	2,5%	2,3%	2,4%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa (15)	0,3%	0,4%	0,4%
Sofferenze lorde/ Impieghi per cassa lordi (15)	1,1%	1,2%	1,2%
Rettifiche di valore nette su crediti (20) / Impieghi per cassa (15) - (Costo del credito %) (22)	0,39%	0,40%	0,47%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)	51,9%	48,2%	51,2%
Tasso di copertura delle sofferenze	69,5%	63,9%	66,1%
Texas ratio (21)	20,3%	22,1%	20,3%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	**30 06 2025**	**30 06 2024**	**31 12 2024**
Coefficiente di CET 1 capital ratio	13,21%	13,02%	13,81%
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	13,96%	13,27%	14,06%
Coefficiente di Total capital ratio	16,22%	15,39%	16,05%

(11) Rapporto tra "Utile (perdita) d'esercizio", calcolato aggiungendo l'impatto degli eventi non ricorrenti, e la somma delle voci 150. Riserve, 160. Sovrapprezzi di emissione, 170. Capitale 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) e la componente dell'utile di terzi dello Stato Patrimoniale Passivo;

(12) Rapporto tra "Utile (perdita) d'esercizio" calcolato come alla nota precedente e "Totale attivo";

(13) Come indicato nel Conto Economico riclassificato;

(14) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione;

(15) Gli impieghi sono tutti al netto dei pronti contro termine attivi;

(16) Il Leverage ratio è calcolato come rapporto tra Patrimonio di vigilanza (Tier 1) e Total assets non ponderati per il rischio (Total exposure) del Gruppo, tenuto conto di specifici trattamenti per Derivati e PCT come richiesto dalla normativa di riferimento, limite minimo 3%.

(17) LCR: limite minimo 100%;

(18) NSFR: limite minimo pari a 100%;

(19) Il "Non Performing Loans ratio lordo" è calcolato come Il rapporto tra i crediti verso clientela deteriorati lordi sugli Impeghi per cassa lordi verso clientela. Il "Non Performing Loans ratio EBA", indicatore recentemente inserito dalle Autorità di Vigilanza Europee e Nazionale, è calcolato come Il rapporto tra i crediti verso clientela deteriorati lordi sul Totale degli Impieghi lordi, ove il denominatore comprende oltre ai crediti verso clientela, i crediti verso intermediari creditizi e Banche Centrali;

(20) Corrisponde al "Totale rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" del Conto 8;

(21) Rapporto tra attività deteriorate lorde e patrimonio netto tangibile inteso come la somma del patrimonio netto comprensivo degli strumenti di capitale AT1 e delle rettifiche di valore su attività deteriorate, e al netto delle attività immateriali (voce 100. Attività immateriali dello stato patrimoniale attivo);

(22) Indicatore annualizzato.

Commento ai principali indicatori di performance finanziari

I principali indicatori di performance del Gruppo Sella confermano, anche nel primo semestre 2025, la solidità del modello di business, che si distingue per una crescita equilibrata dei volumi intermediati, un efficace bilanciamento dei margini e una gestione prudente dei rischi. La redditività si mantiene stabile, sostenuta dall'aumento dell'incidenza dei ricavi da servizi sui margini complessivi, mentre la qualità degli attivi resta elevata e la posizione patrimoniale e di liquidità si conferma ampiamente superiore ai requisiti regolamentari. Questi risultati si inseriscono in un percorso di crescita strutturale e operativa, rafforzato da investimenti significativi nello sviluppo tecnologico, nell'innovazione e nell'orientamento all'Impatto del business.

Nei primi sei mesi dell'anno la redditività si conferma solida: il **R.O.E. complessivo** di Gruppo **ante eventi societari**, che esclude le componenti di carattere non ricorrente, si è mantenuto **prossimo all'11%**, più elevato rispetto alle previsioni gestionali, conseguito in presenza di livelli di "risk appetite" particolarmente conservativi e accompagnato da un **R.O.A. (ante eventi societari)** in linea con il dato del primo semestre 2024 (**0,8%**) e superiore al valore di fine esercizio 2024 (0,7%). Tale andamento riflette la capacità del Gruppo di generare utili stabili anche in un contesto di mercato caratterizzato dalla progressiva riduzione dei tassi e da una crescente competizione sui servizi.

Il Gruppo si caratterizza inoltre per la diversificazione delle fonti di ricavo e il bilanciamento dei margini: **i ricavi da servizi** (+14,8% rispetto all'anno precedente) rappresentano nel semestre il **42,8% del totale ricavi**, garantendo stabilità reddituale in un contesto di progressiva riduzione dei tassi d'interesse. Nonostante tale dinamica, il **margine d'interesse** – **pari al 49,4% del margine di intermediazione** – ha registrato una flessione contenuta (-0,6%), performando comunque in maniera migliore rispetto alla media del settore bancario italiano. Gli **altri ricavi netti da attività finanziaria**, pari al **7,8% del totale**, aumentano progressivamente la loro incidenza, ad ulteriore conferma dell'efficace bilanciamento dei ricavi.

Il **Cost to Income** al 30 giugno 2025 si è attestato al **69,7%** (invariato rispetto a giugno 2024), coerente con il livello target previsto dal piano industriale (<70%) e riflette sia le scelte strategiche di lungo periodo, sia il livello di diversificazione raggiunto dal Gruppo, che la presenza in settori altamente specialistici quali l'Open Finance, il Wealth & Asset Management e l'Investment Banking. Il valore incorpora anche l'effetto della crescita dimensionale in corso e degli investimenti strategici realizzati negli ultimi anni (circa 500 milioni di euro nel periodo 2021-primi sei mesi del 2025) per l'80% concentrati sulle immobilizzazioni immateriali. In questo senso gli ammortamenti sono in costante crescita (nel semestre +19% rispetto a giugno 2024).

In ambito patrimoniale lo sviluppo dei volumi intermediati di impieghi e raccolta si mantiene ben equilibrato: il rapporto impieghi commerciali su raccolta diretta (**LTD – Loan to deposit Ratio**) si attesta al **62,4%**, livello particolarmente prudenziale anche rispetto alla media del settore bancario italiano, espressione di una base di raccolta stabile ed un livello di liquidità abbondante. Gli indicatori regolamentari di liquidità si confermano anch'essi ampiamente superiori ai requisiti minimi (soglia pari al 100%): il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** è pari al **200,46%** al 30 giugno 2025, mentre il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si attesta al **142,05%**, confermando complessivamente una posizione strutturale di ampia e diversificata copertura sia della liquidità a breve termine che a medio-lungo, e con accesso efficace al mercato del funding istituzionale.

La **qualità degli attivi si mantiene stabile e robusta**, con i principali indicatori di rischiosità in linea rispetto alla fine dell'anno precedente ed in miglioramento rispetto al 30 giugno 2024. Il **costo del rischio di credito** dei primi sei mesi dell'anno è stato **pari a 39 bps**, leggermente inferiore a quello del giugno 2024 (40 bps) e in miglioramento rispetto al dato annuale (47 bps). Il livello del costo del rischio al giugno 2025 incorpora anche l'ulteriore **incremento delle coperture** sui **crediti non performing (stage 3)**, che passano dal 51,2% di fine 2024 al **51,9%**, con particolare evidenza per la **categoria sofferenze** che raggiunge il **69,5% in aumento di 340 punti base** rispetto al valore di fine 2024. Gli indicatori **NPL ratio lordo** e **NPL ratio netto** sono stabili rispettivamente a quota **2,8%** e **1,4%** rispetto a fine 2024, così come il **Texas Ratio** che si attesta al **20,3%**; i livelli di tali ratios, compreso quello delle coperture, sono assimilabili alle "best practices" di settore.

Il **livello di patrimonializzazione** del Gruppo rappresenta una dotazione di capitale coerente con il proprio profilo di rischio, ed **incorpora un ampio buffer, pari a circa 460 bps, oltre i requisiti minimi regolamentari** comprensivi delle riserve di capitale anticiclica e quella a fronte di rischio sistemico. Il coefficiente **CET1 ratio**

consolidato[3] risulta pari a **13,21%**, rispetto al 13,81% di fine 2024 e il 13,02% del giugno 2024, seguendo l'evoluzione del business e mantenendosi in linea con quanto indicato nella Relazione consolidata del Bilancio 2024 – Capitolo 17. Evoluzione prevedibile della Gestione, per un livello superiore al 13%. Il **Tier 1 Ratio** e il **Total Capital Ratio** sono stabili rispettivamente in area 14% (**13,96%**) e 16% (**16,22%**), valori che confermano la solidità patrimoniale del Gruppo.

DATI DI STRUTTURA E PRESENZA GEOGRAFICA

	30/06/2025	30/06/2024	31/12/2024	Variazioni 06/2025 su 06/2024	Variazioni 06/2025 su 12/2024
Team Sella (1)	**6.755**	**6.492**	**6.588**	**263**	**167**
di cui dipendenti	5.965	5.742	5.816	223	149
di cui dipendenti HYPE	210	198	203	12	7
di cui agenti consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	486	465	473	21	13
di cui agenti sistemi di pagamento e agenti Sella Leasing (2)	52	42	53	10	-1
di cui altri collaboratori stabili	42	45	43	-3	-1
Punti operativi	**371**	**355**	**364**	**16**	**7**
Succursali	326	315	322	11	4
Punti operativi di società specializzate (3)	13	13	13	0	0
Uffici Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (agenti)	25	20	22	5	3
Uffici Tesoreria decentrati	2	2	2	0	0
SellaLab Open innovation center	5	5	5	0	0

1. *Dati in numero di teste. Il Team Sella rappresenta una squadra, un insieme aperto di individui, che con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro relazione professionale con il gruppo Sella, aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali. Tale insieme aperto comprende anche le risorse umane di Hype, società in JV consolidata a patrimonio netto a partire da gennaio 2021.*

2. *Il dato rappresenta gli agenti "persone fisiche" di Sella Leasing e Banca Sella.*

3. *Punti operativi di Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella Broker, Sella Fiduciaria.*

Nel primo semestre 2025 il numero complessivo dei punti operativi del Gruppo è aumentato di **7 unità** rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto:

- dell'apertura di nuove succursali di Banca Patrimoni Sella & C. a Milano (Corso Venezia), Bergamo (Piazza della Libertà), Mantova (Corso Vittorio Emanuele II) e Borgomanero (Corso Roma), a seguito dell'acquisizione di Banca Galileo;
- dell'incremento degli uffici dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Patrimoni Sella & C., con quattro nuove aperture a Ivrea (Corso Cavour), Monza (Corso Milano), Agrigento (Viale della Vittoria) e Canicattì (Via Fanfani), a fronte della chiusura dell'ufficio di Agrigento (Via Atenea).

Banca Sella, inoltre, ha effettuato il trasferimento della sede territoriale da Brescia (Via San Zeno) a Como (Via Passaggio Carlo Zucchi).

Il Gruppo ad oggi opera:

- principalmente in Italia, dove offre: servizi bancari e finanziari su scala nazionale attraverso Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella SGR e inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking grazie alle società Fabrick e Centrico;
- a livello internazionale (Romania, India, Spagna, Germania e Regno Unito) per la sola produzione e offerta di servizi tecnologici e amministrativi attraverso le seguenti società operative: Centrico Selir, Centrico India, Fabrik Solutions Spain, Fin.Api e Alternative Payments Limited (operante con il marchio commerciale Judopay).

3 Per il gruppo Sella vi è coincidenza tra il CET1 ratio "fully loaded" e CET1 ratio "phased-in", avendo il Gruppo rinunciato, in sede di adozione dei modelli AIRB, al beneficio del phase-in sul CET1 ratio ex IFRS 9.

I Rating

In data 27 giugno 2025 **S&P Global Ratings** ha valutato per la prima volta il merito creditizio di Banca Sella Holding assegnando il rating investment grade BBB-/A-3 rispettivamente per il lungo e il breve termine, con outlook stabile. Tale valutazione evidenzia i solidi fondamentali del gruppo Sella, in particolare il modello di business diversificato, il buon track record e l'approccio conservativo nella gestione dei rischi finanziari e non finanziari, nonché sottolinea i continui investimenti in innovazione che contribuiscono alla performance e alla resilienza operativa.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA HOLDING	
	30 06 2025	31 12 2024
Rating di lungo termine emittente	BBB-	-
Rating di breve termine emittente	A-3	-
Rating di lungo termine resolution counterparty	BBB	-
Rating di breve termine resolution counterparty	A-2	-
Outlook a lungo termine	Stabile	-

In data 27 maggio 2025 **Moody's France SAS** ha migliorato i rating a lungo e a breve termine assegnati a Banca Sella Holding e Banca Sella, migliorando anche l'outlook sui rating a lungo termine da "stabile" a "positivo". Tale decisione, inserita nell'ambito di una più ampia revisione del merito creditizio che ha riguardato il settore bancario italiano, è intervenuta alla luce del rafforzamento delle condizioni operative del settore bancario italiano e della solida posizione di liquidità e di raccolta del gruppo Sella.
I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	30 06 2025	31 12 2024	30 06 2025	31 12 2024
Rating di lungo termine sui depositi	Baa2	Baa3	Baa2	Baa3
Rating di breve termine sui depositi	P-2	P-3	P-2	P-3
Rating lungo termine emittente	Ba2	Ba3	Ba2	Ba3
Rating debito senior unsecured	Ba2	Ba3	Ba2	Ba3
Outlook a lungo termine	Positivo	Stabile	Positivo	Stabile

DBRS Morningstar ha confermato, in data 23 gennaio 2025, i rating a lungo e breve termine sui depositi, rispettivamente a "BBB (low) e a R-2 (middle)" sia per Banca Sella Holding che per Banca Sella, ed ha mantenuto stabile il trend su tutti i rating evidenziando la solida posizione di liquidità, supportata da una base depositi ampia e granulare e la diversificazione del modello di business. La conferma dei rating mette in evidenza anche la qualità degli attivi, che pongono il gruppo Sella in posizione più solida per far fronte a un potenziale deterioramento del contesto economico.
I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	30 06 2025	31 12 2024	30 06 2025	31 12 2024
Rating di lungo termine sui depositi	BBB	BBB	BBB	BBB
Rating di breve termine sui depositi	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)
Rating di lungo termine emittente/debito senior	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)
Rating di breve termine emittente/debito	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)
Trend	Stabile	Stabile	Stabile	Stabile

2. Fatti del semestre

In data **8 gennaio 2025**, Banca Ifis S.p.A., società quotata sul segmento Euronext STAR Milan, ha annunciato la decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPAS) volontaria e totalitaria, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Illimity Bank S.p.A., anch'essa quotata sul medesimo segmento, di cui Banca Sella Holding deteneva una partecipazione pari al 10% del capitale sociale. L'Offerta prevedeva, per ciascuna azione Illimity portata in adesione, un corrispettivo composto da una componente in azioni – pari a n. 0,1 azioni ordinarie di nuova emissione Banca Ifis – e una componente in denaro, inizialmente pari a euro 1,414, e poi successivamente rivista a euro 1,506 per tenere conto dello stacco del dividendo relativo all'esercizio 2024 di Banca Ifis, avvenuto nel maggio 2025. Sulla base del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni Banca Ifis del 7 gennaio 2025, il corrispettivo complessivo implicito per ciascuna azione Illimity Bank risultava pari a euro 3,55. Il periodo di adesione all'Offerta si è svolto tra il 19 maggio e il 27 giugno 2025. In data 21 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding ha deliberato l'adesione all'Offerta, in coerenza con la visione strategica del Gruppo Sella, orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo e al rafforzamento del settore bancario italiano, valutando positivamente le prospettive industriali dell'operazione e ritenendo congruo il corrispettivo proposto, anche alla luce delle valutazioni contenute nel comunicato reso noto da Illimity ai sensi dell'art. 103 del TUF. Prima della conclusione del periodo di adesione, il promotore Banca Ifis ha annunciato il riconoscimento di un premio in denaro aggiuntivo del 5%, pari a euro 0,1775, per ogni azione, a condizione che le adesioni superassero la soglia del 90% del capitale sociale di Illimity Bank. Al termine della Riapertura dei Termini, conclusasi in data 11 luglio 2025, il tasso di adesione complessivo all'Offerta ha raggiunto il 92,488%, determinando le condizioni per l'erogazione del premio aggiuntivo e fissando il corrispettivo in denaro complessivo finale in euro 1,6835 per azione. Il valore del corrispettivo ricevuto, costituito dalla componente in denaro e dal valore delle azioni Banca Ifis ricevute in cambio, ha generando una plusvalenza pari a 6,1 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo "5. - Andamento del Gruppo – dati economici – Utile/perdite delle partecipazioni".

In data **30 gennaio 2025**, la Banca d'Italia ha notificato al gruppo Sella la "SREP decision", relativa ai requisiti patrimoniali regolamentari da rispettare per il 2025 e contenente gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale, con la quale richiede al gruppo di rispettare, su base consolidata, i seguenti coefficienti patrimoniali: Cet1 Ratio 7,80%, Tier 1 Ratio 9,60%, Total Capital Ratio 12,0%. Il gruppo è inoltre tenuto al rispetto della riserva di capitale anticiclica pari a 0,031% e della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari allo 0,732% (quest'ultima calcolata rispetto all'1% delle esposizioni rilevanti a partire dal 30 giugno 2025) per un requisito minimo di CET1 Ratio complessivo pari a 8,56% (10,36% per il Tier 1 Ratio e 12,76% per il Total Capital).

In data **21 febbraio 2025**, Banca Sella Holding S.p.A., ha definito le condizioni relative all'emissione di titoli obbligazionari Additional Tier 1, destinati a investitori qualificati, per un ammontare pari a 60 milioni di euro con durata perpetua. I titoli, emessi alla pari, pagano una con cedola fissa semestrale del 7% annuo fino al 7 settembre 2030. In seguito, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli quinquennali sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 468,4 punti base e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo). Mediobanca ha agito come arranger e bookrunner dell'operazione.

In data **10 marzo 2025**, si è conclusa l'acquisizione, tramite fusione per incorporazione, di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C., società del gruppo specializzata nella gestione ed amministrazione dei patrimoni della clientela privata e istituzionale. La chiusura dell'operazione ha segnato il completamento di un percorso giuridico che ha visto l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte della BCE e della Banca d'Italia, nonché l'approvazione delle rispettive assemblee. L'operazione ha consentito a Banca Patrimoni Sella & C. di rafforzare ulteriormente la propria posizione nel private banking e di ampliare la presenza territoriale attraverso l'integrazione delle 4 sedi di Banca Galileo situate a Milano, Bergamo, Mantova e Borgomanero (Novara). Il progetto è coerente con la visione di entrambe le banche che da sempre perseguono l'obiettivo di proteggere e valorizzare nel tempo il patrimonio di famiglie e imprese. Alla data del closing, i volumi patrimoniali riferibili a Banca Galileo ammontavano a circa 1 miliardo di euro di raccolta globale, così ripartiti: 0,5 miliardi di euro in raccolta diretta, 0,3 miliardi di euro in raccolta gestita e 0,2 miliardi di euro in raccolta amministrata.

In data **16 aprile 2025** Banca Sella Holding S.p.A, Banca Sella S.p.A e la controllata Centrico S.p.A., società tecnologica del Gruppo, insieme a Sesa S.p.A, Base Digitale Group S.r.l e Var Group S.p.A, hanno ridefinito – in piena collaborazione e condivisione di intenti – i termini della partnership strategica avviata nel 2022, con l'obiettivo di individuare l'assetto societario più adeguato alle società coinvolte. In tale contesto, al fine di

garantire resilienza, robustezza e stabilità al sistema informativo del Gruppo, è stata assunta la decisione di procedere al riacquisto da parte di Centrico del 49% del capitale sociale di Nivola S.p.A., che è così passata sotto il suo controllo totale quale unico azionista.

In data **18 marzo 2025**, Banca Sella Holding S.p.A., ha emesso un prestito obbligazionario subordinato Tier 2, destinato a controparti qualificate e clienti professionali, per un ammontare pari a 50 milioni di euro con durata 10 anni e call al termine del quinto anno. I titoli, emessi alla pari, pagano una cedola fissa annuale del 5,125% annuo fino al 18 marzo 2030. Per i successivi 5 anni, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 260 punti base. Intesa Sanpaolo ha agito come sole bookrunner dell'operazione.

Il **30 aprile 2025** si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci della Capogruppo bancaria Banca Sella Holding, che ha approvato il bilancio d'esercizio 2024, prendendo inoltre atto del bilancio consolidato 2024 del gruppo Sella e della rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive), nonché della relazione sul governo societario, dell'informativa del Consiglio di Amministrazione sull'attuazione delle Politiche di Remunerazione e della relazione sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo. L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,0518 euro per azione, corrispondente a 11,11 milioni di euro complessivi, pari al 10% dell'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo. Nel corso della stessa seduta, con la naturale scadenza il mandato, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando 12 consiglieri – di cui 4 indipendenti – che rimarranno in carica per il triennio 2025-2027, fino alla data dell'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio 2027. Nella riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione, tenutasi nella medesima data, Maurizio Sella, Presidente della Capogruppo bancaria dal 2000, con spirito lungimirante ha ritenuto fosse il momento opportuno per procedere ad un cambio alla Presidenza di Banca Sella Holding. Su sua proposta, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha nominato quale nuovo Presidente Giovanni Petrella, preside della facoltà di scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e già membro del Consiglio di Amministrazione dal 2012. È inoltre componente del Comitato Rischi e Presidente di Sella SGR dal 2016, con quindi una consolidata esperienza, una profonda conoscenza del Gruppo e piena condivisione dei suoi valori fondanti. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della stessa seduta, su proposta di Caterina Sella, ha nominato Vicepresidenti della società Sebastiano Sella e Maurizio Sella, mantenendo quest'ultimo la presidenza di Banca Sella e di Banca Patrimoni Sella & C. Maurizio Sella potrà così continuare a dare il suo apporto all'impresa e alla governance presente e futura del Gruppo. Detti cambiamenti si inseriscano nel solco della tradizione e della lunga storia imprenditoriale della famiglia Sella, che ha sempre privilegiato l'interesse dell'azienda e la capacità di innovare e crescere in modo solido e duraturo.

Il **4 giugno 2025**, Fabrick S.p.A., società del Gruppo Sella controllata da Banca Sella Holding e leader in Italia nei servizi di Open Banking, Open Finance ed Embedded Finance, ha perfezionato l'acquisizione del 75% del capitale sociale di finAPI GmbH, società tedesca attiva nei servizi di aggregazione e analisi dei dati finanziari, Open Banking, Data Intelligence, KYC e Pagamenti. Nell'esercizio 2024 finAPI ha registrato un fatturato netto di 7 milioni di euro, gestendo oltre 5 miliardi di chiamate API e un volume complessivo di pagamenti account-to-account superiore a 70 miliardi di euro. La società serve oltre 400 clienti – tra cui banche, assicurazioni, fintech, istituzioni finanziarie e software provider – operando non solo in Germania e Austria, ma anche in numerosi altri Paesi europei. L'operazione, autorizzata dalle autorità di vigilanza competenti, rappresenta un passo strategico nell'espansione internazionale di Fabrick, e abilita lo sviluppo di sinergie per l'innovazione dei pagamenti digitali e l'adozione di modelli di Embedded Finance, in linea con la crescente domanda di soluzioni transazionali sicure e flessibili da parte delle imprese europee.

In data **23 giugno 2025** ha preso avvio il procedimento annuale di determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL), condotto da Banca d'Italia. Nella relativa comunicazione di avvio, è stato assegnato al Gruppo Sella un requisito MREL pari al 19,02% del TREA (Total Risk Exposure Amount) e al 5,38% del LRE (Leverage Ratio Exposure). Al requisito calcolato sul TREA si aggiunge il Combined Buffer Requirement (CBR), da rispettare tramite strumenti di capitale primario di classe 1. Il requisito MREL sarà vincolante per il Gruppo Sella a partire dal 1° gennaio 2027, al termine del periodo transitorio di tre anni concesso da Banca d'Italia.

In data **30 giugno 2025** è stata perfezionata la cessione, da parte di Fabrick, del 100% del capitale di Codd&Date a Links Management and Technology S.p.A., realtà di riferimento nel mercato della consulenza tecnologica, nell'ottica di razionalizzazione e maggior focus sulle proprie attività core in ambito Open Finance rispetto ad attività legate alla fornitura di servizi professionali. L'operazione che ha generato una plusvalenza netta a livello consolidato pari a 4,7 milioni di euro.

Iniziative in innovazione

Nel mese di **marzo**, Sellalab, la piattaforma di innovazione a impatto del Gruppo Sella, ha lanciato la seconda edizione di "Fin 4 Teen", programma nazionale gratuito dedicato all'educazione finanziaria e all'imprenditoria a impatto per studenti tra i 12 e i 19 anni. Il ciclo di incontri, realizzato in collaborazione con WeDo Academy, coinvolge scuole secondarie di cinque città italiane e prevede 15 ore di formazione su risparmio, investimenti, credito, assicurazioni e imprenditorialità responsabile, prevedendo anche l'affiancamento di esperti di finanza e imprese, nonché incontri con startup e aziende del territorio. Ogni tappa si conclude con un hackathon locale, e i vincitori parteciperanno alla sfida finale presso l'Open Innovation Center del Gruppo Sella a Torino. L'iniziativa mira a sensibilizzare le nuove generazioni sull'uso consapevole del denaro e a stimolare una mentalità imprenditoriale orientata all'innovazione e alla sostenibilità.

Sempre a **marzo**, il Gruppo Sella ha ricevuto il "Premio per l'innovazione nei servizi bancari" conferito dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per il progetto "Makers", il programma di corporate entrepreneurship del Gruppo Sella, avviato nel marzo 2024, che ha coinvolto attivamente oltre 1.100 persone nella generazione di idee innovative e nella costruzione di nuovi servizi e soluzioni. Attraverso una piattaforma digitale sempre attiva e un modello partecipativo bottom-up, Makers ha raccolto oltre 160 proposte, di cui alcune già implementate e altre inserite nei piani strategici, di cui 8 in fase di realizzazione. Fondato sui principi di partecipazione diffusa, creatività e innovazione, crescita condivisa e valorizzazione del contributo individuale, Makers ha rafforzato il senso di appartenenza, collaborazione e spirito imprenditoriale, divenendo un pilastro dell'innovazione organizzativa e dello sviluppo condiviso del Gruppo.

Nel mese di **aprile**, il Gruppo Sella ha avviato una partnership con MagnoLab, rete di aziende nata per realizzare nuove soluzioni per il settore tessile in ottica di economia circolare, con l'obiettivo di facilitare la trasformazione sostenibile delle imprese e l'innovazione di processi e prodotti del settore. L'iniziativa, supportata da Sellalab e dPixel, si concretizza nel programma "Texploration", una call for PoC (Proof-of-Concept) rivolta a startup, scaleup e PMI innovative. Il programma, articolato in quattro fasi (scouting, selezione, co-creazione e presentazione finale), mira allo sviluppo di soluzioni avanzate per la gestione energetica, la digitalizzazione dei processi, l'uso di materiali sostenibili e l'ottimizzazione della supply chain tramite Intelligenza Artificiale. I partecipanti al programma potranno testare e perfezionare le proprie innovazioni utilizzando macchinari tessili all'avanguardia, beneficiando dell'esperienza integrata di esperti e imprenditori.

A **maggio**, Sellalab ha lanciato il programma nazionale "U.CAN Impact" per promuovere progetti ad alto impatto sociale, economico e ambientale nati dalla collaborazione tra PMI, startup e imprese sociali. L'iniziativa, articolata in tre fasi (scouting, selezione e presentazione finale), toccherà cinque città italiane: Torino, Lecce, Salerno, Biella e Roma. I progetti selezionati saranno valutati in base alla qualità dell'innovazione, all'utilità, all'originalità della collaborazione, oltre al potenziale di scalabilità, e avranno accesso a percorsi formativi e workshop dedicati. La presentazione finale si terrà presso l'Open Innovation Center del Gruppo Sella a Torino, con l'obiettivo di valorizzare modelli imprenditoriali virtuosi e favorire la diffusione di pratiche sostenibili e collaborative.

Iniziative, Accordi e Partnership commerciali

Nel mese di **gennaio**, Banca Sella ha lanciato "Green BEES", un nuovo servizio digitale sviluppato da CRIF per supportare i clienti nella riqualificazione energetica degli immobili. Tramite Internet Banking, app o filiali, è possibile simulare interventi di efficientamento edilizio e impiantistico, stimando costi, risparmi energetici e fiscali, riduzione delle emissioni e incremento del valore dell'immobile. L'iniziativa rafforza l'impegno del Gruppo a favore della transizione green, integrandosi con soluzioni di finanziamento dedicate come il Mutuo Green, tra i primi in Italia ad aver ottenuto la European Energy Efficient Mortgage Label.

A **febbraio**, Sella Investment Banking, in qualità di arranger ed advisor finanziario, ha coordinato una nuova tranche da 20 milioni di euro del programma triennale di Basket Bond promosso con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Mediocredito Centrale (MCC), destinato a sostenere i piani di crescita e sviluppo di PMI e Mid-Cap italiane. L'operazione ha coinvolto A+B Industrial Tools Company e Boffetti, che hanno emesso minibond della durata di sei anni per finanziare investimenti in Italia e all'estero. Le emissioni, strutturate come sustainability-linked bond, prevedono l'adozione di specifici KPI ESG, atti a valutare l'allineamento dei progetti di investimento a determinati obiettivi di sviluppo sostenibile, garantendo così una precisa valutazione dell'effettivo impatto ESG. Al raggiungimento dei target fissati, è prevista una riduzione del tasso di interesse applicato sullo strumento (cosiddetto "step down"). CDP e MCC hanno agito come anchor investor, mentre Banca Sella ha sottoscritto il restante 20% dei titoli. L'iniziativa rafforza l'impegno del Gruppo Sella nel favorire l'accesso al mercato dei capitali e la competitività delle imprese anche in ottica sostenibile.

Nel mese di **marzo**, Sella SGR società di gestione del risparmio del Gruppo Sella, ha lanciato "US Equity AB Step In", un nuovo fondo comune con focus sul mercato azionario statunitense, sviluppato in collaborazione con AllianceBernste, asset manager con forte esperienza nell'area geografica americana. Il fondo è progettato per consentire ai risparmiatori un accesso graduale al mercato USA, con un'esposizione azionaria che cresce progressivamente dal 15% iniziale fino a raggiungere il 65% al termine del quinto anno, riducendo così l'impatto della volatilità. La strategia integra criteri ESG nella selezione degli investimenti, confermando l'impegno del Gruppo verso una finanza responsabile e sostenibile. La distribuzione avviene attraverso le reti di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.

Nel mese di **maggio**, Banca Sella ha lanciato il programma "Voglio una Borsa Rosa", iniziativa di empowerment femminile nata da una ricerca condotta su un campione di professioniste e imprenditrici italiane. Lo studio ha evidenziato come le donne siano più previdenti, tecnologiche e collaborative nella gestione finanziaria rispetto agli uomini, pur percependo minori competenze in ambito economico. Il programma mira a ridurre il divario di genere attraverso contenuti formativi dedicati, eventi territoriali e una sezione online sul portale "Percorsi" (percorsi.sella.it), con articoli, video e podcast sull'imprenditoria femminile. L'iniziativa è stata sviluppata anche grazie al contributo diretto delle dipendenti del Gruppo Sella, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza, autonomia e inclusione economica.

Sempre a **maggio**, Sella Sgr ha lanciato il fondo "Investimenti Bilanciati Fidelity Plus" in collaborazione con Fidelity International, asset manager specializzato in strategie azionarie *income*. La gestione del fondo si distingue per un'allocazione dinamica e bilanciata tra fondi azionari, bilanciati e flessibili (dal 50 al 70%) e strumenti obbligazionari di alta qualità creditizia emessi in euro. La strategia punta alla sostenibilità del dividendo nel tempo, alla diversificazione tra asset class e alla gestione attiva, con l'obiettivo di costruire un portafoglio resiliente e adattabile alle diverse fasi del ciclo economico. La collaborazione con Fidelity International permette inoltre di beneficiare delle competenze del partner nella selezione di società capaci di generare dividendi stabili nel tempo e della sua ricerca proprietaria, rafforzando al contempo la partnership con il Gruppo Sella.

A **giugno,** Banca Sella ha avviato una collaborazione con Switcho, società digitale controllata da Moltiply Group, quotato al Segmento STAR di Borsa Italiana, con l'obiettivo di supportare famiglie e privati nella riduzione dei costi energetici. Grazie all'accordo, i clienti del Gruppo possono accedere direttamente da Internet Banking e dall'app al servizio digitale e gratuito di Switcho, che consente di analizzare le proprie bollette di luce e gas e confrontare in modo semplice e trasparente le migliori offerte disponibili sul mercato. Il servizio evidenzia i potenziali risparmi annui e gestisce l'eventuale cambio di fornitore, favorendo scelte consapevoli e sostenibili. La partnership arricchisce ulteriormente l'esperienza digitale offerta da Banca Sella, confermando l'impegno del Gruppo nello sviluppare soluzioni innovative a valore aggiunto per la clientela.

Sempre nel mese di **giugno**, Sella ha siglato un accordo con Partners Group, una delle più grandi aziende nel settore dei mercati privati a livello globale, per la distribuzione in Italia del primo fondo ELTIF evergreen di private equity. Attraverso le reti di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C., Sella SGR agisce come Global Distributor del fondo Partners Group Private Equity Opportunities SICAV, istituito secondo il nuovo regolamento ELTIF 2.0. La soluzione consente anche agli investitori privati di accedere all'asset class del private equity con una soglia minima di 10.000 euro, beneficiando di un portafoglio già operativo, di reinvestimento automatico dei flussi e di maggiore flessibilità in entrata e in uscita. L'iniziativa rafforza l'impegno del Gruppo a supporto dell'economia reale e integra criteri ESG ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

3. Scenario macroeconomico e di settore

Nella prima metà del 2025 l'economia mondiale ha continuato ad espandersi, beneficiando in parte delle distorsioni indotte dalle politiche dell'amministrazione statunitense sugli scambi commerciali, cresciuti a ritmi particolarmente sostenuti nei primi mesi dell'anno per anticipare l'entrata in vigore dei dazi. L'inflazione ha evidenziato andamenti eterogenei nelle principali economie e creato le condizioni per una divergenza nella gestione della politica monetaria da parte delle maggiori Banche Centrali.

Negli Stati Uniti, al di là delle oscillazioni indotte dalla domanda estera netta, la crescita è proseguita nel semestre, su ritmi ben più modesti rispetto a quelli 2024. I consumi delle famiglie americane, principale fonte di moderazione, hanno mostrano comunque una buona resilienza, continuando a beneficiare di un mercato del lavoro meno vivace ma ancora in salute. Gli investimenti delle imprese, sostenuti dalle voci equipment e proprietà intellettuale, hanno registrato una solida performance (in parte anticipo di decisioni future, in vista dell'introduzione dei dazi) mentre gli investimenti residenziali hanno imboccato un trend di netto deterioramento. L'inflazione, in progressivo avvicinamento al 2% fino al mese di aprile, è tornata poi a salire, toccando il 2,7% a giugno. Al movimento degli ultimi mesi hanno concorso il ridimensionamento del contributo negativo della componente energetica ed il lieve aumento dell'inflazione di fondo, a sua volta innescato dal recupero dei prezzi dei beni, su cui è iniziato ad osservarsi l'impatto dei dazi. La Federal Reserve ha confermato nel semestre i fed funds nell'intervallo 4,25-4,5%, range in cui sono stati condotti a seguito dell'allentamento da 100 punti base realizzato tra settembre e dicembre 2024. L'Istituto ha inoltre portato avanti il processo di riduzione della posizione in Treasuries e MBS detenuta sul proprio bilancio, avviato nel 2022, attraverso il reinvestimento non più integrale ma solo parziale dei titoli in scadenza, ricorrendo, a partire da aprile, a parametri compatibili con ritmi di rientro più lenti.

L'Area Euro ha registrato variazioni positive del Pil nella prima metà del 2025; tuttavia, la performance dell'economia è stata distorta dalla crescita eccezionale delle importazioni statunitensi ad inizio 2025, che ha sostenuto la dinamica del Pil di Eurozona nel Primo Trimestre, e dalla successiva normalizzazione degli acquisti, che tra aprile e giugno ha penalizzato soprattutto i paesi europei più esposti agli scambi commerciali con gli Usa. Al netto di questi fattori di distorsione, i consumi privati hanno mantenuto un profilo di crescita moderata; gli investimenti residenziali sono risultati in ripresa, beneficiando del progressivo allentamento delle condizioni finanziarie. L'inflazione è scesa fino a convergere su livelli prossimi al target del 2% della Banca Centrale, grazie all'andamento della componente energetica, tornata in territorio negativo, ed alla graduale moderazione dei prezzi dei servizi. Rassicurata dai progressi nel processo disinflazionistico, la BCE ha continuato a ridurre i tassi di policy fino alla riunione di giugno, portando a 200 punti base la diminuzione cumulata dall'avvio del ciclo di tagli; a luglio, l'Istituto ha optato per un nulla di fatto, lasciando intendere di ritenere opportuno per il momento un approccio attendista.

L'economia italiana è risultata in espansione nel Primo Trimestre 2025 (0,3% t/t) ed in contrazione nel Secondo (-0,1% t/t). Anche nel caso dell'Italia, la crescita economica è stata influenzata dall'andamento anomalo che ha caratterizzato le importazioni statunitensi: l'export netto, che aveva contribuito positivamente alla dinamica del Pil tra gennaio e marzo, ha fornito un apporto negativo nel Secondo Trimestre. L'inflazione si è attestata su valori intorno al 2%, guidata per lo più dalle oscillazioni delle componenti volatili dell'indice dei prezzi al consumo.

Le principali economie emergenti sono state caratterizzate da tendenze eterogenee. La crescita in Cina è risultata resiliente, nonostante l'acuirsi delle tensioni commerciali con gli Stati Uniti e le fragilità della domanda interna, con una crescita media del 5,3% a/a nel primo semestre. Anche la performance dell'India ha superato le aspettative, accelerando nel primo trimestre al 7,4% a/a. In Russia e Brasile, invece, si è osservato un rallentamento, complici l'orientamento restrittivo delle rispettive Banche Centrali e, nel caso della Russia, le criticità dovute al protrarsi dello sforzo bellico.

In un contesto di politiche di offerta prive di tensioni la domanda di prestiti bancari da parte delle imprese italiane, rimasta debole nei primi mesi del 2025, è tornata in crescita a partire dal mese di giugno; più deciso invece è stato il progresso della domanda di mutui residenziali da parte delle famiglie, stimolata dalla riduzione dei tassi d'interesse.

L'ammontare dei prestiti al settore privato italiano a fine luglio si è attestato a 1.273 miliardi, con un aumento tendenziale dell'1,34% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente dopo aver corretto il dato per le cartolarizzazioni effettuate. I prestiti verso società non finanziarie sono aumentati dello 0,7% in ragione d'anno (-0,1% a quota 605 miliardi il dato non corretto per le cartolarizzazioni), mentre lo stock dei prestiti erogati alle famiglie è aumentato del 2% (+1,5% a quota 678 miliardi il dato non corretto), sostenuto dalla ripresa della domanda di mutui per acquisto di abitazioni e dalla tenuta del credito al consumo.

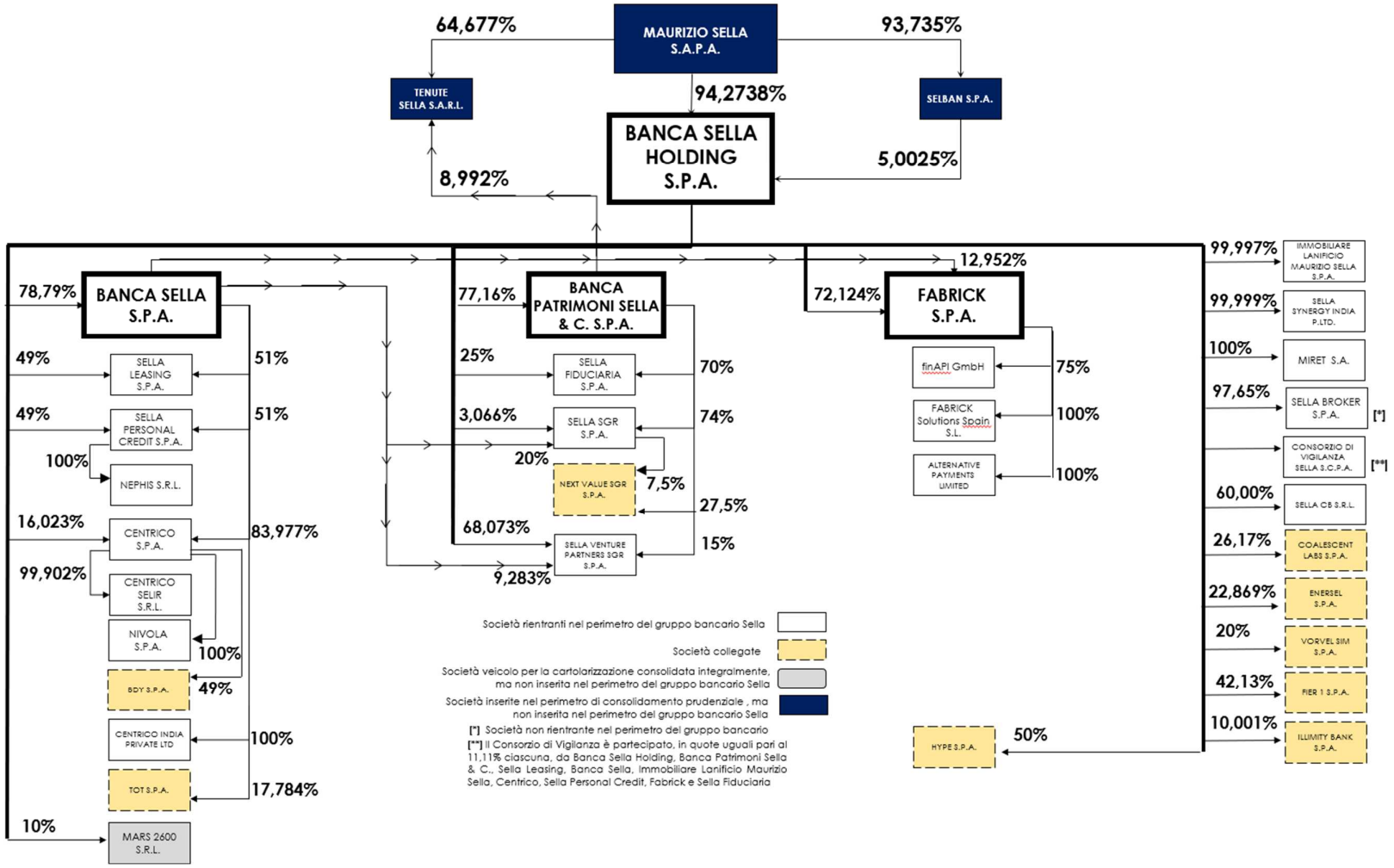
Le statistiche sui tassi di default evidenziano deboli segnali di deterioramento del credito bancario; nel primo trimestre del 2025 il flusso dei prestiti deteriorati è salito al 2,23% dei finanziamenti complessivi delle imprese, dal 2,10% del corrispondente trimestre del 2024.

Coerentemente con l'attuale fase di allentamento monetario, nel 2025 si è interrotta la ricomposizione del funding bancario verso i depositi a termine in atto da un biennio. La crescita tendenziale dello stock di raccolta diretta in luglio, pari al +2,4%, è stata trainata dal progresso dei depositi a vista (+4,4% a 1.363 miliardi), a fronte della contrazione dei depositi a durata prestabilita (-5,6% a 266 miliardi).

Il differenziale dei tassi attivi e passivi praticati alla clientela si è ridotto nei dodici mesi, passando dal 3,39% di luglio 2024 al 2,89% a fine luglio 2025.

I risultati del primo semestre del 2025 dei principali gruppi quotati confermano la solidità del sistema bancario italiano e, nonostante la contrazione del margine d'interesse, il mantenimento di una elevata redditività, sostenuta dall'aumento del margine commissionale, dalla riduzione dei costi operativi e dal basso costo del credito. Sia i coefficienti patrimoniali che gli indicatori di liquidità si sono mantenuti su livelli ampiamente superiori ai minimi regolamentari.

4. Assetto organizzativo del Gruppo



Nel corso del primo semestre 2025 sono avvenute le seguenti modifiche dell'assetto del Gruppo:

- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ha acquistato la partecipazione totalitaria di Banca Galileo S.p.A. e contestualmente ha provveduto a fondere per incorporazione la controllata, con effetto giuridico dal 10 marzo.
- In data 1° aprile è avvenuta la fusione per incorporazione della società dPixel in Fabrick.
- Il 10 aprile Centrico S.p.A. ha acquisito da Var Group S.p.A. il restante 49% di Nivola S.p.A., arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale
- Il 30 giugno è avvenuta la cessione di Codd&date S.r.L a Links Management and Technology S.p.A., con conseguente fuoriuscita della società dal gruppo Sella;
- Il 4 giugno Fabrick S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione da SCHUFA Holding AG (proprietaria del 75% delle azioni) della partecipazione di controllo della società tedesca FinAPI GmbH, specializzata in soluzioni per l'aggregazione e analisi dei dati finanziari, servizi di Open Banking, Data Intelligence, KYC (Know your customer) e Pagamenti. FinAPI è pertanto parte del gruppo Sella.

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del One Sella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line, dal 2 luglio 2024, anche la joint venture Hype.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open

Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Alternative Payments Ltd e, dal 4 giugno 2025, FinAPI GmbH.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center. Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Fanno parte di OCC le seguenti unità organizzative:

- Organizzazione e Sistemi Informativi, che ha la mission di definire e mantenere un assetto organizzativo e il relativo impianto normativo efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi strategici e di business, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi al fine di ricercare aree di efficienza e possibili sinergie, indirizzando e coordinando le attività relative all'Information Technology (IT) del Gruppo perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica e la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati. La struttura è articolata nel seguente modo:
    - BSH Organizzazione;
    - BSH ICT Governance & Group Architecture.

e comprende inoltre le società Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

- Finance, che ha la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati. La struttura include i servizi:
    - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
    - Tributario;
    - Studi e Analisi Finanziaria;
    - Data e CPM;
    - Pianificazione e Controllo di Gestione;
    - Execution.
- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management (che comprende al suo interno la funzione Anti Financial Crime).

La Business Line comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

5. Andamento del Gruppo

Dati Economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI	30 06 2025	30 06 2024	Var. assoluta	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	376.031,5	404.043,1	(28.011,7)	-6,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(103.086,6)	(128.037,4)	24.950,8	-19,5%
70. Dividendi e proventi simili	7.423,8	5.993,0	1.430,8	23,9%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	**280.368,7**	**281.998,7**	**(1.630,0)**	**-0,6%**
40. Commissioni attive	392.730,1	343.573,7	49.156,4	14,3%
Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi	34.447,3	31.255,4	3.191,9	10,2%
50. Commissioni passive	(130.871,9)	(118.432,1)	(12.439,8)	10,5%
Spese amministrative variabili	(53.286,8)	(44.779,6)	(8.507,2)	19,0%
Ricavi netti da servizi	**243.018,8**	**211.617,4**	**31.401,4**	**14,8%**
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.118,5	25.436,9	8.681,6	34,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	73,3	90,1	(16,8)	-18,7%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	2.411,9	208,4	2.203,6	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.198,1	111,1	3.087,0	-
c) Passività finanziarie	(134,3)	(128,3)	(6,0)	4,7%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.724,7	7.638,3	(2.913,5)	-38,1%
Risultato netto dell'attività finanziaria	**44.392,3**	**33.356,4**	11.035,9	**33,1%**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**567.779,7**	**526.972,5**	**40.807,2**	**7,7%**
190. Spese Amministrative:				
a) spese per il personale	(236.544,0)	(213.608,3)	(22.935,7)	10,7%
Irap sul costo del personale e comandati netto	(423,3)	(346,3)	(77,0)	22,2%
Totale spese personale e Irap	**(236.967,3)**	**(213.954,5)**	**(23.012,7)**	**10,8%**
b) Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)	(153.595,9)	(154.305,2)	709,3	-0,5%
Recupero imposta di bollo e altri tributi	51.264,6	45.766,2	5.498,4	12,0%
Totale spese amministrative e recupero imposte	**(102.331,4)**	**(108.539,1)**	**6.207,7**	**-5,7%**
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(24.332,5)	(22.439,7)	(1.892,8)	8,4%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(30.697,8)	(24.635,6)	(6.062,2)	24,6%
230. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")	(3.169,8)	(1.498,3)	(1.671,5)	111,6%
Costi operativi	**(397.498,7)**	**(371.067,2)**	(26.431,5)	**7,1%**
RISULTATO DI GESTIONE	**170.281,1**	**155.905,4**	**14.375,7**	**9,2%**

SEGUE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO Dati in migliaia di €

VOCI	30 06 2025	30 06 2024	Var. assoluta	Var. %
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso clientela	(23.544,4)	(20.423,1)	(3.121,3)	15,3%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(4.341,9)	(3.520,3)	(821,6)	23,3%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	105,2	(270,7)	375,9	-138,9%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito	3.702,7	1.409,0	2.293,7	162,8%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito	**(24.078,3)**	**(22.805,2)**	**(1.273,1)**	**5,6%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti e titoli di debito verso banche	237,6	717,5	(479,9)	-66,9%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56,8)	(61,0)	4,2	-6,9%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.201,3)	(2.991,3)	790,0	-26,4%
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	4.932,9	(1.991,2)	6.924,1	-347,7%
Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att.materiali e immateriali	4.574,3	245,9	4.328,4	-
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**153.689,4**	**129.020,2**	**24.669,3**	**19,1%**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(53.603,9)	(47.629,7)	(5.974,2)	12,5%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**100.085,5**	**81.390,4**	**18.695,1**	**23,0%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**100.085,5**	**81.390,4**	**18.695,1**	**23,0%**
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**20.416,3**	**19.118,3**	**1.298,0**	**6,8%**
350. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**79.669,2**	**62.272,1**	**17.397,1**	**27,9%**

I criteri di riclassificazione del Conto Economico

Riguardo alle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale, ovvero in linea con le viste che il Management utilizza periodicamente (giornalmente/ settimanalmente/ mensilmente) per il governo e controllo delle proprie attività.
Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. "dividendi ed altri proventi" che è stata ricompresa all'interno del margine d'interesse;
- l'IRAP sul costo del personale che è stata scorporata dalla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce "recupero imposte di bollo e altre imposte" che è stata scorporata dalla voce 230. "altri oneri e proventi di gestione" e ricompresa nella voce 190 b) "altre spese amministrative";
- la componente del "di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired", relativo a riprese di valore per effetto dell'attualizzazione della maturazione interessi su deteriorati, è stata riclassificata dalla voce 10 alla voce 130 a);
- alcune voci relative a spese amministrative variabili che sono state scorporate dalle spese amministrative e ricomprese nel margine di intermediazione. Il caso più rilevante riguarda i costi ai circuiti di pagamento per la gestione e l'autorizzazione dei pagamenti elettronici: tali spese sono variabili in quanto legate in maniera diretta e proporzionale al variare dei volumi di transazioni effettuate;
- alcune voci relative ad altri proventi di gestione che sono state scorporate e ricomprese nel margine di intermediazione. In questo caso le casistiche sono numerose, a titolo di esempio:
  - Canoni da noleggio POS/licenze e-commerce
  - Ricavi da servizi informatici/piattaforma
  - Affitti attivi

  - Servizi di consulenza tecnologica/system integration/innovazione
  - Collocamento polizze assicurative

- la componente della voce 200 relativa al rischio di credito è stata ricompresa nell'aggregato Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito;
- la componente della voce 200 relativa alla remunerazione variabile del personale è stata ricompresa nell'aggregato delle Spese del personale;
- la voce Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni attività materiali e immateriali è data dalla somma delle voci 260, 270 e 280 di conto economico;
- la componente del rischio operativo è ricompresa nella voce 230 degli Altri oneri di gestione.

Oltre a quanto sopra esposto in relazione al conto economico consolidato, si evidenzia che tutti i dati di dettaglio relativi alle business line, alle tipologie di margini ed ai costi sono di natura gestionale e riconciliati con i dati contabili.

In particolare, nelle viste per business line, la somma dei risultati delle business line differisce dal totale consolidato per le elisioni e rettifiche, ovvero per tutte le poste proprie del consolidamento, in particolare risultato di pertinenza di terzi, partecipazioni a patrimonio netto, dividendi, costi e ricavi infragruppo.

Il margine di intermediazione e la diversificazione delle fonti di reddito

Il margine di intermediazione nel primo semestre 2025 è cresciuto di 40,8 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024 (+7,7%), attestandosi a 567,8 milioni di euro.

Il buon risultato del semestre è stato sostenuto da pressoché tutti i settori in cui il gruppo è impegnato, in particolare i margini da attività commerciale e credito, i servizi di investimento, i sistemi di pagamento, la bancassicurazione danni, i servizi tecnologici e di piattaforma, il corporate investment banking e il banking hanno tutti registrato una crescita rispetto al primo semestre 2024. I margini da finanza hanno avuto un andamento in flessione rispetto al 2024 principalmente per effetto dell'incremento del costo della raccolta istituzionale a medio-lungo termine funzionale al raggiungimento degli obiettivi MREL. Al netto di tale effetto, il settore ha registrato risultati lievemente superiori all'anno precedente, sostenuti dalla performance positiva del portafoglio titoli di proprietà e dell'attività sui mercati finanziari.

Nei successivi paragrafi seguono i dettagli dell'andamento dei principali settori di Business.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Dati in milioni di €

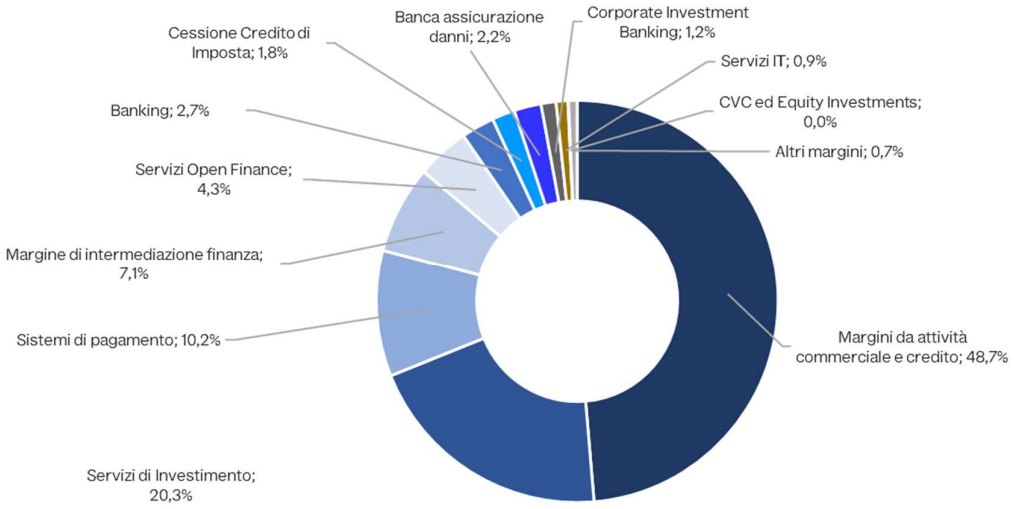
	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Margini da attività commerciale e credito	276,5	259,8	16,7	6,4
Servizi di Investimento	115,2	99,3	15,8	16,0
Sistemi di pagamento	57,6	50,8	6,9	13,5
Margine di intermediazione finanza	40,3	51,4	-11,1	-21,7
Servizi Open Finance	24,2	22,7	1,5	6,4
Banking	15,2	14,8	0,4	2,5
Cessione Credito di Imposta	10,4	10,9	-0,5	-4,5
Banca assicurazione danni	12,4	10,8	1,6	15,0
Corporate Investment Banking	6,9	6,1	0,7	12,2
Servizi IT	5,4	4,2	1,2	29,1
CVC ed Equity Investments	-0,2	0,1	-0,4	-269,5
Altri margini	3,9	-4,0	8,0	197,8
TOTALE	567,8	**527,0**	40,8	7,7

Permane, anche nel primo semestre 2025, un buon bilanciamento e una diversificazione delle fonti di ricavo, tipico del modello di business del Gruppo, così come rappresentato nella tabella seguente.
Si evidenzia che la voce "Altri margini", visibile sia in valore assoluto nella tabella precedente sia in % nella tabella seguente, include per l'esercizio 2024 anche gli importi relativi a rimborsi / indennizzi / caring corrisposti alla clientela in conseguenza del disservizio informatico verificatosi nel mese di aprile 2024.

INCIDENZA MARGINI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO SU TOTALE MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Dati in %

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Margini da attività commerciale e credito	48,7%	49,3%	-0,6%
Servizi di Investimento	20,3%	18,8%	1,4%
Sistemi di pagamento	10,2%	9,6%	0,5%
Margine di intermediazione finanza	7,1%	9,8%	-2,7%
Servizi Open Finance	4,3%	4,3%	-0,1%
Banking	2,7%	2,8%	-0,1%
Cessione Credito di Imposta	1,8%	2,1%	-0,2%
Banca assicurazione danni	2,2%	2,0%	0,1%
Corporate Investment Banking	1,2%	1,2%	0,0%
Servizi IT	0,9%	0,8%	0,2%
CVC ed Equity Investments	0,0%	0,0%	-0,1%
Altri margini	0,7%	-0,8%	1,5%
TOTALE	**100%**	**100%**	--



Anche nella vista per Business line, si evidenza come la contribuzione dei margini di ognuna sia in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Banca Commerciale	397,4	386,4	11,0	2,8
Open Finance	32,3	30,9	1,4	4,6
Wealth and Asset Management	110,5	98,1	12,4	12,6
Treasury & Financial Markets	28,1	19,5	8,7	44,5
One Sella Corporate Center	105,2	96,7	8,5	8,8
Corporate & Investment Banking	8,5	7,1	1,4	19,1
Elisioni e rettifiche di consolidamento	-114,3	-111,7	-2,5	2,3
TOTALE	**567,8**	**527,0**	**40,8**	**7,7**

Nel seguito vengono descritte le principali tendenze e driver dei settori di business che contribuiscono al margine di intermediazione.

Margine di interesse da attività commerciale e credito

Il margine di interesse da attività commerciale e credito nel primo semestre 2025 è cresciuto di 16,7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024 (+6,4%), attestandosi a 276,5 milioni di euro grazie al "combinato disposto" delle dinamiche di volumi e tassi.

Nel primo semestre 2025 si è assistito a una crescita dei volumi degli impieghi per cassa. Lo stock puntuale a fine periodo (esclusi pct) ha raggiunto i 12,4 miliardi di euro, con un saldo medio progressivo da inizio anno pari a 12 miliardi (+8,4% rispetto all'anno precedente). La crescita ha interessato tutte le forme tecniche e in particolar modo gli impieghi rateali e le aperture di credito in conto corrente. Contestualmente, il tasso medio attivo dello stock impieghi ha iniziato un percorso di discesa che ha ridotto la redditività rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente.

La raccolta diretta da clientela (dato al netto della componente obbligazionaria) ha continuato a crescere, con un saldo medio progressivo che si è attestato a 17,2 miliardi (4,9% rispetto all'anno precedente), sia grazie all'azione commerciale, sia per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella, che ha apportato una raccolta diretta aggiuntiva di circa 490 milioni di euro. L'incremento dei volumi è stato conseguito nonostante la perdurante tendenza alla trasformazione della raccolta diretta in raccolta indiretta.

I tassi attivi sullo stock degli impieghi del Gruppo hanno osservato una riduzione coerente con le dinamiche del mercato, in particolare gli impieghi a breve termine e la componente a tasso variabile degli impieghi a medio / lungo termine. A giugno 2025 il tasso medio progressivo degli impieghi è stato pari al 4,3% (-40 bps rispetto all'anno precedente). Il tasso medio progressivo della raccolta diretta (al netto della componente obbligazionaria), si è attestato a 0,5% a giugno 2025 (- 20 bps rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). La riduzione dei tassi passivi sulla raccolta diretta è stata influenzata sia dalla dinamica dei tassi di mercato, che ha portato a una riduzione della remunerazione sulla raccolta a vista, sia dalla progressiva diminuzione dello stock depositi vincolati (-561 milioni di euro rispetto a giugno 2024) che, non rinnovati alla naturale scadenza, stanno gradualmente riconfluendo sulla raccolta a vista o su altre forme di investimento.

DRIVER DA MARGINE DI INTERESSE COMMERCIALE

Dati in milioni di € e %

DATI PROGRESSIVI	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Impieghi clientela - saldo medio	11.998	11.073	925,4	8,4
Tasso medio attivo	4,3%	4,7%	-0,4	-7,9
Raccolta clientela (netto obbligazioni) - saldo medio	17.173	16.368	804,7	4,9
Tasso medio passivo (netto obbligazioni)	0,5%	0,7%	-0,2	-35,3
Spread (netto obbligazioni)	3,8%	4,0%	-0,2	-4,5

Margine di intermediazione finanza

Il comparto finanza ha generato un margine pari a 40,3 milioni di euro nel primo semestre 2025. Il dato, pur rimanendo ampiamente positivo, risulta in contrazione rispetto all'anno precedente (-11,1 milioni di euro, pari -21,7%).

Il calo è attribuibile principalmente agli interessi passivi legati alle emissioni obbligazionarie su istituzionali, pari a -22,3 milioni di euro rispetto a -9,7 milioni di euro di giugno 2024 (+129,2%). La prosecuzione dell'attuazione piano di funding di gruppo ha portato all'incremento dei volumi di prestiti obbligazionari emessi (+810 milioni rispetto a giugno 2024), con conseguente crescita degli interessi.

I margini del comparto tesoreria e titoli si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, riflettendo l'effetto di dinamiche contrapposte. Da un lato, i margini da tesoreria si sono ridotti di 42,1 milioni euro rispetto a giugno 2024 (-59,6%), per il combinato disposto della minore remunerazione della liquidità a tassi minori e della riduzione dei volumi detenuti. Dall'altro lato, i margini del portafoglio titoli sono aumentati di 41,6 milioni di euro rispetto a giugno 2024 (+147%), sostenuti sia dal maggior volume di attività finanziarie detenute in portafoglio sia dal contributo positivo di alcune operazioni di compravendita.

L'attività di trading in conto proprio ha contribuito positivamente ai margini complessivi con un risultato di 22,3 milioni di euro, superiore rispetto a giugno 2024 di 2,5 milioni di euro (+12,4%), grazie a condizioni di volatilità elevata sui mercati nei primi mesi dell'anno.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE FINANZA

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Tesoreria e Titoli	42,0	42,5	-0,5	-1,1
Mercati	22,3	19,8	2,5	12,4
Coperture	-0,7	0,8	-1,5	-193,1
Plus/Minus crediti valutati al Fair Value	-1,0	-1,1	0,1	-5,5
Fondi di Venture Capital	0,0	-0,9	0,9	-99,3
Emissioni su Istituzionali	-22,3	-9,7	-12,6	129,2
TOTALE	**40,3**	**51,4**	**-11,1**	**-21,7**

Margine di intermediazione CVC/Equity Investments

Per quanto riguarda il comparto CVC/Equity Investments, si rileva un risultato negativo nel primo semestre 2025 pari a -0,2 milioni di euro rispetto, ai +0,1 milioni di euro del primo semestre 2024.

Il comparto opera sulla base di una portafogliazione delle partecipazioni che vengono classificate in base alle caratteristiche:

- **Investimento finanziario:** partecipazioni generalmente di minoranza nel capitale proprio di società caratterizzate da un ciclo di vita più avanzato rispetto alle Venture e Corporate Venture e detenute con finalità finanziaria (devono prevedere una specifica modalità di realizzo / exit che permetta di conseguire un adeguato ritorno del capitale investito).
- **Industriali e strategiche:** partecipazioni di controllo, collegate e/o di minoranza nel capitale proprio di società detenute al fine di stabilire una partnership industriale che permetta di ottenere ritorni diretti o indiretti economici e/o in termini di know how.
- **CVC – Business Venture:** partecipazioni generalmente di minoranza nel capitale proprio di società recentemente avviate, che presentano un forte livello di innovazione, che hanno prospettive di crescita rapide secondo un business model scalabile e ripetibile, che operano in settori sinergici al core business del gruppo Sella e che vengono detenute con l'obiettivo ultimo di creare opportunità esterne di crescita ed innovazione per il Gruppo, oltre che per una finalità finanziaria (devono prevedere una specifica modalità di realizzo / exit che permetta di conseguire un adeguato ritorno del capitale investito).
- **CVC Direct Venture:** fondi di venture capital (o forme societarie analoghe come ad esempio holding di partecipazioni) e partecipazioni di minoranza nel capitale proprio di società recentemente avviate, che presentano un forte livello di innovazione, che hanno prospettive di crescita rapide secondo un business model scalabile e ripetibile e detenute per una finalità finanziaria (devono prevedere una specifica modalità di realizzo / exit che permetta di conseguire un adeguato ritorno del capitale investito).

Il risultato conseguito nel semestre è attribuibile prevalente al "cost of carry", correlato ai tassi interni di trasferimento, che rappresenta il costo legato alla detenzione dell'investimento. Si registra inoltre l'impatto negativo (-0,36 milioni di euro) derivante dalla svalutazione di alcune partecipazione su comparto "Direct Venture".
Gli impatti negativi sono stati parzialmente compensati dal contributo della partecipazione in Rothschild, con una rivalutazione di 1,2 milioni di euro e dividendo pari a 0,6 milioni di euro.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CVC E EQUITY INVESTMENT

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Investimento Finanziario	0,0	0,0	--	--
Industriali e Strategiche	2,6	3,2	-0,5	-17,2
CVC - Business Venture	0,0	0,0	--	--
CVC - Direct Venture	-0,4	-0,1	-0,3	-351,2
Cost Of Carry	-2,5	-2,9	0,5	16,3
TOTALE	**-0,2**	**0,1**	**-0,4**	**269,5**

Sistemi di pagamento[4]

I margini dei sistemi di pagamento nei primi sei mesi del 2025 si attestano a 57,6 milioni di euro, complessivamente in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 6,9 milioni di euro (+13,5%). In particolare:

- I sistemi di pagamento tradizionali mostrano una contrazione determinata dell'azzeramento delle commissioni aggiuntive sui bonifici istantanei a partire da gennaio 2025, in linea con il Regolamento UE 2024/886. Tale effetto è però parzialmente mitigato dalla maggiore operatività sugli SDD (Sepa Direct Debit).
- I sistemi di pagamento elettronici sono in crescita, trainati dai volumi di transato, complessivamente pari a 19,1 miliardi di euro e in aumento rispetto a giugno 2024 del +8,3%. In particolare, contribuiscono positivamente alla crescita dei margini i ricavi da POS (+3,5 milioni di euro) grazie a maggiori volumi (+9,3%) e marginalità in linea con lo scorso anno. Contribuiscono positivamente anche i ricavi da issuing (+3,9 milioni di euro) grazie sia alla crescita del transato (+7,1%) sia per migliori tariffe. Anche i ricavi da e-commerce sono in crescita (+0,4 milioni di euro), soprattutto a fronte di miglior marginalità per minor scheme fee (nel 2024 si era reso necessario un intervento tecnico che aveva portato all'aumento di questi costi).
- I sistemi di pagamento estero sono in lieve calo a causa di minori operazioni di brokeraggio bonifici (commissioni applicate a bonifici in valuta diversa da quella del conto corrente).

Questo comparto di business, nei primi sei mesi del 2025, ha elaborato complessivamente nelle sue tre componenti un numero di transazioni pari a 543 milioni (+15,9% rispetto a giugno 2024).

[4] Comprendono i margini di:

- **Sistemi di pagamento tradizionali**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti a servizi di pagamento riguardanti bonifici, SDD, SEDA, effetti (RIBA), CBILL, bollette, incasso pensioni, incasso deleghe, incasso utenze diverse e SETIF (Sistema Elettronico di Trasferimento Interbancario dei Fondi), incassi commerciali, incasso fatture conto terzi, pagamenti verso Pubblica Amministrazione (PAGOPA); oltre ad eventuali canoni periodici applicati ai clienti per l' utilizzo remote banking.
- **Sistemi di pagamento elettronici**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti i prodotti POS, e-commerce, carte, ATM. Sono quindi compresi i ricavi e costi correlati ad una transazione di pagamento o di prelievo di contante effettuata tramite uno degli strumenti sopra citati, oltre ad eventuali canoni periodici applicati alla clientela.
- **Sistemi di pagamento estero**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili riguardanti bonifici, assegni, crediti di firma e lettere di credito, incasso effetti nel caso in cui la transazione venga effettuata in divisa differente rispetto alla divisa del conto del cliente, operazioni che generano commissioni valutarie e risultato economico dal brokeraggio divisa.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SISTEMI DI PAGAMENTO

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Sistemi di pagamento tradizionali	13,0	13,8	-0,8	-6,0
Sistemi di pagamento elettronici	40,3	32,6	7,7	23,8
Sistemi di pagamento estero	4,3	4,4	-0,1	-1,2
TOTALE	**57,6**	**50,8**	**6,9**	**13,5**

TRANSATO ISSUING E ACQUIRING – SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Dati in miliardi di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
POS	14,4	13,2	1,2	9,3
Ecommerce	1,9	1,8	0,0	2,7
Issuing	2,8	2,7	0,2	7,1
TOTALE	**19,1**	**17,7**	**1,5**	**8,3**

MARGINALITÀ MEDIA - SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Dati in %

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
POS	0,220	0,215	0,005	2,1
Ecommerce	0,201	0,179	0,022	12,1
Issuing	0,133	0,153	-0,021	-13,5
TOTALE	0,205	0,202	0,003	1,4

Per marginalità media % si intende la differenza tra la "merchant fee" pagata dall'esercente e le "interchange fee" e "scheme fee" pagate ai circuiti di pagamento.

Open Finance[5]

Nel primo semestre 2025 i margini dei Servizi Open Finance attestano a 24,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 1,5 milioni di euro (+6,4%), Nel corso dell'anno, il business ha registrato un'evoluzione complessivamente positiva, trainata da un contributo eterogeneo delle diverse linee operative. Platform & Payment Institution ha mostrato la dinamica più significativa, beneficiando sia dell'apporto della neoacquisita FinAPI sia della progressiva espansione delle attività di Fabrick. Anche le In-Store Solutions hanno offerto un

[5] Comprendono i margini di:

- **In-Store Solutions:** comprendono i ricavi da prodotti B2B2C "a scaffale" quali, a titolo esemplificativo, POS e cash-in.
- **Payment Orchestra & Payment Hub:** per Payment Orchestra si intendono i servizi di processing delle transazioni e-commerce e le licenze d'uso delle piattaforme tecnologiche per accettazione pagamenti e orchestrazione di altri gateway, oltre ad includere il servizio di prevenzione frodi, mentre per Payment Hub si intende la piattaforma di accettazione, riconciliazione e ripartizione dei pagamenti rivolta ad aziende di dimensioni medio-grandi.
- **Platform & Payment Institution:** include i ricavi da servizi di payment facilitator oltre che i ricavi collegati all'open banking e in particolare riconducibili alla normativa PSD2 come Fabrick Pass (che consente di accedere ai servizi di AISP e PISP) e più in generale soluzioni di Banking as a Service.
- **Smart Banking:** comprende le soluzioni di remote banking offerte a imprese, banche e istituti finanziare, le soluzioni per velocizzare e facilitare l'accesso al credito delle imprese e le applicazioni associata a un conto di pagamento con carta, per garantire ai clienti finali l'accesso a servizi finanziari di pagamento e rewards.
- **Project Development:** comprendono i ricavi sia da attività progettuali con customizzazioni verticali su clienti, sia soluzioni di Pagamenti e Open Finance personalizzate per banche e grandi aziende.
- **Innovation Ecosystem:** ricavi da consulenza, eventi, progetti e formazione a startup, imprenditori, istituzioni finanziarie, investitori e università, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del Fintech e la crescita delle aziende del settore.
- **IT & Data Consulting:** ricavi da consulenza specialistica per lo sviluppo di soluzioni organizzative, funzionali e tecnologiche orientate all'innovazione.

incremento solido, sostenuto dal buon andamento del comparto di noleggio POS, mentre le aree Payment Orchestra & Payment Hub e IT & Data Consulting hanno capitalizzato rispettivamente l'ampliamento della base clienti di Fabrick e il maggiore impegno progettuale di Codd&Date. Contributi positivi, seppur più contenuti, sono giunti dall'Innovation Ecosystem, grazie allo sviluppo di nuove iniziative nel Fintech District. Di contro, il segmento Smart Banking ha evidenziato una contrazione legata alla revisione della strategia di prodotto, mentre la divisione Project Development ha registrato una riduzione dell'attività progettuale in Spagna, in parte dovuta alla rimodulazione delle condizioni economiche con il cliente principale.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI OPEN FINANCE

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
In-Store Solutions	11,0	10,4	0,6	6,2
Payment Orchestra & Payment Hub	4,2	4,0	0,2	6,1
Platform & Payment Institution	2,5	1,7	0,9	52,6
Smart Banking	1,7	2,0	-0,3	-13,2
Project Development	1,7	2,1	-0,4	-17,2
Innovation Ecosystem	0,4	0,3	0,1	33,8
IT & Data Consulting	2,5	2,3	0,2	9,7
TOTALE	**24,2**	**22,7**	**1,5**	**6,4**

Servizi IT [6]

Nel primo semestre 2025 il margine dei Servizi IT si è attestato a 5,4 milioni di euro, registrando un incremento di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+29,1%). Tale andamento riflette principalmente la crescita dei margini legati a servizi non ricorrenti richiesti dalla clientela per rispondere a nuove esigenze del sistema informativo, che ha beneficiato di un ampliamento delle iniziative sviluppate pur in un contesto di base clienti sostanzialmente stabile (+0,7 milioni di euro). Un ulteriore contributo positivo è provenuto servizi di natura ricorrente (canoni) legati al rilascio di moduli nell'ambito di un'offerta di Full Outsourcing del sistema informativo, grazie all'introduzione di nuove componenti di servizio e al rafforzamento delle attività con i clienti già in portafoglio (+ 0,5 milioni di euro).

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI IT

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Full Outsourcing	3,8	3,4	0,5	14,6
Progettualità	1,5	0,8	0,7	89,1
TOTALE	**5,4**	**4,2**	**1,2**	**29,1**

Corporate Investment Banking (CIB)

Nel primo semestre 2025 il comparto Corporate & Investment Banking ha registrato margini complessivi pari a 6,9 milioni di euro, in crescita del 12,2% rispetto al primo semestre 2024.

La performance è stata trainata in particolare dal Leveraged Finance, che ha contribuito per il 79% al margine complessivo (5,4 milioni di euro). L'attività ha registrato 8 closing e uno stock impieghi pari a 286 milioni di euro, in aumento del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Private Debt ha contribuito al margine con 0,9 milioni di euro (+62% rispetto al primo semestre 2024). Nel semestre sono state concluse 2 operazioni, tra cui un finanziamento strutturato per complessivi 13 milioni di euro. Lo stock impieghi ha raggiunto i 51,5 milioni di euro, con una crescita del 120,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il business M&A ha contribuito con 0,6 milioni di euro al margine complessivo, segnando un incremento del 33,1% rispetto al primo semestre 2024. Nel periodo sono state concluse 2 operazioni. Di seguito il margine di

[6] Comprendono i margini di:

- **Full Outsourcing:** a titolo esemplificativo, moduli per core banking come antiriciclaggio, firma digitale, gestione del contante, ect. ma anche moduli per sistemi di pagamento tradizionali ed elettronici, moduli per sistemi di investimento ect.);
- **Progettualità:** margini legati a servizi non ricorrenti richiesti dalla clientela per rispondere a nuove esigenze del sistema informativo (funzioni, moduli, applicazioni); tali richieste si concretizzano in nuovi progetti o CRQ (Change Request).

intermediazione del Corporate Investment Banking nei tre principali comparti ed i principali driver di crescita sottostanti allo sviluppo dei margini.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CORPORATE INVESTMENT BANKING

Dati in milioni di €

M&A	0,6	0,4	0,1	33,1
Private debt	0,9	0,6	0,3	62,0
Leveraged finance	5,4	5,1	0,3	5,0

		30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
N.Closing (M&A, Private Debt, Leveraged Finance)	N°	12,0	16,0	-4,0	-25,0
Private Debt: Stock impieghi	mln€	51,5	23,3	28,1	120,7
Leveraged Finance: Stock impieghi	mln€	286,3	250,9	35,3	14,1

Servizi di investimento

Il margine da servizi di investimento si attesta a 115,2 milioni in crescita rispetto al primo semestre 2024 di 15,8 milioni di euro (+16%). Si evidenziano la crescita dei margini su negoziazione (grazie all'ottima performance dei collocamenti di certificates ed alla volatilità sui mercati), su gestioni patrimoniali, fondi e consulenza attivo clientela ed assicurativo finanziario, supportati dalla crescita degli stock di raccolta qualificata (+2,4 miliardi di euro rispetto a dicembre 2024) descritta nel dettaglio nella sezione Stato Patrimoniale e volumi.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI DI INVESTIMENTO Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Negoziazione	27,2	24,1	3,0	12,6
Commissioni accessorie su servizi investimento	0,1	0,3	-0,2	-66,3
Gestioni patrimoniali	22,7	19,2	3,5	18,3
Consulenza attivo cliente	10,9	8,9	2,0	22,1
Retrocessioni a Consulenti Finanziari non correlate a specifici ricavi	-15,0	-10,8	-4,1	38,3
Fondi e sicav	42,2	35,7	6,4	18,0
Banca corrispondente	3,2	2,9	0,3	10,1
Banca assicurazioni vita	18,5	16,4	2,2	13,3
Operatività e compravendita valuta e strumenti sui tassi netto capital gain	5,4	2,6	2,7	103,3
TOTALE	**115,2**	**99,3**	**15,8**	**16,0**

Di seguito i principali indicatori e driver associati all'andamento del margine sui servizi di investimento.

INDICATORI E DRIVER SERVIZI DI INVESTIMENTO

INDICATORI STOCK SERVIZI DI INVESTIMENTO GRUPPO	udm	30/06/2025	31/12/2024	Var.	%
Raccolta qualificata	mln di €	30.854	28.434	2.420	8,5%
Marginalità netta raccolta indiretta (al netto over performance e commission)	%	0,442	0,458	-0,016	-3,5%
% Mandati Gp con rendimento netto sopra benchmark	%	23,36	19,03	4,33	22,8%
Rendimenti netti delle gestioni patrimoniali ai clienti	%	0,63	8,39	-7,76	-92,5%
Sella SGR % numero fondi con rendimenti nel I e II quartile (YTD)	%	50,00	45,80	4,20	9,2%
INDICATORI FLUSSO SERVIZI DI INVESTIMENTO GRUPPO	**udm**	**30/06/2025**	**30/06/2024**	**Var.**	**%**
Raccolta netta qualificata	mln di €	2.458	1.599	859	53,7%
Effetto mercato su raccolta qualificata	mln di €	23	716	-693	-96,8%

Costi Operativi

L'ammontare complessivo dei costi operativi nel primo semestre 2025 è stato pari a 397 milioni di euro, in aumento di 26,5 milioni di euro (+7,1%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

COSTI OPERATIVI PER TIPOLOGIA DI VOCE

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Spese del personale	237,0	214,0	23,0	10,7
Spese amministrative	102,3	108,5	-6,2	-5,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali	24,3	22,4	1,9	8,4
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	30,7	24,6	6,1	24,6
Altri oneri di gestione	3,2	1,5	1,7	111,6
TOTALE	397,5	**371,1**	26,4	7,1

La suddivisione della contribuzione dei costi per Business Line è riportata nella tabella di seguito:

COSTI TOTALI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Treasury & Financial Markets	10,8	9,8	1,0	10,6
Banca Commerciale	232,4	221,1	11,3	5,1
Wealth and Asset Management	79,0	67,3	11,7	17,4
Open Finance	39,7	35,7	4,0	11,2
Corporate & Investment Banking	2,8	2,4	0,4	16,2
One Sella Corporate Center	113,7	98,7	15,0	15,2
Elisioni e rettifiche	-80,9	-64,0	-16,9	26,4
TOTALE	**397,5**	**371,1**	**26,4**	**7,1**

La componente delle spese per il personale risulta pari a 237 milioni di euro, in aumento di 22,9 milioni di euro (+10,8%) rispetto al 30 giugno 2024 quando si era attestata a 214 milioni di euro.
La crescita è data principalmente dall'aumento della componente di retribuzione fissa, influenzata soprattutto dalla crescita del numero di dipendenti e dall'effetto del nuovo CCNL del Credito, entrato in vigore nel 2023, e che ha determinato il secondo aumento della retribuzione nel mese di settembre 2024 ed il terzo aumento nel mese di giugno 2025 (il quarto ed ultimo aumento sarà effettuato a marzo 2026).
L'organico a giugno 2025 è pari a 5.965 dipendenti, crescita di +223 risorse rispetto a giugno 2024.
Considerando l'intera squadra "Team Sella" (ovvero l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili), l'organico si attesta a 6.545 risorse, in crescita di +251 rispetto al 2024.
Considerando infine anche HYPE, che non consolida più integralmente dopo l'operazione societaria di joint venture con illimity (ma il cui team viene considerato parte del Team Sella), l'intero "Team Sella" si attesta a 6.755 risorse, in crescita di +263 rispetto al 2024.
Risulta in crescita la componente di retribuzione variabile (premi e VAP), sostanzialmente correlata ai maggiori risultati economici raggiunti dal gruppo Sella nel primo semestre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024.
Le spese amministrative sono risultate pari a 102,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2024 in cui erano state pari a 108,5 milioni di euro (-5,7%). Al netto della maggior contribuzione ai fondi di risoluzione 2024 (tra cui la quota devoluta al DGS per 16,3 milioni di euro, non prevista per il 2025) e delle perdite connesse ai rischi operativi 2024 (compresi i risarcimenti per il disservizio informatico e costi propedeutici alla realizzazione di operazioni societarie), il comparto delle spese amministrative del primo semestre 2025 risulta in crescita di 9,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
In aumento principalmente le spese a supporto dello sviluppo del business previste dal piano strategico, tra cui spiccano le componenti dei servizi IT legati al continuo potenziamento dell'infrastruttura tecnologica del

gruppo, oltre a maggiori costi per servizi ai sistemi di pagamento, information provider, consulenze, stabili, outsourcing e spese di formazione.

SPESE AMMINISTRATIVE

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Consulenze	20,3	19,4	0,9	4,4
Servizi IT	17,4	12,6	4,7	37,5
Information Provider, Banche Dati e accesso ai mercati	9,5	8,2	1,3	16,3
Risorse Umane	8,5	7,8	0,7	8,8
Stabili	7,2	6,7	0,6	8,8
Servizi su Sistemi di Pagamento	6,9	6,4	0,5	7,5
Marketing	6,4	6,2	0,2	3,0
Outsourcing	4,3	3,6	0,7	19,4
Iva su servizi infragruppo	3,0	2,9	0,1	3,5
Informazioni e Visure	2,8	2,6	0,2	--
Spese postali e Spedizioni con corriere	2,3	2,1	0,1	5,8
Contributi ed Erogazioni Liberali	2,1	2,2	-0,1	-2,4
Spese di rappresentanza	2,1	2,2	-0,1	-3,2
Valori contazione e trasporto	1,8	1,4	0,5	34,0
Parcelle legali, fiscali, notarili	1,8	2,0	-0,2	-9,2
Premi assicurativi	1,6	1,4	0,2	14,3
Modulistica, Cancelleria, Libri, Abbonamenti, Materiali diversi	0,8	0,9	-0,1	-16,0
Revisione Bilancio	0,4	0,4	0,0	-2,9
Acquisto carbon Credit	0,0	0,4	-0,4	--
Contributi ai fondi di garanzia e risoluzione	0,2	8,5	-8,3	-97,6
Imposte indirette nette	4,4	4,4	-0,1	-1,3
Altre Spese	-1,5	6,2	-7,7	-124,7
TOTALE	**102,3**	**108,5**	**-6,2**	**-5,7**

Gli altri costi operativi sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, che si attestano a 55 milioni di euro; erano 47 milioni di euro a fine giugno 2024 e sono cresciute a seguito dei maggiori investimenti effettuati. Gli investimenti esclusa la componente immobiliare nel primo semestre dell'anno sono stati infatti pari a 51,2 milioni di euro (erano stati 39,4 milioni di euro nel primo semestre 2024) (per l'analisi dettagliata delle diverse componenti di Investimento, si rimanda al Capitolo 10).

Gli altri oneri di gestione, dedotto il recupero delle imposte indirette e di altri proventi riclassificati nel margine di intermediazione, si sono attestati a 3,2 milioni euro, in aumento rispetto ai 1,5 milioni del primo semestre 2024. Nella voce rientrano ad esempio le spese per prestazioni di servizi anticipate per conto clientela, i rimborsi e svalutazioni a seguito di reclami, sentenze, transazioni e perdite; le quote di ammortamento degli oneri pluriennali su beni di terzi ed indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari.

Rettifiche di valore nette

Nel primo semestre del 2025 le rettifiche di valore nette su crediti si sono attestate a 24,1 milioni di euro, con un incremento di 1,3 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2024, pari a una crescita del 5,6%. Tale andamento, in un contesto di costante aumento dei volumi di impiego, conferma la buona qualità complessiva e la resilienza del portafoglio crediti.

Il costo del credito ha beneficiato di riprese di valore sui crediti in bonis, conseguenti alla periodica ricalibrazione dei modelli di valutazione collettiva dei crediti performing (stage 1) e underperforming (stage 2). In presenza di un miglioramento dei parametri di rischio sottostanti, la ricalibrazione ha infatti determinato la riduzione degli accantonamenti precedentemente effettuati, traducendosi in un effetto positivo sugli stanziamenti complessivi del periodo

Sono invece aumentate le rettifiche su crediti deteriorati, con particolare incidenza sugli UTP (Unlikely to Pay), a conferma di un approccio prudenziale nella gestione delle posizioni caratterizzate da maggiori profili di rischio

A fine giugno 2025 l'indicatore delle "Rettifiche di valore nette su crediti su Impieghi per cassa" annualizzato è pari allo 0,39%, rispetto allo 0,47% del 31 dicembre 2024 ed allo 0,40% del 30 giugno 2024 (per maggiori dettagli si può fare riferimento al capitolo: il credito nel gruppo Sella). L'NPL ratio netto si attesta all' 1,4%, in linea con il valore di fine 2024 (1,4%) e in diminuzione rispetto a giugno dello scorso anno (1,6%). Il grado di copertura dei crediti deteriorati è passato da 48,2%, dato a giugno 2024, a 51,9% a giugno 2025, mentre il grado di copertura sulle sofferenze passa da 63,9% a 69,5% nello stesso periodo. Entrambi gli indicatori risultano in miglioramento anche rispetto al 31 dicembre 2024.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce si attesta a fine giugno 2025 a -2,2 milioni di euro, evidenziando, rispetto al 30 giugno 2024, un miglioramento di 0,8 milioni di euro. I minori accantonamenti sono dovuti principalmente all'attualizzazione positiva del fondo rischi operativi relativo alla società Miret, a minori accantonamenti per cause passive e reclami da clientela.

Utili/Perdite delle partecipazioni

La voce evidenzia un risultato positivo di 4,9 milioni di euro nel primo semestre 2025, principalmente attribuibile alla rivalutazione della partecipazione in Illimity Bank, pari a circa 7 milioni di euro. Tale importo comprende 0,7 milioni di euro riconducibili a una rivalutazione effettuata nel primo trimestre e 6,1 milioni di euro derivanti dall'esito positivo dell'OPAS promossa da Banca Ifis S.p.A. La determinazione di tale importo riflette la cessione della partecipazione in Illimity Bank, valutata 27,2 milioni di euro, e il corrispettivo totale incassato, che include sia una componente in denaro sia il valore delle azioni Banca Ifis ricevute in scambio.

Nello specifico, il corrispettivo è così ripartito:

- Valore delle azioni di Banca Ifis S.p.A. acquisite in data 04/07/2025: 19,2 milioni di euro.
- Premio in denaro: 12,7 milioni di euro (equivalenti a 1,506 euro per azione), ricevuto in virtù del superamento delle soglie di adesione all'OPAS al 04/07/2025.
- Premio in denaro aggiuntivo: 1,5 milioni di euro (equivalenti a 0,1775 euro per azione), versato a fronte del raggiungimento della soglia di adesione del 90% al'11/07/2025.

L'utile (perdita) delle partecipazioni è altresì impattato dal risultato della partecipazione in Hype S.p.A. per –1,9 milioni di euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si collocano a 53,6 milioni di euro rispetto a 47,6 milioni di fine giugno 2024, con un aumento del 12,5% a fronte di una crescita dell'utile ante imposte del 19,1%. Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale che è stata riclassificata ad aumento di tale componente.

Il tax rate, al netto della componente sopra indicata, passa dal 37,1% del 2024 al 35,1% del 2025.

Tale diversa incidenza è determinata principalmente dal diverso peso dagli oneri/proventi (fiscalmente irrilevanti) collegati alla valutazione o realizzo di partecipazioni (importi inclusi nella voce del conto economico riclassificato 250. Utili (perdite) delle partecipazioni, e dei dividendi i (con rilevanza fiscale limitata) inclusi nella voce 70 di conto economico riclassificato.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Dati in migliaia di €

Voci		30/06/2025	30/06/2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**100.085**	**81.389**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.211)	5.925
50.	Attività materiali	(10)	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	50	120
120.	Differenze di cambio	(1.475)	(185)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	(30)	(130)
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(189)	1.319
200.	Totale altre componenti reddituali al netto imposte	(14.865)	7.049
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	17.128	20.340

Dati Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI DELL ATTIVO	30/06/2025	31/12/2024	VARIAZIONE %
Attività finanziarie (1)	8.043.772,4	6.416.843,5	25,4%
Crediti verso banche	893.157,9	1.774.449,2	-49,7%
Impieghi per cassa (2)	13.108.355,1	11.846.887,5	10,6%
Pronti contro termine attivi	718.508,1	142.519,7	404,1%
Partecipazioni	66.423,8	62.958,3	5,5%
Immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	812.191,0	758.294,6	7,1%
Attività fiscali	170.713,7	208.966,6	-18,3%
- di cui alla Legge 214/2011	40.278,1	40.164,0	0,3%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	114,4	6.599,8	-98,3%
Altre voci dell'attivo (4)	1.024.508,9	1.165.337,1	-12,1%
TOTALE DELL'ATTIVO	**24.119.237,1**	**22.240.336,6**	**8,4%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**30/06/2025**	**31/12/2024**	**VARIAZIONE %**
Debiti verso banche	235.354,9	309.121,2	-23,9%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi (5)	19.639.902,2	19.215.111,6	2,2%
Pronti contro termine passivi	302.130,5	1.293,2	23262,4%
Totale raccolta diretta esclusi debiti per leasing	19.851.201,8	19.132.289,8	3,8%
Passività finanziarie	810.273,7	177.693,0	356,0%
Passività fiscali	80.134,8	107.952,6	-25,8%
Altre voci del passivo (6)	1.125.588,1	633.833,1	77,6%
Fondi a destinazione specifica (7)	147.425,2	153.198,4	-3,8%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	3.304,0	-100,0%
Patrimonio netto (8)	1.869.258,6	1.722.944,5	8,5%
- di pertinenza del Gruppo	1.493.406,8	1.417.178,7	5,4%
- di pertinenza di terzi	316.341,9	305.765,9	3,5%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**24.119.237,1**	**22.240.336,6**	**8,4%**

(1) Dato dalla voce 20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito) dello Stato Patrimoniale Attivo;

(2) Dato dalla voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito, la voce ricomprende anche la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;

(3) Dato dalla somma delle voci 90 Attività materiali e 100 Attività immateriali dello Stato Patrimoniale Attivo;

(4) Dato dalla somma delle voci 10 Cassa e disponibilità liquide solo la cassa, 50 Derivati di copertura, 60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica, e 130 Altre attività dello Stato Patrimoniale Attivo;

(5) Dato dalla somma delle voci 10 b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela e 10 c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei pronti contro termine, la voce è al netto dei debiti per leasing;

(6) Dato dalla somma delle voci 40 Derivati di copertura e 80 Altre passività dello Stato Patrimoniale Passivo e del di cui debiti per leasing della voce 10 b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela;

(7) Dato dalla somma delle voci 90 Trattamento di fine rapporto del personale e 100 Fondi per rischi e oneri dello Stato Patrimoniale Passivo;

(8) Dato dalla somma delle voci 120 Riserve da valutazione, 150 Riserve, 160 Sovrapprezzi di emissione, 170 Capitale, 190 Patrimonio di pertinenza di terzi e 200 utile (perdita) di periodo dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si commentano di seguito in modo più dettagliato le principali voci dell'attivo e del passivo.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

Dati in migliaia di €

	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni	%
Crediti verso banche	893.158	1.774.449	(881.291)	-49,7%
Debiti verso banche	235.355	309.121	(73.766)	-23,9%
Posizione interbancaria netta	657.803	1.465.328	(807.525)	-55,1%

Il decremento dei crediti verso Banche è legato principalmente all'incremento delle attività finanziarie.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in migliaia di €

VOCI	30/06/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.818.493,8	22,6%	708.851,4	11,0%	1.109.642,4	156,5%
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	736.670,5	9,2%	715.053,4	11,1%	21.617,1	3,0%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.384.457,4	17,2%	1.278.888,8	19,9%	105.568,6	8,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.104.150,7	51,0%	3.714.049,9	57,9%	390.100,8	10,5%
Totale attività finanziarie	**8.043.772,4**	**100,0%**	**6.416.843,5**	**100,0%**	**1.626.928,9**	**25,4%**
Passività finanziarie						
Passività finanziarie di negoziazione	803.273,7	100,0%	177.693,0	100,0%	625.580,7	352,1%
Totale passività finanziarie	**803.273,7**	**100,0%**	**177.693,0**	**100,0%**	**625.580,7**	**352,1%**
TOTALE NETTO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	**7.240.498,7**		**6.239.150,5**		**1.001.348,2**	**16,0%**

La Tesoreria della Capogruppo, così come quelle delle banche del Gruppo, si occupa dell'investimento della liquidità, seguendo regole prudenziali e conformi alle disposizioni normative esterne ed alle policy interne, approvate quest'ultime dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo primario è la gestione prudente del rischio liquidità e subordinatamente la creazione di valore attraverso la selezione e la gestione degli investimenti, nel rispetto dei limiti di rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione, ottimizzando e mantenendo sotto controllo il rapporto di rischio, rendimento e assorbimento patrimoniale. L'operatività di investimento della liquidità cura l'ottimizzazione della diversificazione del rischio emittente, bilanciando adeguatamente tipologia di titoli, scadenze e controparti. L'operatività in titoli nel primo semestre 2025 è stata coerente col persistere di rendimenti obbligazionari più remunerativi rispetto a quelli degli esercizi antecedenti il 2022 ed ha portato ad un incremento delle posizioni in titoli di debito prediligendo le scadenze di breve e medio termine. Tale incremento delle attività finanziarie è stato anche funzionale alla stabilizzazione del margine di interesse del Gruppo.

Il totale del portafoglio titoli di Gruppo (attività finanziarie al netto delle passività finanziarie) si attesta a 7,2 miliardi di euro, in aumento di 1 miliardo di euro rispetto al 2024, opportunamente diversificato e investito principalmente in titoli di Stato o corporate con elevato merito creditizio. Il portafoglio titoli di Gruppo è diviso in categorie contabili così come previsto dal principio contabile IFRS 9 e le società che contribuiscono sono principalmente Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR.

Di seguito si dettagliano i singoli portafogli.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Dati in migliaia di €

VOCI	30/06/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività per cassa	**1.796.599,3**	**98,8%**	**689.900,3**	**97,3%**	**1.106.699,0**	**160,4%**
Titoli di debito	1.642.629,9	90,3%	612.336,4	86,4%	1.030.293,5	168,3%
Titoli di capitale	70.069,4	3,9%	25.962,2	3,7%	44.107,2	169,9%
Quote di OICR	83.900,0	4,6%	51.106,6	7,2%	32.793,4	64,2%
Altre	-	0,0%	495,1	0,1%	(495,1)	-100,0%
Strumenti derivati	**21.894,5**	**1,2%**	**18.951,1**	**2,7%**	**2.943,4**	**15,5%**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	**1.818.493,8**	**100,0%**	**708.851,4**	**100,0%**	**1.109.642,4**	**156,5%**
Dettaglio per società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A	481.989,1	26,5%	10.679,7	1,5%	471.309,4	4413,1%
Banca Sella S.p.A.	27.494,0	1,5%	244.041,6	34,4%	(216.547,6)	-88,7%
Banca Sella Holding S.p.A.	1.304.774,9	71,8%	450.903,4	63,6%	853.871,5	189,4%
Sella SGR	2.804,9	0,2%	2.731,6	0,4%	73,3	2,7%
Altre società	1.430,9	0,1%	495,1	0,1%	935,8	189,0%
Totale att.finanz. di negoziazione	**1.818.493,8**	**100,0%**	**708.851,4**	**100,0%**	**1.109.642,4**	**156,5%**

Il totale al 30 giugno 2025 delle attività finanziarie di negoziazione è risultato pari a 1.818,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2024. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove la Capogruppo Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, ha un'incidenza sul totale del 71,8% (per 1.305 milioni di euro).

In Banca Sella Holding la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è influenzata significativamente dall'attività di market making svolta dalla Banca sui titoli di Stato italiani ed esteri, sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Al giugno 2025 le principali categorie di investimento, al netto degli scoperti tecnici, sono rappresentate da titoli di Stato e altri titoli obbligazionari per il 74,1% e titoli di capitale e OICR per il 25,9%. Circa l'83% dei titoli di Stato e altri titoli obbligazionari hanno scadenza residua inferiore ai 2 anni.

La restante parte del portafoglio di negoziazione è rappresentato dai titoli di Banca Patrimoni Sella & C. che contribuisce con il 26,5%, e Banca Sella con l'1,5%.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Dati in migliaia di €

VOCI	30/06/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	12.374,7	1,7%	11.276,7	1,6%	1.098,0	9,7%
Titoli di capitale	52.324,7	7,1%	51.602,2	7,2%	722,4	1,4%
Quote di OICR	671.971,2	91,2%	652.174,5	91,2%	19.796,7	3,0%
Totale attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**736.670,6**	**100,0%**	**715.053,4**	**100,0%**	**21.617,1**	**3,0%**
Dettaglio principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C.	428.541,7	58,2%	412.648,8	57,7%	15.892,9	3,9%
Banca Sella	197.839,3	26,9%	196.401,5	27,5%	1.437,8	0,7%
Banca Sella Holding	109.773,8	14,9%	105.433,6	14,7%	4.340,1	4,1%
Altre società del Gruppo	515,8	0,1%	569,5	0,1%	(53,7)	-9,4%
Totale	**736.670,6**	**100,0%**	**715.053,4**	**100,0%**	**21.617,1**	**3,0%**

Il totale al 30 giugno 2025 delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è risultato pari a 736,7 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al 2024, principalmente per la dinamica degli investimenti in quote di OICR. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Patrimoni Sella & C. contribuisce per il 58,2% del portafoglio, Banca Sella per il 26,9% e Banca Sella Holding per il 14,9%.

La componente principale è costituita da quote di OICR, di cui circa 398 milioni di euro sono investiti nel fondo monetario aperto Sella Bond Strategia Conservativa, il cui obiettivo di investimento sono titoli di debito (Governativi e societari) a breve termine; il restante in altri OICR, sia aperti (obbligazionari e azionari) sia chiusi/alternativi (di private equity, private debt, infrastrutturali, energie rinnovabili e immobiliari).

La componente investita in titoli di debito comprende principalmente obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

La componente dei finanziamenti valutati al fair value, ossia quei mutui che con l'introduzione dell'IFRS9 non è più stato possibile classificare al costo ammortizzato, è stata inserita negli Impieghi per cassa per 78 milioni di euro.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATI AL FAIR VALUE

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	30/06/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
Smava Gmbh	10,1	10,1	-	-
Knightsbridge Venture Capital	9,9	10,4	-0,5	-5,1%
Rothschild & CO	9,4	8,2	1,2	15,1%
Olinda Sas	5,3	5,3	-	-
Lead Edge Capital	3,0	3,2	-0,2	-4,8%
Endeavor Catalyst	1,8	1,8	-	-
United Ventures One Sicaf S.p.A.	1,8	1,8	-	-
Bancomat Spa	1,8	1,8	-	-
KVC Secondaries Fund	1,7	2,0	-0,3	-12,8%
Altre 29 partecipazioni di minoranza	7,5	7,1	0,4	5,0%
	52,3	51,6	0,7	1,3%

I titoli di capitale, pari a circa 52,3 milioni, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2024 sono connesse alla prosecuzione degli investimenti programmati ed agli adeguamenti di fair value degli investimenti in essere. In particolare, il fair value della partecipazione in Rothschild & Co è stato rivalutato in coerenza con il valore determinato da perizia esterna rilasciata dalla Società stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in migliaia di €

VOCI	30/06/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	1.320.810,7	95,4%	1.198.348,5	93,7%	122.462,2	10,2%
Titoli di capitale	63.542,2	4,6%	80.436,9	6,3%	(16.894,7)	-21,0%
Finanziamenti	104,5	0,0%	103,4	0,0%	1,1	1,0%
Totale	**1.384.457,4**	**100,0%**	**1.278.888,8**	**100,0%**	**105.568,6**	**8,3%**
Dettagli per le principali società del Gruppo						
Banca Sella Holding	177.945,4	12,9%	150.127,3	11,7%	27.818,1	18,5%
Banca Patrimoni Sella & C.	75.963,1	5,5%	70.033,9	5,5%	5.929,2	8,5%
Sella SGR	1.754,8	0,1%	1.845,3	0,1%	(90,5)	-4,9%
Banca Sella	1.121.693,3	81,0%	1.049.458,0	82,1%	72.235,3	6,9%
Fabrick	7.100,8	0,5%	7.181,3	0,6%	(80,5)	-1,1%
Altre società	0,0	0,0%	243,0	0,0%	-243,0	-100,0%
Totale	**1.384.457,4**	**100,0%**	**1.278.888,8**	**100,0%**	**105.568,6**	**8,3%**

Il totale al 30 giugno 2025 delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è risultato pari a 1,4 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2024 con riferimento agli investimenti in titoli di debito. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente, dove Banca Sella contribuisce per l'8%% del portafoglio, Banca Sella Holding per il 12,9% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 5,5%.

I titoli di debito rappresentano il maggior investimento, con un'incidenza del 95,4% sul totale e sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE VALUTATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	30/06/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
Aidexa Holding S.p.A.	15,1	15,1	-	-
Banca d'Italia	10,0	10,0	-	-
Visa Inc.	6,1	25,8	-19,7	-76,4%
Cassa di Risparmio di Bolzano	5,5	4,7	0,8	16,8%
Satispay S.p.A.	5,4	5,4	-	-
Newcleo Ltd	4,7	4,7	-	-
Tenute Sella S.a.r.l.	2,5	0,5	2,0	400,0%
Helium S.r.l.	1,9	1,9	-	-
Findynamic S.r.l.	1,6	1,6	-	-
Obsidian Capital SGR S.p.A.	1,6	1,6	-	-
Altre 47 partecipazioni di minoranza	9,1	9,2	-0,1	-0,7%
	63,5	80,4	-16,9	-21,1%

I titoli di capitale, pari a circa 63,5 milioni di euro, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza, tra le quali le principali sono le partecipazioni in Aidexa Holding, Banca d'Italia e Visa Inc. che insieme costituiscono il 49% del totale. In particolare, la variazione della partecipazione in Visa Inc. deriva da una dismissione parziale della stessa e dall'adeguamento alla quotazione di mercato della partecipazione residua, quella di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. deriva dalla relativa quotazione di mercato, quella di Tenute Sella S.a.r.l. deriva da un versamento effettuato in conto futuro aumento di capitale.

Le restanti variazioni rispetto al 2024 sono connesse alle variazioni di fair value degli investimenti in essere.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO TITOLI DI DEBITO

Dati in migliaia di €

VOCI	30/06/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito - crediti verso Banche	401.119,9	9,8%	417.072,8	11,2%	(15.952,9)	-3,8%
Titoli di debito - crediti verso Clientela	3.703.030,9	90,2%	3.296.977,1	88,8%	406.053,8	12,3%
Totale attività finanziarie	**4.104.150,8**	**100,0%**	**3.714.049,9**	**100,0%**	**390.100,9**	**10,5%**
Dettagli per società del Gruppo						
Banca Sella Holding	744.885,5	18,1%	720.654,8	19,4%	24.230,7	3,4%
Banca Patrimoni Sella & C.	624.638,8	15,2%	670.375,0	18,0%	(45.736,2)	-6,8%
Banca Sella	2.731.674,2	66,6%	2.320.063,2	62,5%	411.611,0	17,7%
Sella Broker	2.951,3	0,1%	2.955,9	0,1%	(4,6)	-0,2%
Sella Fiduciaria	1,0	0,0%	1,0	0,0%	0,0	0,1%
Totale	**4.104.150,8**	**100,0%**	**3.714.049,9**	**100,0%**	**390.100,9**	**10,5%**

Il totale al 30 giugno 2025 dei titoli di debito compresi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sia nei crediti verso banche sia nei crediti verso clientela, è risultato pari a 4,1 miliardi di euro. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Sella contribuisce per il 66,6% del

portafoglio, Banca Sella Holding per il 18,1% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 15,2%, e comprendono valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento, rispettando i parametri dimensionali stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I titoli presenti in questa categoria, con duration media di circa 3,8 anni, sono costituiti prevalentemente da titoli di Stato italiani; sono inoltre presenti titoli di Stato esteri, obbligazioni bancarie senior, obbligazioni corporate senior e titoli senior rivenienti da cartolarizzazioni.

LE PARTECIPAZIONI

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	30/06/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
illimity Bank S.p.A.	33,4	27,2	6,2	22,6%
Hype S.p.A.	15,5	15,4	0,1	0,5%
BDY	9,7	9,7	-	-
Fier 1 S.p.A.	3,1	-	3,1	100,0%
Tot S.p.A.	1,8	1,3	0,5	35,7%
Vorvel Sim S.p.A.	1,5	1,4	0,1	4,3%
Next Value Sgr S.p.A.	0,6	0,4	0,2	50,9%
Enersel S.p.A.	0,5	0,4	0,1	30,4%
Coalescent Labs S.p.A.	0,3	0,3	-	-
Banca Galileo S.p.A.	-	6,8	-6,8	-100,0%
	66,4	**62,9**	**3,5**	**5,5%**
Dettaglio per società del Gruppo				
Banca Sella Holding	54,4	44,8	9,7	21,4%
Centrico	9,7	9,7	-	-
Banca Sella	1,8	1,3	0,5	35,7%
Banca Patrimoni Sella & C.	0,4	7,1	-6,7	-93,8%
Sella Sgr	0,1	0,1	-	-
Totale	**66,4**	**62,9**	**3,5**	**5,5%**

La voce partecipazioni, sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, si attesta a 66,4 milioni di euro rispetto ai 62,9 milioni di euro del 2024 e accoglie le partecipazioni delle società come esposto in tabella. Le principali variazioni riguardano la partecipazione in illimity Bank S.p.A, la variazione rispetto al 2024 è connessa all'adeguamento della partecipazione ad un valore inferiore a quello del patrimonio netto. Il valore attribuito alla partecipazione è stato fissato a 3,97 euro per azione, corrispondente al valore di cessione nell'ambito dell'OPAS Ifis perfezionata a luglio 2025.

Fier 1 S.p.A. era già detenuta in precedenza da Banca Sella Holding come partecipazione di minoranza nel portafoglio FVTPL, è stata iscritta fra le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in seguito all'adesione all'aumento di capitale perfezionato dalla Società a inizio 2025.

La variazione della partecipazione in Tot S.p.A. è conseguenza della valutazione a patrimonio netto in seguito al completamento di un primo aumento di capitale.

La partecipazione in Banca Galileo S.p.A. si è azzerata in 10 marzo 2025, in seguito all'acquisizione, tramite fusione per incorporazione, da parte Banca Patrimoni Sella & C.

Per tutte le altre partecipazioni la variazione è connessa all'adeguamento ai valori di patrimonio netto in coerenza con il portafoglio di detenzione.

Il Credito nel gruppo Sella

IMPIEGHI PER CASSA

Dati in migliaia di €

IMPIEGHI PER CASSA	30/06/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Crediti verso clientela (esclusi PCT)	**12.389.847,0**	**94,5%**	**11.704.367,7**	**98,8%**	**685.479,3**	**5,9%**
Stage 1 e 2	12.142.201,0	92,6%	11.466.418,6	96,8%	675.782,4	5,9%
- Conti correnti	1.367.569,1	10,4%	1.203.290,3	10,2%	164.278,8	13,7%
- Mutui	5.851.600,8	44,6%	5.608.695,4	47,3%	242.905,4	4,3%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	2.205.848,5	16,8%	2.143.694,0	18,1%	62.154,5	2,9%
- Leasing finanziario	1.428.735,4	10,9%	1.366.379,2	11,5%	62.356,2	4,6%
- Altri finanziamenti	1.288.447,2	9,8%	1.144.359,7	9,7%	144.087,5	12,6%
Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	77.754,4	0,6%	76.441,8	0,6%	1.312,6	1,7%
Impaired acquisite o originate	2.658,6	0,0%	2.402,5	0,0%	256,1	10,7%
Stage 3	167.233,0	1,3%	159.104,8	1,3%	8.128,2	5,1%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA (ESCLUSI I PCT)	**12.389.847,0**	**94,5%**	**11.704.367,7**	**98,8%**	**685.479,3**	**5,9%**
Pronti contro termine	718.508,1	5,5%	142.519,7	1,2%	575.988,4	404,1%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	**13.108.355,1**	**100,0%**	**11.846.887,4**	**100,0%**	**1.261.467,7**	**10,6%**
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Sella	7.802.541,0	59,5%	7.441.596,5	62,8%	360.944,5	4,9%
Sella Leasing	1.496.650,4	11,4%	1.439.516,9	12,2%	57.133,5	4,0%
Sella Personal Credit	1.768.964,5	13,5%	1.720.219,8	14,5%	48.744,7	2,8%
Banca Patrimoni Sella & C.	1.221.338,7	9,3%	1.032.769,1	8,7%	188.569,6	18,3%
Banca Sella Holding	803.602,4	6,2%	200.727,2	1,7%	602.875,2	300,3%
Sella SGR	12.049,0	0,1%	11.359,0	0,1%	690,0	6,1%
Altre società del Gruppo	3.209,1	0,0%	698,9	0,0%	2.510,2	359,2%
TOTALE SOCIETA' DEL GRUPPO	**13.108.355,1**	**100,0%**	**11.846.887,4**	**100,0%**	**1.261.467,7**	**10,6%**

La dinamica dell'erogazione del credito nel corso del 2025 è stata positiva. Gli impieghi netti a clientela hanno fatto registrare un incremento del 10,6%, attestandosi a 13,1 miliardi di euro con una crescita netta di 1,26 miliardi di euro distribuita su varie forme tecniche.

Nel corso del 2025, al fine di migliorare il servizio al cliente e di soddisfare le sue esigenze a 360 gradi, nell'ottica dell'adozione di un approccio di posizionamento unico, è proseguita la collaborazione tra le Società del Gruppo in ambito credito: Banca Sella per le forme di credito tradizionale, Sella Leasing per i finanziamenti alle Imprese mediante la forma del leasing finanziario ed operativo e Sella Personal Credit per l'erogazione dei finanziamenti ai privati, sotto forma di credito al consumo e cessione del quinto.

I tassi attivi sullo stock degli impieghi hanno registrato un calo coerente con la dinamica di discesa dei tassi di mercato dettato dalle decisioni di politica monetaria BCE. Complessivamente a giugno 2025 il tasso medio mensile attivo sullo stock è stato pari al 4,22% in calo di 52 punti base rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Analizzando la composizione dei crediti verso la clientela si nota che l'ammontare delle attività deteriorate lorde è leggermente aumentata rispetto a dicembre 2024, attestandosi a 352 milioni di euro, con gli indicatori della qualità del credito comunque complessivamente stabili. L'ammontare dei crediti deteriorati, appartenenti sia al modello di business al costo ammortizzato, sia a quello obbligatoriamente valutati al fair value, è il seguente:

CREDITI DETERIORATI

Dati in migliaia di €

	30/06/2025				31/12/2024				Delta coverage
	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	
Sofferenze	138.105	-95.913	42.192	69,5%	139.407	-92.126	47.280	66,1%	3,4%
Inadempienze probabili	189.444	-78.007	111.437	41,2%	165.582	-67.348	98.234	40,7%	0,5%
Esposizioni scadute	24.859	-8.930	15.929	35,9%	25.302	-9.596	15.706	37,9%	-2,0%
Totale deteriorati	352.408	-182.850	169.557	**51,9%**	**330.290**	**-169.070**	**161.220**	**51,2%**	**0,7%**

Il "coverage ratio" riferito alle sofferenze si conferma molto elevato, è pari al 69,5% rispetto al 66,1% di fine 2024. Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il rapporto fra le rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati a fine periodo, si attesta al 51,9%, in ulteriore crescita rispetto al dato di fine 2024, e riflette l'applicazione di policy prudenti di valutazione in coerenza con il principio contabile IFRS 9, che nel corso degli anni sono state sempre più rafforzate.

CESSIONE DI CREDITI

Dati in milioni di €

Tipo cessione	30/06/2025	31/12/2024	Var
Single name	1,7	4,2	-2,5
Revolving	1,9	2,4	-0,5
Credito al consumo	16,0	19,9	-3,9
Portafoglio ipotecario	-	10,2	-10,2
Portafoglio unsecured	-	6,6	-6,6
TOTALE	**19,6**	**43,2**	**-23,6**

La ripartizione dei crediti valutati al costo ammortizzato comprensivi della componente dei finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value che non hanno superato l'SPPI test, secondo il relativo modello di business, in linea con le regole della "allocazione per stage" è la seguente:

ALLOCAZIONE DEI CREDITI PER STADIO (STAGE)

Dati in migliaia di €

Stage 1 e 2	Stage 3	Totale
Crediti performing e underperforming	Crediti non-performing	Totale Crediti
12.938.798	169.557	13.108.355

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

	30/06/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Sofferenze nette su impieghi netti (senza Pct)	0,34%	0,40%	0,46%	0,56%	0,70%	1,20%
Attività deteriorate nette su impieghi netti (senza Pct)	1,37%	1,38%	1,58%	1,82%	2,20%	2,90%
Sofferenze lorde su impieghi lordi (senza Pct)	1,09%	1,17%	1,27%	1,59%	2,00%	3,20%
Attività deteriorate lorde su impieghi lordi (senza Pct)	2,79%	2,77%	3,02%	3,51%	4,20%	5,70%
Costo del credito	0,39%	0,47%	0,39%	0,37%	0,58%	0,85%

Infine, l'indicatore del Texas ratio[7], che esprime la capacità del patrimonio netto tangibile, unito alle rettifiche di valore su attività deteriorate, di coprire le attività deteriorate lorde, sta assumendo un valore sempre più performante; infatti, a fronte del 31,74% del 31 dicembre 2021 si è ridotto ad un valore di eccellenza, pari al 20,18% del 30 giugno 2025.

TEXAS RATIO

Dati in migliaia di €

	30/06/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attività deteriorate lorde	352.408	330.290	339.912	377.988	423.595
Patrimonio netto	1.869.668	1.722.944	1.579.062	1.407.619	1.307.976
Attività immateriali	306.476	267.448	245.945	203.645	182.891
Fondi rettificativi rischio di credito	182.850	169.070	166.011	186.916	209.642
Patrimonio netto tangibile	1.746.043	1.624.566	1.499.127	1.390.890	1.334.727
Texas ratio	**20,18%**	**20,33%**	**22,67%**	**27,18%**	**31,74%**

Politiche del credito: l'appetito al rischio del portafoglio creditizio, nell'ambito del Piano 2024-2026, è stato definito come di consueto in modo prudente, tenendo conto dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento alla minor crescita economica attesa ed alle tensioni geopolitiche in atto. Pertanto, il dato del costo del rischio è stato previsto in peggioramento: > 0,5% per tutto l'arco di piano (dal livello di 0,39% del 2023).

Le politiche creditizie sono state quindi definite proprio per meglio fronteggiare tale contesto economico, continuando a supportare lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- frazionamento del rischio;
- mirata politica settoriale combinata con la probabilità di default della controparte;
- rafforzamento della staging allocation;
- individuazione periodica della clientela maggiormente vulnerabile sulla base di specifici trigger e messa in atto di azioni di contatto da parte dei gestori;
- prosecuzione nella valutazione del profilo ESG della clientela, con l'obiettivo di far emergere i bisogni in ordine alla transizione ecologica;
- consulenza mirata (anche a seguito di percorsi di formazione/sensibilizzazione su tematiche ESG) a sostegno del percorso di transizione della clientela e "massimizzazione" dell'erogato sostenibile;
- mantenimento di una elevata quota di erogato garantito;
- presidio del loan to value in fase di erogazione e della corretta valutazione delle garanzie, tempo per tempo, in tutte le fasi di vita del credito, anche considerando gli aspetti del rischio climatico pertinenti.

[7] Texas Ratio - È dato dal rapporto tra i non performing loans e il capitale netto tangibile (ovvero il capitale al netto delle immobilizzazioni immateriali) sommato alle rettifiche di valore su crediti accantonate per fronteggiare le perdite sui crediti.

La Raccolta del Gruppo

RACCOLTA DIRETTA

Dati in migliaia di €

Voci	30/06/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Debiti verso clientela (esclusi PCT passivi)	**18.120.194,0**	**90,9%**	**17.751.963,5**	**92,4%**	**368.230,5**	**2,1%**
- Conti correnti e depositi liberi	16.855.897,3	84,5%	16.279.945,1	84,7%	575.952,2	3,5%
- Depositi a scadenza	763.285,0	3,8%	992.033,3	5,2%	(228.748,3)	-23,1%
- Altri finanziamenti	221.879,9	1,1%	222.173,8	1,2%	(293,9)	-0,1%
- Altri debiti	188.301,0	0,9%	173.696,3	0,9%	14.604,7	8,4%
- Debiti per leasing	90.830,9	0,5%	84.115,0	0,4%	6.715,8	8,0%
Titoli in circolazione	**1.519.708,1**	**7,6%**	**1.463.148,1**	**7,6%**	**56.560,1**	**3,9%**
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	**19.639.902,2**	**98,5%**	**19.215.111,6**	**100,0%**	**424.790,6**	**2,2%**
Pronti contro termine passivi	302.130,5	1,5%	1.293,2	0,0%	300.837,2	-
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	**19.942.032,6**	**100,0%**	**19.216.404,8**	**100,0%**	**725.627,8**	**3,8%**

La raccolta diretta al netto dei pct al 30 giugno 2025 è stata pari a 19,6 miliardi di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 425 milioni di euro (+2,2%). In particolare, sulla componente a vista si registra un aumento dei conti correnti e depositi liberi di 576 milioni di euro a fronte di un decremento di 229 milioni di euro relativo ai depositi a scadenza, mentre sul medio-lungo termine crescono leggermente i titoli in circolazione, che mantenendosi a 1,5 miliardi di euro, grazie alle nuove emissioni di titoli eseguite da Banca Sella e Banca Sella Holding. Si segnala che dalla fusione per incorporazione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C. avvenuta a marzo 2025, è derivato un apporto di 492 milioni di raccolta diretta.

RACCOLTA INDIRETTA

Dati in migliaia di €

voci	30/06/2025	incidenza %	31/12/2024	incidenza %	variazioni	
					assolute	%
Portafogli gestiti	8.198.388,4	16,0%	7.451.652,5	15,7%	746.735,9	10,0%
Raccolta amministrata	24.831.514,0	48,5%	23.232.002,2	49,0%	1.599.511,8	6,9%
Raccolta assicurativa	5.907.598,6	11,5%	5.744.145,9	12,1%	163.452,7	2,8%
Fondi pensione	796.690,0	1,6%	737.835,0	1,6%	58.855,0	8,0%
Fondi in amministrato	11.497.580,5	22,4%	10.201.361,8	21,5%	1.296.218,7	12,7%
Raccolta Indiretta	**51.231.771,4**	**100,0%**	**47.366.997,4**	**100,0%**	**3.864.774,0**	**8,2%**

L'aggregato al 30 giugno 2025 al valore di mercato, è risultato pari a 51,2 miliardi di euro in crescita, in un semestre, rispetto a fine 2024 di 3,9 miliardi (+8,2%), grazie sia alla ripresa dei mercati che ha determinato un aumento di 0,3 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi), che all'andamento positivo della raccolta netta per complessivi 3,6 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi di euro sulla raccolta amministrata e 2,3 miliardi di euro sulla raccolta gestita. Si segnala che dalla fusione per incorporazione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C. avvenuta a marzo 2025, è derivato un apporto di 541 milioni di raccolta indiretta.

RACCOLTA GLOBALE

Dati in migliaia di €

voci	30/06/2025	incidenza %	31/12/2024	incidenza %	variazioni	
					assolute	%
Raccolta diretta (*)	19.851.201,8	27,9%	19.132.289,8	28,8%	718.912,0	3,8%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	71.691,0	0,1%	18.670,7	0,0%	53.020,3	284,0%
Raccolta indiretta	51.231.771,40	72,0%	47.366.997,4	71,2%	3.864.774,0	8,2%
Raccolta Globale	**71.154.664,2**	**100,0%**	**66.517.957,9**	**100,0%**	**4.636.706,3**	**7,0%**

(*) la raccolta diretta è al netto dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16 pari a circa 91 milioni di euro.

La raccolta globale al valore di mercato al 30 giugno 2025 si è attestata a 71,2 miliardi di euro, in significativa crescita rispetto all'anno precedente di 4,6 miliardi (+7%), per effetto della ripresa dei mercati, che ha determinato un aumento di 0,3 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi) e della fiducia dei Clienti, che ha condotto ad un ottimo risultato della raccolta netta, positiva per 4,3 miliardi di euro. Si segnala che dalla fusione per incorporazione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C. avvenuta a marzo 2025, è derivato un apporto di 1.033 milioni di raccolta globale.

RACCOLTA QUALIFICATA

Dati in migliaia di €

	30/06/2025	incidenza %	31/12/2024	incidenza %	Var.	%
Raccolta qualificata	30.853.757,5	43,4	28.433.941,2	42,7	2.419.816,3	8,5

Nel 2025 la raccolta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) si è attestata a 30,9 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 2,4 miliardi di euro (+8,5%) grazie al contributo della raccolta netta, positiva per 2,4 miliardi di euro ed in presenza di effetto corsi sostanzialmente nullo. Si segnala che dalla fusione per incorporazione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C. avvenuta a marzo 2025, è derivato un apporto di 360 milioni di raccolta qualificata.

L'incidenza della raccolta qualificata sulla raccolta globale si è attestata al 43,4%, indicatore in crescita rispetto all'anno precedente (42,7%), principalmente grazie al contributo della raccolta in fondi e gestioni individuali.

Il Patrimonio del Gruppo

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

	Patrimonio netto del gruppo 30/06/2025	Patrimonio netto di terzi 30/06/2025	Patrimonio netto del gruppo 31/12/2024	Patrimonio netto di terzi 31/12/2024
Capitale:				
a) azioni ordinarie	104.988	81.859	104.988	86.006
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-
Sovrapprezzi di emissione	105.551	95.700	105.551	92.551
Riserve:				
a) di utili	1.160.997	116.352	1.041.493	83.182
b) altre	-	-	-	-
Riserve da valutazione	39.879	2.014	51.570	5.188
Strumenti di capitale	59.510	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	79.669	20.416	111.253	38.839
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (A)	1.552.917	-	1.417.178	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi (B)	-	316.342	-	305.766
Patrimonio netto (A+B)	**1.869.259**		**1.722.944**	

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo è in costante crescita. In particolare, l'incremento dell'8,4% avvenuta nel giugno 2025 rispetto al dicembre 2024, pari a 146 milioni di euro è dovuta principalmente all'utile consolidato comprensivo della componente di pertinenza dei soci terzi per 100 milioni di euro, a cui si aggiungono circa +60 milioni di euro dovuti all'emissione dello strumento di capitale di Additional Tier 1 e circa +8 milioni generati dall'acquisto di quote di soci terzi, il tutto al netto dei -23 milioni di dividendi distribuiti nel 2° trimestre 2025 a valere sull'utile d'esercizio 2024.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

In base a quanto stabilito dagli artt. 11 e seguenti del Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 575/2013 del 26/06/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, entrato in vigore il 1° gennaio 2014, l'applicazione su base consolidata di tali requisiti deve essere riferito all'"impresa madre" che controlla un Gruppo bancario, sia essa a sua volta banca o impresa finanziaria. Alla luce di tale indicazione e in considerazione della struttura societaria posta "a monte" della società Banca Sella Holding, capogruppo del gruppo Sella, il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti prudenziali al 30 giugno 2025 è stato effettuato con riferimento alla società M.Sella S.A.p.A. che risulta essere, come da normativa europea, la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Di conseguenza, nella presente sezione sono esposti i risultati di tale calcolo, riferiti al perimetro prudenziale del Bilancio Consolidato redatto dalla società M.Sella S.A.p.A., così come trasmesso nelle segnalazioni di vigilanza inviate alla Banca d'Italia e, per il suo tramite, alla Banca Centrale Europea.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Dati in migliaia di €

Voci	30 06 2025	31 12 2024	Var %
Capitale primario di classe 1 CET 1	1.392.900	1.350.348	3,15%
Capitale aggiuntivo di classe 1	78.261	24.086	224,92%
Capitale primario di classe 2 T2	238.902	195.188	22,40%
Totale Fondi propri	**1.710.063**	**1.569.622**	**8,95%**
Rischio di credito e di controparte	651.363	604.085	7,83%
Rischio di regolamento	106	123	-14,23%
Rischio di mercato	24.120	13.057	84,73%
Rischio operativo	159.674	162.146	-1,52%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	8.025	2.785	188,19%
Totale requisiti prudenziali	843.288	782.196	7,81%
Totale attività di rischio	10.541.099	9.777.450	7,81%
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	13,21%	13,81%	-0,60%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13,96%	14,06%	-0,10%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	16,22%	16,05%	0,17%

I coefficienti patrimoniali raggiunti dal Gruppo nel primo semestre 2025 (CET1 ratio al 13,21%, TIER1 ratio al 13,96% e TOTAL CAPITAL ratio al 16,22%) evidenziano un ampio rispetto di tali requisiti; nondimeno, il mantenimento di elevati livelli di patrimonializzazione rimane tra i temi di rilevanza strategica su cui il gruppo si focalizzerà nel prossimo triennio.

Nel corso del semestre è entrato in vigore l'aggiornamento del Framework prudenziale di Basilea III, in linea con le più recenti disposizioni normative internazionali in materia di vigilanza bancaria (l'entrata in vigore del testo definitivo del CRR 3 è stata confermata a partire dal 1.1.2025). Tale aggiornamento introduce criteri più rigorosi per la valutazione dei requisiti patrimoniali e per la gestione dei rischi, con l'obiettivo di rafforzare la stabilità del sistema finanziario. Pertanto, i dati relativi al patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali al 30 giugno 2025 sopra esposti sono stati elaborati conformemente alla nuova normativa del Framework prudenziale di Basilea III, assicurando così una rappresentazione coerente e aggiornata della posizione patrimoniale e dei profili di rischio del Gruppo.

6. Andamento delle Business Line

Come precedentemente illustrato al Capitolo Assetto organizzativo, il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria, a sostegno del proprio modello di business e della diversificazione delle fonti di reddito, nonchè in conseguenza del proprio modello organizzativo che assegna alta indipendenza e autonomia alle unità organizzative. Tale articolazione viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, mediante un assetto di cinque Business Line ed un Corporate Center.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati, per ciascuna delle Unità, sia il contributo calcolato su base individuale, sia quello al risultato consolidato di Gruppo che, per definizione, deve sommare algebricamente al risultato individuale le «poste» di consolidamento, qui di seguito illustrate:

1. Dividendi infragruppo: dividendi che una società controllata distribuisce alla/e controllante/i; la società che riceve il dividendo registra un ricavo nel suo Conto Economico individuale mentre la società che distribuisce registra una riduzione delle riserve patrimoniali nel suo Stato Patrimoniale individuale. La posta di consolidamento elimina l'effetto dei suddetti dividendi sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale delle società interessate.
2. Risultato di terzi: utile/perdita generata dalle Società del Gruppo, non di pertinenza della Capogruppo, ma di soci terzi, in funzione delle rispettive percentuali di partecipazione.
3. Altre rettifiche: poste rilevate a livello consolidato per elidere voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale, in particolare, per rilevanza, gli impatti relativi alla produzione interna di software tra Società del Gruppo.

RISULTATO NETTO DELLE BUSINESS LINE E CONTRIBUTO AL CONSOLIDATO

Dati in milioni di €

Dati in milioni di euro	Treasury & Financial Markets	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Open Finance (*)	Corporate & Investment Banking	OneSella Corporate Center (**)	Elisioni e rettifiche	TOTALE
30/06/2025								
Risultato individuale business line	11,3	91,8	19,3	-2,9	5,1	7,2	-51,9	79,7
Contributo al consolidato	11,0	70,3	14,2	-2,9	4,1	-16,7	-0,2	
30/06/2024								
Risultato individuale business line	6,8	94,6	17,8	-3,9	3,2	-4,3	-51,9	62,3
Contributo al consolidato	6,8	75,5	13,6	-4,1	2,6	-24,5	-7,7	
Δ 2025 vs 2024								
Risultato individuale business line	4,4	-2,8	1,5	1,0	1,9	11,5	0,0	17,4
Contributo al consolidato	4,1	-5,3	0,6	1,2	1,5	7,7	7,5	

(*) Open Finance: il risultato della business line nel 2025 è stato influenzato dalla plusvalenza legata alla cessione della società Codd&Date che ha impattato sul risultato individuale per circa 3,6 milioni di euro lordi.
(**) One Sella Corporate Center: il risultato della business line nel 2025 è stato influenzato in particolare dalla ripresa di valore relativa alla partecipazione in illimity bank conseguente all'esito positivo dell'OPAS lanciata da Banca Ifis che ha impattato sul risultato individuale per circa 6 milioni di euro lordi. Il risultato 2024 era stato influenzato dalla svalutazione sulla partecipazione in illimity bank per circa -6 milioni di euro lordi.

Di seguito viene riportato anche il riepilogo del Cost to Income ratio suddiviso per Business Line, la cui evoluzione complessiva è già stata precedentemente illustrata nel capitolo 1. Executive Summary, paragrafo "Commento ai principali indicatori di performance finanziari".

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Treasury & Financial Markets	38,4	50,2	-11,8
Banca Commerciale	58,5	57,2	1,2
Wealth and Asset Management	71,5	68,6	2,9
Open Finance	121,2	113,7	7,5
Corporate & Investment Banking	33,3	34,1	-0,8
One Sella Corporate Center	108,0	102,0	6,0
Totale Gruppo	**69,7**	**69,7**	**0,0**

Di seguito un riepilogo dell'andamento delle singole Business Line.

Banca Commerciale

La Business Line Banca Commerciale apporta un contributo al risultato netto consolidato pari a 70,3 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 75,5 milioni di giugno 2024. Il risultato è stato influenzato dall'aumento dei costi operativi e delle rettifiche su crediti, conseguenti alla crescita dei volumi. I primi sei mesi del 2025 hanno comunque evidenziato un andamento positivo della Business Line, che ha visto crescere il margine di intermediazione di 11 milioni di euro, nonostante il contesto di discesa dei tassi e un mercato fortemente competitivo. Il cost to income della business line a fine semestre è pari al 58,5%. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line, dal 2 luglio 2024, anche la joint venture Hype.

BANCA COMMERCIALE CONTO ECONOMICO

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	397,4	386,4	11,0	2,8%
Costi totali	-232,4	-221,1	-11,3	5,1%
Risultato operativo lordo	**165,1**	**165,3**	**-0,2**	**-0,2%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-27,2	-22,8	-4,4	19,1%
Risultato ante imposte	**137,9**	**142,5**	**-4,6**	**-3,2%**
Imposte	-46,1	-47,9	1,8	-3,7%
Risultato ante eventi assetto societario	**91,8**	**94,6**	**-2,8**	**-3,0%**
Eventi assetto societario	0,0	0,0	0,0	--
Risultato netto proprio	**91,8**	**94,6**	**-2,8**	**-3,0%**
Totale rettifiche di consolidamento	-21,5	-19,0	-2,5	13,0%
Contributo al risultato netto consolidato	**70,3**	**75,5**	**-5,3**	**-7,0%**

Cost to income ratio dati in %	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Banca Commerciale	58,5	57,2	1,2

Il primo semestre del 2025 si è concluso con un margine di intermediazione a 397,4 milioni di euro, superiore del 2,8% rispetto allo stesso semestre del 2024. Il contributo principale è riconducibile alla crescita dei ricavi netti da servizi, trainata da Banca Sella, mentre risulta in contrazione il margine di interesse, a causa della progressiva riduzione dei tassi di mercato che ha inciso particolarmente sui margini da finanza (gestione tesoreria e liquidità). Nonostante la riduzione del margine di interesse, si rileva l'aumento dei volumi di credito, supportato dall'erogazione di nuovi impieghi a famiglie e imprese sottoforma di mutui, prestiti personali, cessione del quinto e leasing. Al 30 giugno 2025 lo stock impieghi si attesta a 11,1 miliardi di euro, contro i 10,4 miliardi dell'anno precedente. A fronte della crescita degli impieghi, anche la raccolta globale risulta in aumento (+12%) ed è pari a 41,9 miliardi contro 37,4 miliardi dell'anno precedente, con un andamento positivo sia a livello di raccolta diretta che di indiretta.

Il risultato netto dell'attività finanziaria pari a 10,8 milioni di euro è cresciuto di 6 milioni rispetto all'anno precedente, prevalentemente grazie ad alcune plusvalenze realizzate sul portafoglio titoli di Banca Sella. I ricavi da servizi, come già accennato, a giugno 2025 risultano in crescita rispetto all'anno precedente e pari a 141,4 milioni. Permane la diversificazione nelle fonti di ricavo, con un contributo positivo da parte della quasi totalità delle componenti. In particolare, si registra il buon andamento dei servizi di investimento e dei sistemi di pagamento, che sono in crescita rispettivamente del 16,7% e del 13,5% rispetto al primo semestre del 2024, attestandosi a 52,3 milioni di euro e 57,2 milioni.

Anche la marginalità del comparto assicurativo si conferma in crescita del 14,9%, attestandosi a 12,4 milioni nel primo semestre 2025.

L'andamento positivo del margine di intermediazione ha limitato l'incremento del Cost Income, che si attesta al 58,5%, a fronte di un aumento dei costi, nel primo semestre 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che è comunque in linea con le previsioni gestionali di sviluppo.

Le componenti che impattano maggiormente sulla crescita dei costi sono le spese del personale (sulle quali, oltre alla crescita dell'organico, ha impattato anche l'effetto delle ultime tranche dell'aumento contrattuale CCNL del Credito) e le altre spese amministrative per canoni di outsourcing verso Centrico per lo sviluppo di progetti IT.

L'impatto da rischi è complessivamente cresciuto nel 2025 a causa del maggior impatto da rischio credito. L'attenzione sulla qualità del credito è sempre stata un aspetto chiave della Business Line ed ha permesso di contenere il costo del rischio nonostante la costante crescita dei volumi. A testimonianza di una buona qualità e resilienza del portafoglio crediti, i principali indicatori di rischio si mantengono su livelli molto bassi, con un NPL Ratio in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Wealth & Asset Management

La Business Line Wealth and Asset Management ha contribuito al risultato netto consolidato con 14,2 milioni di euro, superiore rispetto ai 13,6 milioni di euro giugno 2024. Nel giugno 2025 l'utile netto della Business Line è stato pari a 19,3 milioni di euro, in crescita dell'8,2% rispetto a giugno dell'anno precedente ed il cost to income è risultato pari a 71,5%. La Business Line comprende le Società Banca Patrimoni Sella & C., Sella SGR, Sella Fiduciaria, ed i Servizi di Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding. Si segnala che dalla fusione per incorporazione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C. avvenuta a marzo 2025, è derivato un apporto di 1.033 milioni di raccolta globale di cui 360 milioni di raccolta qualificata.

WEALTH AND ASSET MANAGEMENT CONTO ECONOMICO

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**110,5**	**98,1**	**12,4**	**12,6%**
Costi totali	**-79,0**	**-67,3**	**-11,7**	**17,4%**
Risultato operativo lordo	**31,5**	**30,8**	**0,7**	**2,3%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-1,3	-4,1	2,8	-67,6%
Risultato ante imposte	**30,2**	**26,7**	**3,5**	**13,0%**
Imposte	-9,9	-8,7	-1,3	14,7%
Risultato ante eventi assetto societario	**20,2**	**18,0**	**2,2**	**12,2%**
Eventi assetto societario	-1,0	-0,2	-0,7	-
Risultato netto proprio	**19,3**	**17,8**	**1,5**	**8,2%**
Totale rettifiche di consolidamento	-5,0	-4,2	-0,8	20,0%
Contributo al risultato netto consolidato	**14,2**	**13,6**	**0,6**	**4,6%**

Cost to income ratio dati in %	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Wealth and Asset Management	71,5	68,6	2,9

Positivo il contributo del margine di interesse, che nei primi sei mesi del 2025 è stato pari a 36,9 milioni di euro, +12,1% rispetto al risultato di giugno 2024, principalmente grazie ai minori interessi corrisposti alla clientela conseguenti al calo dei tassi ed ai maggiori interessi sui titoli nel portafoglio di proprietà di Banca Patrimoni Sella & C..

I ricavi da servizi sono stati pari a 62,5 milioni di euro, superiori dell'11,8% al dato di giugno 2024, grazie soprattutto al contributo di negoziazione tradizionale e on line, gestioni patrimoniali, banca corrispondente e bancassicurazioni vita. In particolare, sulla negoziazione hanno impattato positivamente i risultati dei due collocamenti di BTP Più e Valore (avvenuti a febbraio e a maggio) con ricavi complessivi pari a 3,6 milioni di euro e quota di mercato su ultima emissione di maggio pari 3,29% che rappresenta il record storico (precedenti emissioni 2,38% e 2,41%). A giugno 2024, sempre con due collocamenti di BTP Valore, i ricavi per il gruppo erano stati pari a 3,3 milioni di euro.

La raccolta netta globale è stata anch'essa molto positiva pari a 4,3 miliardi di euro rispetto ai 3,7 miliardi di giugno 2024, di cui 2,5 miliardi in raccolta qualificata (di cui 0,5 miliardi in consulenza) e l'effetto mercato a giugno 2025 è stato positivo pari a 0,3 milioni mentre a giugno 2024 era stato pari a 1 miliardo di euro a livello consolidato.

I costi a giugno 2025 sono stati pari a 78,9 milioni di euro, superiori al dato del giugno 2024 (67,3 milioni) e relativamente alle componenti principali si segnalano le spese del personale pari a 50,3 milioni, superiori al dato dell'anno precedente (41,6 milioni) principalmente per la componente di retribuzione fissa (Team Sella in aumento rispetto a giugno 2024 di +125 persone di cui +106 dipendenti), le spese amministrative pari a 20 milioni superiori al dato del giugno 2024 (18,3 milioni) e gli ammortamenti pari a 7,4 milioni superiori al dato di giugno 2024 per 5 milioni di euro.

Open Finance

La business line Open Finance ha visto concretizzarsi nel corso del primo semestre 2025 importanti e strategiche operazioni societarie che ne hanno allargato la propria presenza a livello europeo e focalizzato il business sui servizi di Open Finance, oltre che a razionalizzare e snellire la struttura organizzativa. La prima operazione ha riguardato la fusione per incorporazione della società dPixel in Fabrick che ne deteneva il 100%, in quanto fortemente sinergica con le attività del Fintech District e quindi orientata alla razionalizzazione della struttura operativa. La seconda operazione, finalizzata ad ampliare e rafforzare la presenza europea, è stata l'acquisizione della società FinAPI: società tedesca fondata nel 2008 e con sede a Monaco di Baviera, è uno dei principali operatori nel settore dell'Open Banking e Open Finance in Germania in perfetta sintonia con le attività già oggi sviluppate e commercializzate da Fabrick. FinAPI sviluppa soluzioni software cloud per l'aggregazione e l'analisi dei dati finanziari, offrendo servizi come Data Intelligence, KYC (Know Your Customer) e pagamenti online. I suoi servizi sono autorizzati dalla BaFin, l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria. La terza operazione si riferisce alla cessione di Codd&Date nell'ottica di razionalizzazione e maggior focus sulle proprie attività core in ambito Open Finance rispetto ad attività legate alla fornitura di servizi professionali. La business line risulta ora composta da Fabrick, Fabrick Solutions Spain, Alternative Payments e FinAPI, società che offrono soluzioni innovative e servizi finanziari evoluti ad istituzioni finanziarie, imprese e fintech, accelerando l'apertura e la creazione di interazioni col settore bancario favorendo la crescita ed evoluzione dei servizi definiti di Open Finance. Oltre alle società sopra citate si avvale anche del Fintech District, la community internazionale di riferimento per l'ecosistema Fintech e Tech in Italia.

Le società sviluppano soluzioni che facilitano l'accesso di operatori esterni, finanziari e non alle piattaforme di Open Finance e core banking, orchestrando dati, servizi e pagamenti e promovendo soluzioni di Embedded Finance che integrano direttamente servizi finanziari in piattaforme e applicazioni non finanziarie.

La mission di questa Business Line è di aiutare istituzioni finanziarie, imprese e fintech ad offrire esperienze innovative e servizi finanziari evoluti ai propri clienti, abilitando la connessione e la collaborazione con e all'interno dell'ecosistema finanziario e orchestrando dati e servizi sulle proprie piattaforme di Open Finance.

Il gruppo Sella ha da tempo maturato la convinzione che l'innovazione, in particolare quella aperta, possa rappresentare un notevole motore di sviluppo della sostenibilità, in particolare di quella sociale ed economica e che l'obiettivo di avere un impatto positivo nei confronti dei propri stakeholder passi anche attraverso la capacità costante di innovare e di innovarsi.

Oggi l'esperienza maturata ci conferma che il motore dell'innovazione non può più essere una singola impresa, una singola università, un singolo centro di ricerca, ma i luoghi dell'innovazione sono gli ecosistemi aperti che favoriscono la contaminazione, l'interazione efficace tra soggetti diversi tra loro, come start up, imprese, mondo finanziario, investitori, università, acceleratori, incubatori e istituzioni, supportati da piattaforme aperte che permettono di interconnettere tra loro operatori, soluzioni, prodotti e servizi. Gli ecosistemi sono i luoghi della competizione e della co-creazione, che consentono di attrarre i migliori talenti e dove un sempre maggiore numero di persone e realtà possono facilmente accedere per condividere e scambiarsi idee e conoscenze.

OPEN FINANCE CONTO ECONOMICO

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**32,3**	**30,9**	**1,4**	**4,6%**
Costi totali	**-39,7**	**-35,7**	**-4,0**	**11,2%**
Risultato operativo lordo	**-7,4**	**-4,8**	**-2,6**	**53,4%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,5	-0,5	0,0	-9,1%
Risultato ante imposte	**-7,9**	**-5,3**	**-2,5**	**47,3%**
Imposte	1,7	2,0	-0,3	-14,0%
Risultato ante eventi assetto societario	**-6,2**	**-3,4**	**-2,8**	**83,0%**
Eventi assetto societario	3,2	-0,5	3,8	-737,5%
Risultato netto proprio	**-2,9**	**-3,9**	**1,0**	**-24,4%**
Totale rettifiche di consolidamento	0,0	-0,2	0,3	-113,1%
Contributo al risultato netto consolidato	**-2,9**	**-4,1**	**1,2**	**-29,7%**

Cost to income ratio dati in %	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Open Finance	121,2	113,7	7,5	6,6%

I risultati consolidati di Fabrick e delle sue controllate nel primo semestre 2025 hanno registrato complessivamente all'interno del margine di intermediazione ricavi netti da servizi per circa 31,7 milioni di euro, in crescita del 4,7% rispetto allo stesso periodo del precedente anno. Si riportano di seguito in maniera più dettagliata le contribuzioni per business:

- **Platform Products**, a cui contribuiscono le società Fabrick S.p.A, la paytech inglese Judopay e FinAPI per il solo mese di giugno, ha registrato ricavi netti pari a 25,9 milioni di euro in crescita del 4,6% rispetto a giugno 2024 risultato in linea con le previsioni, ma con un mix di ricavi differente; in crescita del 9,1% rispetto a giugno 2024 la componente di ricavi recurring in un contesto caratterizzato da lunghi tempi di sales cycle e volumi non ancora a regime su alcuni clienti primari.
- **Consulting Services**, a cui contribuiscono le società Codd&Date S.r.l. con la sua controllata svizzera, Fabrick SpA per la componente legata all'ecosistema del Fintech District e Fabrick Solutions Spain, registra ricavi netti pari a 5,7 milioni di euro, in crescita del 4,4% rispetto al 2024; Codd&Date conferma la capacità di offrire servizi di consulenza altamente specialistica a società finanziarie e corporate italiane di grandi dimensioni; Fintech District prosegue con le proprie iniziative ed attività progettuali indirizzate al supporto e crescita dell'ecosistema; in ultimo Fabrick Solution Spain offre ai propri clienti di soluzioni custom in ambito open finance, pur mantenendo una buona presenza con attività progettuali su clientela primaria ha visto una ulteriore contrazione delle proprie attività in ragione di un rallentamento, rispetto agli esercizi precedenti, sulle attività progettuali commissionate dai propri clienti.

È importante inoltre evidenziare come il processo di consolidamento e razionalizzazione della composizione societaria abbia avuto effetti in termini di ottimizzazione ed efficientamento sia in termini di miglior gestione ed allocazione delle persone sia di miglior gestione degli investimenti:

- ottimizzazione e rafforzamento della squadra che, a giugno 2025, è arrivata a 483 FTE (+10 rispetto a giugno 2024);
- investimenti pari a 7,8 milioni di euro, in riduzione del 27,3% rispetto al precedente anno, soprattutto per effetto di un minor acquisto di hardware che grazie agli investimenti degli anni passati risulta essere tecnologicamente aggiornato alle più evolute richieste del mercato;

- nell'ambito dei costi totali, pari a 39,6 milioni di euro e in aumento dell'11,2% rispetto al 2024, con un incremento dei costi operativi a supporto del business che a fine semestre sono pari a 14,3 milioni di euro, maggiori del 6,3% rispetto al 2024 ma soprattutto in ragione della crescita degli ammortamenti per circa 1,6 milioni +22,0% rispetto al precedente anno in coerenza con gli investimenti fatti nel corso degli anni.

Il contributo all'utile netto consolidato di periodo, pari a -2,9 milioni di euro, risulta migliorativo del 29,7% grazie ai migliori eventi assetto societario (per la plusvalenza relativa alla cessione di Codd&Date), a compensazione dei maggiori costi totali evidenziati precedentemente.

Treasury & Financial Markets

La Business Line Treasury & Financial Markets continua a generare una buona redditività, con un contributo al risultato netto consolidato pari a 11 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,1 milioni di euro). A fronte di sensibili maggiori ricavi e costi in leggera crescita rispetto all'anno precedente il cost income ratio della Business Line Treasury & Financial Markets si assesta al 38,4%. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

TREASURY & FINANCIAL MARKETS CONTO ECONOMICO

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**28,1**	**19,5**	**8,7**	**44,5%**
Costi totali	**-10,8**	**-9,8**	**-1,0**	**10,6%**
Risultato operativo lordo	**17,3**	**9,7**	**7,6**	**78,6%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,3	0,0	-0,3	**n.s.**
Risultato ante imposte	**16,8**	**9,6**	**7,1**	**74,4%**
Imposte	-5,5	-2,8	-2,7	98,0%
Risultato ante eventi assetto societario	**11,3**	**6,8**	**4,4**	**64,8%**
Eventi assetto societario				
Risultato netto proprio	**11,3**	**6,8**	**4,4**	**64,8%**
Totale rettifiche di consolidamento	-0,3	0,0	-0,3	**n.s.**
Contributo al risultato netto consolidato	**11,0**	**6,8**	**4,1**	**60,2%**

Cost to income ratio dati in %	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Treasury & Financial Markets	38,4	50,2	-11,8

Il margine di intermediazione, se confrontato con l'anno precedente, mostra un miglioramento dovuto ad un contenuto recupero della volatilità sui mercati, ad un livello dei tassi più basso che porta ad un abbassamento del c.d. "cost of carry" correlato ai tassi interni di trasferimento e ad una lieve crescita del contributo dell'inflazione al rendimento del portafoglio titoli.
Il Gruppo ha mantenuto lo status di Primary Dealer sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), con una quota di mercato in diminuzione, pari al 1,1% (1,5% nel primo semestre 2024), in presenza di volumi del mercato in significativo aumento (+60% circa) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nel corso del primo semestre 2025 l'attività di trading in conto proprio ha fornito un contributo positivo al conto economico.
In ragione della forte presenza sui mercati secondari, Banca Sella Holding ha ricoperto il ruolo di co-dealer nell'emissione di BTP Più e nell'emissione di BTP Italia realizzate nel primo semestre 2025.
La dotazione di liquidità del gruppo Sella al termine del primo semestre 2025 risulta sostanzialmente in linea rispetto ai livelli del 31 dicembre 2024 ed è sempre risultata ampiamente soddisfacente, con ratios regolamentari di liquidità sensibilmente superiori al minimo normativo. La politica di gestione della posizione di liquidità è rimasta, come sempre, improntata a criteri di estrema prudenza.

Corporate & Investment Banking

La Business Line Corporate & Investment Banking è attualmente strutturata in varie unità organizzative collocate all'interno delle società Banca Sella Holding, Banca Sella e Sella Venture Partners SGR.

Dal mese di gennaio 2025 è stata trasferita in capo alla Business Line Corporate & Investment Banking la titolarità di numerose partecipazioni CVC ed Equity Investments di Banca Sella Holding originariamente gestite dal Treasury Financial Market.

Nel primo semestre dell'anno in corso la Business Line ha contribuito al risultato netto consolidato con 4,1 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai 2,6 milioni di giugno 2024. Nel giugno 2025 l'utile netto proprio della Business Line è stato pari a 5,1 milioni di euro, in crescita del 59,5% rispetto a giugno dell'anno precedente ed il cost to income è risultato pari a 33,3%.

CORPORATE INVESTMENT BANKING CONTO ECONOMICO

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**8,5**	**7,1**	**1,4**	**19,1%**
Costi totali	**-2,8**	**-2,4**	**-0,4**	**16,2%**
Risultato operativo lordo	**5,7**	**4,7**	**1,0**	**20,7%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	1,4	-0,1	1,6	-1047,3%
Risultato ante imposte	**7,1**	**4,5**	**2,5**	**55,4%**
Imposte	-2,0	-1,4	-0,6	45,9%
Risultato ante eventi assetto societario	**5,1**	**3,2**	**1,9**	**59,5%**
Risultato netto individuale	**5,1**	**3,2**	**1,9**	**59,5%**
Totale rettifiche di consolidamento	-1,0	-0,6	-0,4	73,6%
Contributo al risultato netto consolidato	**4,1**	**2,6**	**1,5**	**56,4%**

Cost to income ratio dati in %	30/06/2025	30/06/2024	Var.
Corporate & Investment Banking	33,3	34,1	-0,8

L'andamento positivo è dovuto alla crescita rispetto all'anno precedente del margine di intermediazione (+1,4 milioni di euro), sia nella componente di margine di interesse e dividendi (+22%) che in quella del risultato netto dell'attività finanziaria (+70%) quest'ultimo impattato positivamente dalla rivalutazione della partecipazione in Equity di Rothschild per 1,2 milioni di euro. Nel primo semestre del 2025 le partecipazioni in Equity hanno contribuito al margine di intermediazione della Business Line con dividendi incassati da Rothschild, Banca D'Italia, CR Bolzano e Passadore per complessivi 0,9 milioni di euro.

L'attività del Corporate Venture Capital che supporta tutte le Business Line del Gruppo nella strutturazione ed esecuzione di investimenti CVC, gestendo un portafoglio complessivo di Gruppo composto da 47 partecipazioni con uno stock pari a 56 milioni di euro (+2% rispetto all'anno precedente) ha fatto nuovi investimenti nel primo semestre dell'anno pari a 0,8 milioni di euro. Il portafoglio in CVC della sola Banca Sella Holding ha avuto impatto negativo, nel primo semestre del 2025, sul margine di intermediazione della Business Line Corporate & Investment Banking per le svalutazioni delle partecipazioni Talent Garden ed Anubi (-0,4 milioni di euro).

La Business Unit Leveraged Finance ha contribuito per il 64% al valore del margine di intermediazione dell'intera Business Line ed ha chiuso il primo semestre con 8 closing, di cui 6 con il ruolo di Mandated Lead Arranger[8], raggiungendo uno stock impieghi pari a 286 milioni di euro (+14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il risultato netto del Leverage Finance è stato inoltre influenzato dall'impatto positivo sul

[8] Responsabile della strutturazione del prestito, negoziazione con il debitore, e del coordinamento con le altre banche che partecipano al finanziamento

rischio di credito (+ 1,4 milioni di euro) per una ripresa di valore relativa ad un'operazione prudenzialmente svalutata nel 2024.

La Business Unit Private Debt ha chiuso 2 operazioni nel primo semestre del 2025, nello specifico un'operazione di finanziamento strutturato per complessivi euro 13 milioni ed un add-on di un prestito obbligazionario per un importo pari ad 1 milione di euro. Continua la crescita dello stock impieghi, che nel primo semestre del 2025, ha raggiunto i 51 milioni di euro (+121% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Per quanto riguarda l'attività di Merger&Acquisition nel corso del primo semestre sono state chiuse 2 operazioni: Team Office (sell side) e Codd&Date di Fabrick, società del Gruppo Banca Sella (sell side), quest'ultima avrà impatto economico sulla Business Unit nel corso del mese di luglio. Rispetto all'anno precedente l'attività di M&A ha contribuito al margine complessivo della Business Line con ricavi da sevizi pari a 0,6 milioni di euro (+ 33%).

Contribuisce ai risultati della Business Line anche la società Sella Venture Partners SGR con un margine di intermediazione pari a 0,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2024 (+45%) grazie al primo closing ad inizio del secondo trimestre, pari a 15 milioni di euro (committed) del nuovo Fondo dei Fondi di Venture Capital (FOF II).

Infine, il Club Deal F.I.E.R. I (Futuri Investimenti in Economia Reale), a cui partecipiamo con una quota del 20%, ha visto il perfezionamento dell'acquisizione del 60% di GARC (attiva nei servizi ambientali alle imprese) a fine del primo trimestre.

One Sella Corporate Center

Il Corporate Center ha continuato le attività di supporto alle business lines con tutte le sue funzioni.

Il risultato netto ante eventi assetto societario di OCC si attesta complessivamente a fine semestre a -0,1 milioni di euro, nettamente in miglioramento rispetto ai -4,3 milioni di euro del primo semestre 2024. Tale miglioramento è stato guidato dalla componente di Corporate Center, che ha contribuito positivamente per 7,0 milioni (verso i 2,0 milioni del primo semestre 2024) e che ha beneficiato nel primo semestre 2025 di maggiori dividendi dalle società del Gruppo, maggiori commissioni attive e altri ricavi da servizi e dall'assenza dell'impatto negativo da svalutazione di partecipazioni (la svalutazione individuale effettuata nel primo semestre del 2024 in Banca Sella Holding sulla partecipazione in illimity bank è stata pari a circa -6 milioni di euro), nonostante un aumento dei costi. Viceversa, la componente di Centrico Global ha registrato un risultato ante eventi assetto societario in perdita di -7 milioni ed in peggioramento rispetto al 2024 di circa -0,8 milioni, influenzata dai seguenti fenomeni rilevanti: 1) in positivo le minori perdite operative, che nel 2024 erano state più elevate in conseguenza del disservizio informatico incorso nel mese di aprile 2) l'aumento strutturale dei costi operativi legato all'attuazione del Remediation Plan (cfr. bilancio consolidato annuale di Gruppo 2024) , in particolare su Nivola (crescita organico e contratti di assistenza rafforzati) 3) crescita degli ammortamenti su Centrico, dovuta all'assetto assunto post trasferimento della proprietà intellettuale di Banca Sella 4) crescita delle spese amministrative su Nivola nell'ambito dei consumi Cloud.

Gli eventi assetto societario, assenti nel 2024, nel 2025 sono relativi alla ripresa di valore sulla partecipazione Illimity a seguito di OPAS promossa da Banca IFIS e alla componente di Centrico Global e più specificatamente a un derivato di negoziazione pari a +1,4 milioni lordi relativo all'accordo di cessione del 30% di BDY.

Per questo motivo il risultato netto proprio registra un forte miglioramento di quasi 12 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024.

Considerando infine le rettifiche di consolidamento, principalmente relative ai dividendi infragruppo incassati dal Corporate Center, il contributo al consolidato di questa Business Line ammonta a -16,7 milioni di euro ed è in miglioramento verso il 2024 per i fenomeni precedentemente descritti.

ONESELLA CORPORATE CENTER CONTO ECONOMICO

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**105,2**	**96,7**	**8,5**	**8,8%**
Costi totali	**-113,7**	**-98,7**	**-15,0**	**15,2%**
Risultato operativo lordo	**-8,5**	**-2,0**	**-6,5**	**320,7%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,4	-4,4	4,0	-90,6%
Risultato ante imposte	**-9,1**	**-12,1**	**3,0**	**-24,6%**
Imposte	9,1	7,8	1,3	16,0%
Risultato ante eventi assetto societario	**-0,1**	**-4,3**	**4,2**	**-98,4%**
Eventi assetto societario	7,2	0,0	7,2	--
Risultato netto proprio	**7,2**	**-4,3**	**11,5**	**-266,8%**
Totale rettifiche di consolidamento	-23,9	-20,2	-3,7	18,5%
Contributo al risultato netto consolidato	**-16,7**	**-24,5**	**7,7**	**-31,6%**

Cost to income ratio dati in %	30/06/2025	30/06/2024	Var.
One Sella Corporate Center	108,0	102,0	6,0

Di seguito si riporta un breve commento sull'andamento delle singole componenti societarie di Centrico Global, che come inizialmente illustrato, sono confluite nella Business Line OneSella Corporate Center; tale riorganizzazione ha lo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia della governance e dei processi e consentire a Centrico di concentrarsi sempre di più nella sua mission di offrire soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi finanziari innovativi, competitivi e personalizzati.

Centrico Italia, a fronte di un valore della produzione che raggiunge circa 57 milioni di euro (+4% rispetto al primo semestre 2024), registra un incremento dei costi, in prevalenza sulla parte degli ammortamenti, dovuti a tre fenomeni: all'assetto assunto post trasferimento della proprietà intellettuale di Banca Sella, che ha portato ad un conseguente incremento degli investimenti di Centrico, ai progetti specifici del Remediation Plan e ad una maggiore incidenza dei progetti propri rispetto ai progetti fatturati ai Clienti nel primo semestre 2025, tale comportamento sarà invertito nel secondo semestre ed è derivato da una diversa distribuzione temporale nella progettualità richiesta da alcuni Clienti. Ne consegue un cost-income ratio in peggioramento (si attesta circa all'89% contro un 72% a fine giugno 2024). Il risultato netto si attesta a circa -6,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea all'anno precedente.

Centrico Selir registra un incremento del valore della produzione (+4% in confronto con fine giugno 2024, a fronte di un aumento dei ricavi nelle principali aree di business).

Centrico India, registra una riduzione del valore della produzione (-4% in confronto con fine giugno 2024, per un minor volume di ricavi progettuali di Centrico rispetto al primo semestre del 2024).

Nivola registra un incremento dei costi principalmente dovuti al piano di Remediation, che ha previsto un maggior numero di persone e maggiori costi amministrativi per la revisione dei contratti di assistenza, cui si sommano anche maggiori costi di consumi cloud. I maggiori costi sono compensati da un aumento dei canoni e quindi da un aumento del valore della produzione pari a 15 milioni di euro (+38% rispetto al primo semestre 2024). Il risultato netto si attesta a circa a -606 mila euro.

7. Andamento delle Società del Gruppo

RISULTATI INDIVIDUALI SOCIETÀ DEL GRUPPO E CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

Società	Utili individuali	Rettifiche di consolidamento	Utile della capogruppo	Utile dei terzi
Alternative Payments Limited (JudoPay) (*)	(1.418,7)	(130,2)	(1.275,2)	(273,7)
Banca Patrimoni Sella & C.	15.164,0	(2.052,1)	10.117,6	2.994,3
Banca Sella	84.122,5	(4.171,9)	62.991,0	16.959,6
Banca Sella Holding	51.309,1	(52.707,1)	(1.398,0)	-
Centrico	(6.771,4)	(349,3)	(5.849,8)	(1.270,9)
Centrico Selir (*)	789,1	176,7	793,0	172,8
Centrico-India Private Limited	685,9	584,0	1.000,5	269,4
Consorzio di Vigilanza Sella (*)	16,1	-	13,9	2,2
Fabrick	(2.839,4)	1.604,6	(1.016,6)	(218,2)
Fabrick Solutions Spain (*)	236,6	(43,0)	159,4	34,2
FinApi	120,8	-	99,5	21,3
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella (*)	999,2	5,4	1.004,6	-
Miret (*)	(214,7)	-	(214,7)	-
Nephis (*)	82,6	1,3	74,8	9,1
Nivola	(606,3)	10,1	(490,0)	(106,2)
Sella Broker (*)	721,8	4,0	708,7	17,1
Sella CB (*)	0,1	-	0,1	-
Sella Fiduciaria (*)	132,4	0,2	104,8	27,8
Sella Leasing	5.486,1	(364,9)	4.567,2	554,0
Sella Personal Credit	8.103,3	(32,5)	7.197,7	873,1
Sella SGR	1.546,2	(38,6)	1.144,6	363,0
Sella Synergy India Private	20,6	-	20,6	-
Sella Venture & partners	(97,5)	0,4	(84,5)	(12,6)
Totale	**157.588,4**	**(57.502,9)**	**79.669,2**	**20.416,3**

(*) La colonna “Utili individuali” riporta l’utile individuale della società determinato nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

8. Sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder.

Per misurare l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance, il Gruppo utilizza la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Alla fine del primo semestre 2025 il risultato del self assessment del Gruppo è pari a 93,5, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative».

Nel corso del semestre appena concluso sono proseguite le attività che hanno ulteriormente rafforzato il profilo del Gruppo sia con riferimento alla ulteriore crescita delle masse intermediate nella raccolta, negli impieghi e negli investimenti che rispondono a criteri sostenibili e orientati all'impatto sia all'impegno diretto del Gruppo in ambito ambientale e sociale.

Clienti

Nel corso del primo semestre 2025, è proseguita l'offerta strutturata di prodotti e servizi a supporto del percorso di transizione ambientale e di iniziative in ambito sociale dei nostri clienti.

Con riferimento al credito erogato dalle banche del Gruppo si segnala:

- erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento di immobili nelle migliori classi di performance energetica destinato sia ai privati sia alle aziende. In ottica di costante evoluzione, dal 2024 è stata inoltre messa a disposizione della Clientela una nuova piattaforma digitale, disponibile tramite APP, Internet Banking e in succursale, per la consulenza in tema di riqualificazione degli edifici residenziali;
- operazioni di prestito finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche o ibride;
- offerta di mutui dedicati ai giovani under 36 per favorire l'acquisto di immobili residenziali come prima casa che consente di finanziare fino al 100% del valore dell'immobile, riducendo così l'anticipo di fondi propri da parte del mutuatario;
- prosecuzione dell'adesione al Protocollo d'intesa tra ABI e Sindacati per sospendere il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e/o prestiti in favore delle donne che hanno subito violenza di genere, inserite in percorsi certificati di protezione, che si trovino in difficoltà economica;
- finanziamenti finalizzati a sostenere i percorsi di sviluppo del potenziale di giovani meritevoli che intendono investire sul proprio futuro;
- finanziamenti a favore di aziende volti a sostenere il ricorso all'energia rinnovabile attraverso la realizzazione o la sostituzione di impianti per la produzione di energia
- sostegno al raggiungimento da parte del cliente di obiettivi di sostenibilità predeterminati ed oggettivi attraverso l'abbinamento, ad un tradizionale contratto di finanziamento, di covenant in ambito ESG. Tale soluzione di credito dedicata alle aziende configura quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans";
- prosecuzione nella tracciatura delle finalità ESG di tutte le tipologie di finanziamento, anche al di fuori dei prodotti dedicati, attraverso la raccolta delle informazioni all'interno della Pratica Elettronica di Fido;
- supporto tecnico per le iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata, tramite la partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni.

Con riferimento al leasing prosegue l'offerta di prodotti di locazione finanziaria che include beni che contribuiscono alla transizione ambientale dei clienti, tra questi i principali sono:

- immobili non residenziali ad alta efficienza energetica;

- beni immobili e strumentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- acquisto di autoveicoli a minor impatto ambientale.
- Nel credito al consumo continua l'offerta di prestiti finalizzati: all'acquisto di beni sostenibili dal punto di vista ambientale, che sono tipicamente connessi a auto con emissioni <=50g/km di CO_2, sostituzione di serramenti, impianti fotovoltaici, impianti di riscaldamento/condizionamento;
- all'acquisto di beni o servizi di rilevanza sociale o riguardanti il benessere psico-fisico delle persone, che sono tipicamente apparecchi acustici e protesi audiologiche, cure mediche e dentistiche, oftalmologia, abbattimento barriere architettoniche, montascale.

Nell'ambito delle attività del Servizio di Corporate Investment Banking, si segnala il programma "Sustainability-linked Basket Bond" realizzato da Sella con Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale, la cui finanza è legata al raggiungimento da parte delle imprese di obiettivi ESG e il loro conseguimento garantisce una riduzione del costo di finanziamento.

Nell'ambito degli investimenti, l'obiettivo del Gruppo è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per fare questo il Gruppo ha proseguito con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità, ad aumentare la trasparenza degli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale per poter meglio rispondere preferenze di sostenibilità del Cliente.

Con specifico riferimento all'offerta di prodotti di investimento, è proseguita la costante attenzione verso case di gestione esterne al Gruppo altamente specializzate nel campo degli investimenti ESG al fine di valutare tempo per tempo l'eventuale sottoscrizione di nuovi accordi di collocamento. Parallelamente a questa attività, è continuata l'evoluzione ed il costante arricchimento dei prodotti di gestione realizzate dalle società del Gruppo sia con riferimento alle gestioni patrimoniali sia agli OICR. A oggi la gamma d'offerta delle gestioni patrimoniali prevede 68 linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

Con riferimento ai fondi di Sella SGR, a giugno 2025 la percentuale di fondi ESG sul totale AUM è pari al 97,43%. I prodotti ai sensi dell'Art.8 e art.8 plus dell'SFDR sono 49, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. A questi si aggiunge il Fondo Investimenti Sostenibili che è classificato ex articolo 9 della SFDR.

Inoltre, Sella Venture Partners Sgr, la Sgr alternativa dedicata agli investimenti di venture capital del gruppo Sella, ha istituito nel 2024 il fondo chiuso riservato SVP Fund of Funds II, si tratta di un fondo di fondi che investe nel mercato internazionale ed è classificato ex art. 8 della SFDR, che ha effettuato ad aprile 2025 il primo closing.

Con riferimento all'attività di consulenza in materia di investimenti, il Gruppo ha in corso un'attività progettuale volta ad evolvere il questionario di profilatura con riferimento alle preferenze ESG del cliente al fine di raccogliere in maniera più granulare le informazioni e conseguentemente offrire un servizio ancora più mirato, efficace e puntuale.

Impegno diretto ambientale

Nell'ambito del piano di mitigazione degli impatti ambientali diretti del gruppo Sella, le principali iniziative realizzate nel primo semestre 2025 sono state:

- proseguimento delle attività per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, attualmente 28, con l'obiettivo di raggiungere nel triennio 2024-2026 una potenza installata complessiva di circa 17 MW. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. A giugno 2025 la potenza installata è pari a 4,9 MW. Nel primo semestre 2025 la percentuale di energia autoprodotta, data dal rapporto tra produzione di energia da fonti rinnovabili e il consumo di energia elettrica, ha raggiunto il 19,13%;
- efficientamento energetico dei sistemi di riscaldamento del Gruppo attraverso l'installazione di 5 nuove pompe di calore ad alta efficienza nelle succursali. È proseguito anche il progressivo passaggio ad un'illuminazione full led (interventi in 5 succursali nel primo semestre);
- ottenimento della certificazione LEED Platinum (Leadership in Energy and Environmental Design) della Sede del Gruppo di Torino, Corso Galileo Ferraris 32. Gli edifici certificati LEED si caratterizzano per una alta efficienza energetica, l'utilizzo di energie rinnovabili, gestione dell'acqua e impiego di materiali sostenibili. Diventano così tre le sedi del Gruppo certificate Leed: Milano S32 (Platinum), Sede Centrale di Piazza Gaudenzio Sella a Biella (Gold) e Corso Galileo Ferraris a Torino (Platinum);

- installazione di nuove colonnine di ricarica che portano a 42 la dotazione complessiva nelle sedi del Gruppo;
- graduale evoluzione del parco auto aziendale, in ottica green, grazie alla progressiva diffusione dei veicoli ibridi ed elettrici.

Inoltre, il gruppo Sella, storicamente contraddistinto da un forte legame con la montagna e i ghiacciai, ha sostenuto la nuova spedizione del Club Alpino Italiano (CAI) di Biella verso l'Annapurna, una delle vette più impegnative dell'Himalaya, con i suoi 8.091 metri. La spedizione, denominata Limit Project X Annapurna e ha l'obiettivo di completare la via che nel 1973 Guido Machetto aveva immaginato per quella parete, un traguardo che rimase incompiuto ma che oggi si vuole finalmente realizzare onorando la sua memoria e rinnovando l'impegno di una comunità che fa dell'alpinismo un elemento identitario e culturale.

Supporto al territorio, formazione, iniziative di volontariato ed inclusione

Sono continuate le iniziative a sostegno del territorio attraverso donazioni a supporto di diverse associazioni a livello nazionale e internazionale, tramite il coinvolgimento in attività sociali dei colleghi e attraverso la formazione in particolare in ambito finanziario, imprenditoriale e di inclusione. Tra queste iniziative si evidenzia:

- il rinnovo della collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi tramite il fondo di investimento iCare di Sella Sgr per sostenere il finanziamento di un sistema integrato di ricerca e cura del tumore al polmone e di una piattaforma internazionale dedicata alla leucemia mieloide acuta pediatrica. Dalla sua nascita, nel 2020, il fondo ha destinato oltre un milione di euro a 7 progetti specifici per la cura e la prevenzione di malattie oncologiche. Inoltre, il Fondo Investimenti Sostenibili (classificato secondo la normativa SFDR come art.9) è giunto alla decima edizione del report d'impatto. Dalla sua istituzione il fondo ha devoluto complessivamente oltre tre milioni di euro;
- l'organizzazione del corso LIS (Lingua Italiana dei Segni) per i colleghi del Gruppo con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti sulle tematiche riguardanti la comunità sorda del nostro territorio e fornire un set base di conoscenze della lingua dei segni per approcciarsi correttamente alla comunicazione con le persone sorde.
- l'organizzazione di 3 giornate di donazione del sangue e visita di idoneità alla donazione realizzata in collaborazione con AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) in tre città italiane (Milano, Torino e Roma) che hanno visto la partecipazione di circa 66 colleghi;
- il supporto costante a Eureka School, la scuola fondata in India nel 2006, che è diventata nel tempo un punto di riferimento per le comunità locali, fornendo un'educazione gratuita e di qualità a più di 200 bambini all'anno;
- la realizzazione dell'iniziativa "Voglio una borsa rosa" con l'obiettivo di contribuire a ridurre il divario di genere promuovendo l'educazione finanziaria come strumento di empowerment femminile, accompagnando le donne in un percorso di crescita personale, economica e imprenditoriale;
- il percorso di educazione al denaro e all'imprenditorialità a impatto specificamente rivolto ai giovani delle scuole secondarie "Fin 4 Teen", promosso da Sellalab e WeDo Academy. Questo programma prevede dieci incontri pratici e interattivi per l'apprendimento della gestione del denaro e delle basi della mentalità imprenditoriale orientata al sociale, culminando in un hackathon per la creazione di startup innovative. Il percorso, che coinvolge scuole di diverse città italiane come Lecce, Biella, Roma, Salerno e Torino, offre anche incontri con testimonial del mondo economico e imprenditoriale e affronta temi fondamentali come il risparmio, l'investimento e la trasformazione di idee in progetti reali.

Riconoscimenti

Il Gruppo nel primo semestre 2025 è stato premiato:

- come realtà "Leader della Sostenibilità" da Sole24Ore e Statista per il quinto anno consecutivo. L'elenco delle società leader è stato stilato dopo un'attenta analisi delle rendicontazioni di sostenibilità e dei bilanci del Gruppo relativi al 2023;
- tra le 150 "Aziende italiane più attente al Clima" da Corriere della Sera e Statista per il terzo anno consecutivo.

9. Le Risorse Umane

Nel primo semestre 2025 è proseguito il piano di crescita di organico del Gruppo necessario per il rafforzamento della squadra e per l'inserimento di nuove competenze e professionalità in azienda. Al 30 giugno 2025 l'organico del Gruppo si attesta a 5.965 dipendenti; l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48% della forza lavoro complessiva, di poco inferiore rispetto alla fine del 2024.

Considerando il Team Sella, quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili, il numero complessivo dei lavoratori al 30 giugno 2025 è pari a 6.545 persone tra cui 486 consulenti finanziari che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C., 52 agenti in attività finanziaria (comprese solo per persone fisiche) e 42 altri collaboratori stabili. Tenendo in considerazione anche le persone che operano in Hype, la joint venture del Gruppo, il totale del Team Sella è pari a 6.755.

A giugno 2025 dieci società del gruppo Sella hanno ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere, in conformità con lo standard nazionale UNI/PdR 125:2022. Questo riconoscimento attesta l'impegno concreto del gruppo Sella nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità e segna un passaggio importante all'interno del Piano Strategico "Make an Impact". Il processo di valutazione è stato condotto dall'ente indipendente TÜV Rheinland, uno dei principali organismi di certificazione a livello internazionale.

La certificazione UNI/PdR 125:2022 è uno standard nazionale italiano nato con l'obiettivo di promuovere la parità di genere nei luoghi di lavoro. Fa parte degli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) per incentivare l'adozione di politiche inclusive, e prevede l'adozione di un sistema di gestione finalizzato a garantire e monitorare la parità tra donne e uomini in azienda. La certificazione ha validità triennale ed è soggetta a verifiche annuali condotte da un ente certificatore indipendente.

Il primo semestre del 2025 ha visto a livello Gruppo un totale di 138.202 ore di formazione erogate (un aumento di più di 5% rispetto al primo semestre 2024). L'attività formativa in presenza ha registrato 60.959 ore di formazione, pari al 44,1% del totale delle ore erogate. Il computo delle ore in e-learning ammonta a 51.284 ore (37,1% sul totale), mentre quello in aula virtuale a 25.959 ore (18,8% sul totale).

Nel 2025 le attività di formazione focalizzate su competenze strategiche specifiche, come l'Intelligenza Artificiale, Impact Culture e D&I, sono state rinforzate raggiungendo importanti numeri di partecipanti e di ore di formazione (10.676 ore). Queste formazioni sono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi industriali e in linea con il Piano Strategico di Gruppo 2024-2026.

La sola formazione sulle principali disposizioni normative di settore è stata sempre priorità per il Gruppo e ha visto un numero espressivo di ore di formazione, pari a 48.834 ore.

Il piano 2025 per la Formazione degli Esponenti Aziendali ha ricevuto l'aggiunta di nuovi percorsi e argomenti. Il percorso formativo specifico dedicato agli esponenti di nuova nomina è stato rinnovato.

10. Investimenti

Gli investimenti (Capex – Capital Expenditures al netto della componente immobiliare e impianti), destinati allo sviluppo della tecnologia, hanno raggiunto al 30 giugno 2025 il valore di 49,2 milioni di euro.

La destinazione in attività "progettuali" è stata la seguente:

- 20,3 milioni di euro finalizzati a progettualità volte al rafforzamento IT e a manutenzioni evolutive;
- 8,7 milioni di euro per assolvere a prescrizioni normative e regolamentari;
- 7,5 milioni di euro per lo sviluppo di prodotti e/o servizi;
- 4,2 milioni di euro per lo sviluppo, l'evoluzione e la digitalizzazione di processi;
- 2,2 milioni di euro relativi a progettualità in ambito DLT, Assets Digitali, Dati e AI;
- 2,2 milioni di euro per Acquisto POS;
- 1,9 milioni di euro per investimenti relativi al piano territoriale di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella, ristrutturazioni e manutenzioni di immobili e produzione di energia rinnovabile;
- 2,2 milioni di euro per altre attività progettuali minori

DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI NO-IMMOBILI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	Var %
Banca Commerciale	14,2	18,8	-4,7	-24,8
Corporate Investment Banking	0,0	0,1	-0,1	-88,7
OCC Centrico Global	25,1	16,7	8,4	50,7
One Sella Corporate Center	4,9	5,6	-0,7	-12,1
Open Finance	7,8	10,7	-2,9	-27,1
Treasury & Financial Markets	0,6	0,6	0,0	-0,5
Wealth and Asset Management	3,4	3,4	0,0	1,0
Rettifiche di consolidamento (*)	-4,8	-16,5	11,7	-70,9
TOTALE	**51,2**	**39,4**	**11,8**	**30,1**

(*) le rettifiche di consolidamento sono relative alla produzione di software tra società del Gruppo

Si evidenziano di seguito i progetti e le linee di investimento rilevanti, suddivise per Business Line, relativi al primo semestre 2025:

Banca Commerciale:

- Evoluzione e adeguamenti normativi su Sistemi e Prodotti di Pagamento (2,2 milioni di euro);
- Hardware per nuove apparecchiature e mobilio per le filiali di Banca Sella (1,7 milioni di euro);
- Progettualità volte al miglioramento della Customer Journey e della User Experience della clientela (1,5 milioni di euro);
- Interventi in ambito processi, tecnologia e monitoraggio dell'area Crediti (1,3 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Dati & Artificial Intelligence (1,0 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Risk Management e Antiriciclaggio (1,0 milioni di euro);
- Sostituzione dell'attuale piattaforma (gestita da Nexi/SIA), deputata alla gestione delle transazioni delle carte emesse da Banca Sella (in qualità di Issuer), con la soluzione di mercato messa a disposizione da Mastercard (MPE) (0,8 milioni di euro);
- Progettualità in ambito DLT & Digital Assets, per attivazione di nuovo business per l'offerta di servizio di custodia di assets digitali per clienti privati (0,8 milioni di euro);
- Progettualità relative all'iniziativa AIRB in Banca Sella, Sella Leasing e Sella Personal Credit (0,7 milioni di euro);
- Attività progettuali relative alla Revisione, Digitalizzazione e miglioramento dei processi interni (0,5 milioni di euro);

- Digital Retail Lending per la digitalizzazione e automatizzazione dei processi di concessione di prodotti di credito a clientela privata (0,3 milioni di euro).

Open Finance:

- Interventi evolutivi relativi ai Prodotti In Store-Solutions, Payment Orchestra Hub, Smart Banking, Platform & Payment Institution volti allo sviluppo di nuove funzionalità ed al rilascio di migliorie relative alla Customer Experience e alla UX di Prodotto (3,6 milioni di euro);
- Acquisto POS e macchine per elaborazioni dati (2,2 milioni di euro);
- Sviluppo di progettualità in ambito Open Finance legate alle piattaforme tecnologiche, alla realizzazione della prima versione di un nuovo prodotto SoftPOS per accettare pagamenti digitali tramite smartphone, all'implementazione del nuovo gateway di pagamento Orchestra, dismettendo il gateway legacy GestPay (1,2 milioni di euro).

Wealth & Asset Management:

- Implementazione e miglioramento delle piattaforme digitali di supporto alla relazione e consulenza cliente (0,7 milioni di euro);
- Hardware per nuove apparecchiature informatiche e mobilio per le sedi di Banca Patrimoni Sella & C. (0,4 milioni di euro);
- Attività progettuali per evoluzione dell'applicativo utilizzato in ambito Negoziazione e Fondi (0,4 milioni di euro);
- Progettualità relative all'iniziativa AIRB (0,1 milioni di euro);
- Progettualità in ambito Risk Management (0,1 milioni di euro).

Treasury & Financial Markets:

- La business line ha investito nell'esercizio circa 0,6 milioni di euro su tre principali ambiti:
    - Ampliamento/upgrade dei server per migliorare le performance e gestire nuovi mercati/attività
    - Ampliamento delle capacità di storage per gestire l'accresciuta mole di dati
    - Upgrade e aggiornamento apparati di rete e firewall

Corporate Investment banking:

- Non si rilevano particolari investimenti in quanto la tipologia di attività della Business Line è prettamente consulenziale, non prevendendo nel corso del 2025 interventi su asset tecnologici.

One Sella Corporate Center esclusa centrico Global:

- Iniziativa AIRB, che comprende lo sviluppo di progetti volti alla minimizzazione del rischio di credito e il calcolo del capitale attraverso metodo avanzato (0,8 milioni di euro);
- Progettualità in ambito Risk Management (0,8 milioni di euro);
- Attività non progettuali relative all'acquisto di HW, arredamenti e mobilio per Immobili di Proprietà (0,6 milioni di euro);
- Iniziativa MREL volta ad implementare il framework metodologico e operativo per dimostrare che il gruppo è in grado di garantire la propria risolvibilità secondo quanto definito dalle Expectations for banks (SRB) e linee guida EBA (0,5 milioni di euro);
- Iniziativa Basilea IV-CRR3 volta all'adeguamento delle base dati, motori di calcolo, procedure e processi alle modifiche introdotte dalla nuova normativa prudenziale (0,5 milioni di euro);
- Attività progettuali in ambito Dati & Artificial Intelligence (0,4 milioni di euro).

Centrico Global:

- Progetti legati all'iniziativa Piano Evoluzione H2O (3,5 milioni di euro), di cui 1,8 milioni dedicati ad attività progettuali di adeguamento normativo e 1,7 milioni relativi a progetti di evoluzione tecnologica;
- Piano di Evoluzione Infrastrutturale (3,4 milioni di euro), tra cui rientra l'attività progettuale di Nivola "Upgrade Infrastrutture Nivola 2025-2027" che comprende gli interventi sull'infrastruttura On-

Premises tramite il rinnovo dei due Datacenter di Biella;
- Progettualità volte alla realizzazione di nuovi applicativi IT (2,4 milioni di euro), tra i quali:
  - Nuova Procedura Titoli, con la riscrittura dell'applicativo in ottica di modularità tecnologica e applicativa (1,2 milioni di euro);
- Progettualità relative al Piano di Remediation, con l'attuazione da parte di Centrico e le sue controllate, di azioni su svariati ambiti (Persone, Processi, Architetture e Applicazioni) a rafforzamento della resilienza dei servizi erogati ai Clienti (2,3 milioni di euro);
- Progettualità volte alla revisione di applicativi IT (1,7 milioni di euro);
- Prosecuzione delle attività di sviluppo del framework per il trattamento dei dati secondo la normativa GDPR (0,5 milioni di euro).

La componente relativa agli investimenti in immobili al 30 giugno 2025 ha raggiunto un valore pari a 5,0 milioni di euro.

INVESTIMENTI IN IMMOBILI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

Investimenti immobili	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%
Banca Commerciale	1,3	1,3	0,0	-0,3
Corporate Investment Banking	0,0	0,0	0,0	-100,0
OCC Centrico Global	0,1	0,0	0,0	156,6
One Sella Corporate Center	2,9	2,3	0,6	23,9
Wealth and Asset Management	0,7	14,3	-13,6	-95,1
Rettifiche di consolidamento (*)	0,0	-14,0	14,0	-
TOTALE	**5,0**	**3,9**	**1,0**	**26,0**

(*) Nel mese di marzo 2024 si è perfezionata la cessione del palazzo sito in Via Seminari a Biella da Banca Sella Holding a Banca Patrimoni Sella & C. per un valore pari a circa 14 milioni di euro.

In particolare, nel primo semestre si evidenziano i seguenti investimenti rilevanti suddivisi per Business Line:

One Sella Corporate Center:

- Investimenti volti alla ristrutturazione dell'immobile sito in Milano, in Via Sassetti 27 (1,2 milioni di euro);
- Investimenti in impianti fotovoltaici nelle società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Banca Sella Holding (0,8 milioni di euro);
- Investimenti in altri immobili (0,8 milioni di euro) per:
  - Interventi di efficientamento energetico Sede Via Italia e Lanificio e consolidamento strutturale Edificio Oropa;
  - Manutenzione altri immobili di proprietà.

Banca Commerciale:

- Piano Territoriale Banca Sella: apertura/ristrutturazioni/ammodernamento filiali (0,7 milioni di euro).
- Manutenzione altri immobili di proprietà (0,4 milioni di euro);
- Investimenti in impianti fotovoltaici in Banca Sella (0,3 milioni euro).

Wealth & Asset Management:

- Investimenti su apertura/ristrutturazioni succursali e Uffici Consulenti Finanziari in Banca Patrimoni Sella & C. (0,7 milioni di euro).

Centrico Global

- Investimenti in impianti di telecomunicazione in Nivola e Centrico (0,1 milioni euro).

11. Clienti e sviluppo commerciale

CLIENTI E SVILUPPO COMMERCIALE

Anche nel primo semestre del 2025 si è osservata una buona crescita in ambito commerciale.

CLIENTI

Dati in milioni

	30/06/2025	30/06/2024	Var.	%	31/12/2024	Var.	%
Clienti Gruppo Sella	1,5	1,4	+0,1	8,1%	1,4	+0,1	4,4%
Clienti Gruppo Sella con HYPE	3,3	3,1	+0,2	6,0%	3,2	+0,1	2,4%

Particolarmente rilevante il risultato ottenuto in termini di crescita dei clienti: ca. 110.000 in più rispetto a giugno 2024 (e ca. 185.000 includendo Hype, detenuta in joint venture paritetica con illimity) - numeri sostanzialmente simili a quelli commentati nella relazione semestrale dell'anno scorso - a testimonianza della bontà della strategia industriale basata sulla centralità del cliente, oltre che sull'ampiezza, la qualità e l'innovazione dell'offerta. Il numero totale dei clienti ha così quasi raggiunto quota 1,5 milioni a fine giugno 2025 (quasi 3,3 milioni considerando anche Hype).

Hanno contribuito a tale crescita tutte le società, prevalentemente Sella Personal Credit, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C. (che ha anche beneficiato dei clienti apportati nel 2025 da Banca Galileo), Sella SGR e Fabrick; tale performance è stata anche alimentata dal ricorso ai canali digitali per l'acquisizione della clientela. Importante è stata inoltre la crescita che ha riguardato Hype.

Il churn rate (tasso di abbandono, definito escludendo le due Società del credito Sella Personal Credit e Sella Leasing, le cui cessazioni sono fisiologiche allo scadere dei finanziamenti) è sceso sotto la soglia del 5%, attestandosi al 4,9% a fine giugno 2025, in ulteriore miglioramento rispetto a quanto osservato a fine 2024 (era pari a 5,1%) e a fine giugno 2024 (era superiore al 6%).

Includendo anche Hype, l'indicatore risulta pari al 5,8% a giugno 2025, confermandosi sotto la soglia del 6%.

Rating app

Il rating medio delle app del Gruppo su qualsiasi device mobile (ponderato per numero di recensioni sugli store Apple e Google) rimane sostanzialmente invariato rispetto alle misurazioni precedenti, attestandosi - senza considerare l'app Hype - a 4,74 punti (su massimo di 5) a fine giugno 2025 (era 4,73 a fine dicembre 2024 e 4,75 a fine giugno 2024), a fronte della seguente evoluzione delle due app più recensite sugli store sopra citati:

- l'app Sella si è attestata a fine giugno 2025 a 4,77 (score invariato rispetto a giugno 2024, e in miglioramento rispetto a dicembre 2024 quando si attestava a 4,74);
- l'app Sella Invest si è attestata a fine giugno 2025 a 4,68 (invariato rispetto a giugno 2024, e in lieve calo rispetto a dicembre 2024 quando si attestava a 4,72).

Il risultato di Gruppo inclusivo di Hype si è attestato a fine giugno 2025 ad uno score di 4,68 punti, in miglioramento rispetto al 4,61 di fine giugno 2024 e sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2024; l'app Hype si è attestata a fine giugno 2025 a 4,65, in miglioramento rispetto a giugno 2024 (quando si attestava a 4,54) e invariato rispetto a dicembre 2024.

Quote di mercato

Le principali quote di mercato sui vari business in cui il Gruppo opera testimoniano, come illustrato nella tabella seguente, la propria capacità di servire il Cliente:

- le quote di mercato sui depositi e sugli impieghi, entrambe in miglioramento rispetto alle rilevazioni eseguite l'anno precedente, si attestano rispettivamente sopra le soglie di 0,9% e 0,6%;
- le quote di mercato sui comparti del wealth & asset management sono anch'esse in aumento rispetto alle rilevazioni eseguite l'anno precedente. Il risparmio gestito con assicurativo si attesta sopra la soglia dell'1% e quella del private banking sopra la soglia del 3%;
- le quote di mercato sul leasing hanno superato la soglia di 3%, con un incremento importante rispetto alle rilevazioni eseguite l'anno precedente;
- le quote di mercato sull'acquiring sono anch'esse in aumento rispetto alle rilevazioni eseguite l'anno precedente;
- sono invece diminuite le quote di mercato nei comparti del credito al consumo e del trading online.

QUOTE DI MERCATO	Mese di aggiornamento	2025	2024	Var.
Depositi banche	giugno	0,92%	0,88%	+0,04 p.p.
Impieghi banche	giugno	0,62%	0,57%	+0,05 p.p.
Leasing stipulato	giugno	3,43%	2,51%	+0,92 p.p.
Credito al consumo erogato SPC	giugno	1,15%	1,20%	-0,05 p.p.
Trading on line	giugno	9,40%	10,30%	-0,90 p.p.
Risparmio gestito (con assicurativo)	giugno	1,07%	0,98%	+0,09 p.p.
Private Banking banche	marzo	3,13%	2,91%	+0,22 p.p.
Acquiring [9]	marzo	9,98%	9,82%	+0,16 p.p.
di cui acquiring card present	marzo	9,15%	8,86%	+0,29 p.p.
di cui acquiring card not present	marzo	18,13%	17,79%	+0,34 p.p.

[9] La quota di mercato acquiring rappresenta l'importo dei volumi di transato acquiring con carte Mastercard del Gruppo rispetto al totale dei volumi con carte Mastercard degli acquirer italiani. Il transato card present si riferisce a tutte le transazioni in cui la carta fisica o virtuale si trova in prossimità del terminale fisico al momento del pagamento. Il transato card not present si riferisce a tutte quelle transazioni in cui non vi è prossimità tra carta fisica o virtuale ed un terminale fisico al momento del pagamento.

12. Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il gruppo Sella attribuisce rilevante importanza alla misurazione e gestione del rischio di credito.

L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno a quelle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. In merito al rischio di credito non è al momento presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvata dai competenti Organi. Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate al servizio Risk Management di Banca Sella Holding, ai Servizi Risk Management delle singole società del Gruppo che erogano credito nonché all'Ufficio Qualità e Controlli Credito di Banca Sella. I Servizi di Risk Management hanno il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. A queste attività, si affianca una verifica volta all'esame della coerenza delle classificazioni, alla congruità degli accantonamenti e all'adeguatezza del processo di recupero.

L'attività di monitoraggio, basata principalmente su indicatori con caratteristiche forward looking, consente di attuare una gestione in ottica anticipatoria, come previsto sia nella normativa di Basilea che nelle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia.

Le risultanze delle attività di monitoraggio sono oggetto di analisi del Risk Management e vengono presentate al Comitato Controlli e Rischi di Capogruppo e delle singole società. Le evidenze rivenienti dall'andamento del risk profile e dei principali indicatori inseriti nella dashboard del rischio di credito sono portate mensilmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il servizio BSE Credito di Banca Sella esegue i controlli di primo livello in modo più tradizionale, prevalentemente orientati al controllo dell'effettiva applicazione delle policy della banca, ad un'analisi di singole posizioni e ad un'analisi di tipo andamentale sulle variabili ritenute più significative ai fini del controllo del rischio di credito.

Il Servizio Risk Management, coadiuvato dalle Aree di Business, ha rafforzato il presidio del rischio di credito a partire dal Covid-19 e dalla crisi Russia-Ucraina intervenendo nei seguenti ambiti:

- Revisione dei volumi di impieghi a budget, in virtù di:
    - Aggiornamento del rischio settoriale ed incorporazione dei maggiori costi che le aziende sosterranno, con conseguente revisione della Risk Appetite delle nuove erogazioni.
    - Minor domanda di finanziamenti finalizzati all'acquisto di alcuni beni la cui reperibilità risulta inferiore al passato (es. Auto nuove).
- Correzione dei premi al rischio dei settori impattati dal caro energia e dal conflitto, con conseguente azione di re-pricing degli impieghi a vista e di nuova produzione.
- Individuazione del portafoglio impieghi più vulnerabile alla nuova incertezza macroeconomica e contatto preventivo, con lo scopo di individuare eventuali criticità in modo proattivo e supportare il cliente limitando il rischio di potenziali perdite finanziarie.

- Monitoraggio della tenuta degli strumenti finanziari a pegno, in quanto periodi di flessione nei mercati finanziari potrebbero determinare una minor copertura dei pegni per quanto concerne la Credit Risk Mitigation.
- Fine tuning e costante aggiornamento del forecast del costo del rischio: analisi dell'impatto sul costo del credito dello scenario macroeconomico e delle mitigazioni derivanti dalle misure governative. L'analisi, strettamente connessa alla revisione del Credit Risk Appetite Framework, prevede un costante aggiornamento al fine di cogliere tempestivamente l'evolvere dello scenario macroeconomico.

Con riferimento alla valutazione della perdita attesa (Expected Credit Loss - perdita creditizia attesa), il Gruppo ha adottato un approccio multiscenario nelle stime delle perdite attese lifetime ai fini del condizionamento dei parametri di rischio. Utilizzando tale approccio nei parametri di rischio sono considerati anche i potenziali effetti "down-side" dovuti ad un periodo di incertezza macroeconomica.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è disciplinata da una Policy di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi verso tali tipologie di rischio.

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un'oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza, generato dalle posizioni finanziarie assunte dal Gruppo Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito, di capitale e OICR.

Il portafoglio di negoziazione è composto principalmente da titoli obbligazionari, titoli azionari, quote di OICR e derivati quotati di copertura delle posizioni. La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari a durata contenuta ed emessi dalla Repubblica Italiana. La quota prevalente del rischio di portafoglio è costituita dal rischio emittente.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione, posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà, mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo ha la mission di gestire il rischio di mercato e coordinare l'attività di finanza del gruppo Sella (gestione portafogli di proprietà, tesoreria e gestione delle partecipazioni di minoranza), svolgendo altresì le attività specialistiche realizzate in seno alla Capogruppo (trading in conto proprio). La Capogruppo è anche l'intermediario che fornisce l'accesso ai mercati per la negoziazione conto terzi della clientela del gruppo Sella.

Il processo di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione è disciplinato da una specifica normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione periodica. Tale normativa formalizza lo svolgimento delle attività di Risk Management concernenti il rischio mercato, definisce i compiti e le responsabilità assegnate alle diverse unità organizzative con competenza in materia ed esplicita, tra l'altro, le modalità di misurazione, i limiti di esposizione, i flussi informativi e gli eventuali interventi di mitigazione. L'attività di investimento e di negoziazione è pertanto svolta in conformità alla richiamata

normativa e viene espletata nell'ambito di un sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una normativa che prevede limiti operativi definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora l'esposizione al rischio di mercato e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. L'esposizione al rischio di mercato, in coerenza con il Risk Appetite Framework adottato dal gruppo Sella, è monitorata con riferimento:

- ai portafogli circolanti (formati da strumenti finanziari aventi classificazione Fair Value Through Profit And Loss e Fair Value Through Other Comprehensive Income) detenuti per finalità di investimento a medio lungo termine;

- ai portafogli detenuti per finalità di trading a breve termine (formati da strumenti finanziari e derivati quotati di copertura aventi classificazione Fair Value Through Profit And Loss).

Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il gruppo Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Ne consegue che l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali rispetto ai singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (building-block approach).

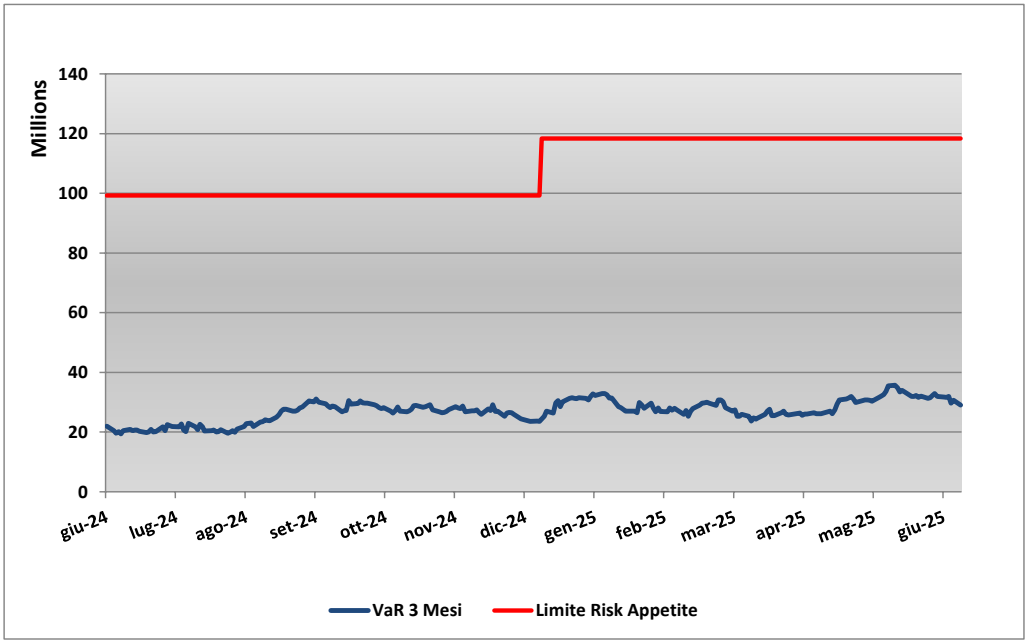
Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3) e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sui portafogli circolanti. Le procedure di stress test consistono in analisi dei risultati economici al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (ad esempio un deterioramento del merito creditizio degli emittenti dei titoli in portafoglio).

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (value-at-risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi mantenendo il proprio portafoglio inalterato per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti severi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato rappresenta la misura di VaR.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio effettua controlli sull'andamento del VaR (orizzonte temporale: 5 giorni per i portafogli di trading e 3 mesi per i portafogli circolanti con intervallo di confidenza: 99%) dei portafogli di proprietà e svolge analisi di sensitività a fattori di rischio quali: duration di portafoglio e shocks istantanei di tasso. In ultimo viene garantita nel continuo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli. La duration media del portafoglio circolante complessivo è pari a 0,93 anni mentre la sensitività stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 23,8 milioni di euro (circa lo 0,93% del portafoglio). L'andamento del VaR del gruppo Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

gruppo Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



L'Area Risk Management e Antiriciclaggio svolge altresì controlli sull'operatività di trading in contro proprio.

L'andamento del VaR (orizzonte temporale 1 settimana, intervallo di confidenza 99%) dell'attività di trading di Banca Sella Holding è riepilogato nella tabella seguente con riferimento al 1° semestre 2025:

VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 30.06.2025

Portafogli di Trading

Orizzonte Temporale 1 settimana, intervallo di confidenza 99%

Dati al		**30-giu-25**			**31-dic-24**		
		VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Portafoglio							
Fixed Income	€	604.001	178.082	1.381.716	605.404	114.817	1.241.817
Corporate	€	24.599	4.789	59.435	15.404	2.620	59.802
Foreign Exchange	€	698	319	1.978	703	132	5.821
Equity Derivatives	€	324.009	91.560	549.179	304.577	74.800	559.444
Treasury	€	14.202	4.245	28.225	10.616	1.314	26.978
Cross Market	€	271.171	126.842	447.808	219.378	50.910	379.247
Dynamic Trading Portfolio (TPD)	€	140.114	107.268	305.845	176.935	130.980	224.939
VaR Totale [(b)]	€	**1.378.794**	**513.106**	**2.774.184**	**1.333.017**	**375.574**	**2.498.049**

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui sopra, principalmente da crediti e debiti verso banche e clientela e da titoli non appartenenti al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta ed impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso. La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo e del margine di interesse al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

L'Area Risk Management monitora l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sia sul valore economico (EVE) sia sul margine d'interesse (NII) e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

È inoltre previsto il monitoraggio del Credit Spread Risk del Banking Book (CSRBB), il cui obiettivo è catturare il rischio originato da un cambiamento nel livello di Liquidity spread e Market Credit Spread, ossia componenti di spread sistemici non legati a rischi idiosincratici. Tale indicatore è monitorato con cadenza mensile e pubblicato regolarmente all'interno del materiale informativo predisposto mensilmente.

La misurazione del rischio di tasso di interesse viene effettuata secondo le indicazioni contenute negli RTS EBA, in conformità con la Direttiva 2013/36/EU, che prevede l'applicazione di sei scenari di shock sui tassi di interesse per la valutazione dell'Economic Value of Equity (EVE) e due scenari per il Net Interest Income (NII). Questa metodologia consente di determinare l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore economico e sul reddito netto da interessi, con l'obiettivo di identificare istituzioni potenzialmente esposte a perdite significative.

Il calcolo avviene mediante metodologia di full revaluation, implementata attraverso il software Ermas[10], di proprietà della società Prometeia. Il sistema consente il calcolo dell'EVE e del NII attraverso un approccio basato su una valutazione esaustiva delle variazioni dei flussi di cassa sensibili ai tassi di interesse, supportando al contempo la produzione delle segnalazioni ITS richieste dagli organismi di vigilanza. Il calcolo incorpora gli effetti del profilo di rischio generato dalle poste a vista e dall'effetto prepayment.

La metodologia adottata per la modellizzazione delle poste a vista (cd "modello delle poste a vista"), sviluppata internamente dall'Area Risk Management e Antiriciclaggio della Capogruppo, prevede l'utilizzo di un modello econometrico che riflette le caratteristiche comportamentali della raccolta a vista in termini di persistenza (stabilità nel tempo) e vischiosità (reattività del costo della raccolta a vista al variare dei tassi di mercato) in differenti scenari di tasso.

La metodologia di prepayment utilizza il Costant Prepayment Rate (CPR) storico, che misura la porzione di rate prepagate in un anno, dato un tasso di mortalità mensile storico. Definito il CPR storico, viene applicata la metodologia standardizzata proposta dal Comitato di Basilea (BCBS 2016)[11] che, attraverso dei multiplier[12], definisce tassi di prepayment annui in funzione dello scenario di tassi di interesse ipotizzati.

[10] Siccome l'implementazione di Ermas si è conclusa al 31/12/2024 è previsto nel 2025 il passaggio a modello interno per l'indicatore NII con adeguato periodo di parallel run con metodologia repricing gap.
[11] BCBS 2016: Basel Committee on Banking Supervision: Standards - Interest rate risk in the banking book. April 2016.
[12] Il moltiplicatore da applicare al tasso di prepayment storico riflette le attese di prepayment al variare della struttura a termine dei tassi.

Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità previsto per l'*outlier test* - limiti di attenzione più prudenziali (cd "soglie RAF") il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte a mitigare tale rischio.

Il Gruppo Sella conduce con periodicità almeno annuale, in occasione della redazione del Resoconto ICAAP, prove di stress per la misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sia sul valore economico sia sul margine d'interesse. Le variabili utilizzate per le prove di stress sono elaborate internamente dal servizio Analisi Finanziaria di Gruppo. Le prove di stress contemplano situazioni di shock parallelo e immediato sulla curva dei tassi, di impatto anche diverso da 200 punti base e situazioni di shock non paralleli della struttura a termine dei tassi d'interesse.

Il modello delle poste a vista e i modelli satellite per il rischio tasso di interesse utilizzati per l'esecuzione degli stress test rientrano tra i modelli previsionale oggetto di periodica validazione da parte dell'Ufficio Convalida Interna.

Si riportano di seguito i dati al 30.06.2025 relativi alla sensitivity del rischio tasso di interesse EVE ed NII del portafoglio bancario a livello consolidato:

Indicatore	Worst Scenario	Sensitivity Totale (milioni di euro/€)	Tier 1 (milioni di euro/€)	Sensitivity %
EVE	Parallel Up	-121.06	1471.16	8.23%
NII	Parallel Up	-12.21	1471.16	0,83%

Attività di copertura del fair value

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, attraverso coperture generiche (quali quelle sui mutui ipotecari ovvero sui depositi a vista della clientela) oppure coperture specifiche (quali quelle effettuate sui prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo).

L'esposizione al rischio di tasso implicita nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap possono essere stipulati a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture possono essere previste con la finalità di mitigare il rischio di tasso generato dalle forme di provvista. Vengono altresì attuate coperture a mitigazione del rischio di tasso o del rischio di cambio tramite prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla Clientela delle banche del Gruppo.

Sono adottate generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dall'Area Risk Management e Antiriciclaggio della Capogruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, sui suddetti parametri vengono effettuati controlli di primo e di secondo livello.

Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

Attività di copertura di investimenti esteri

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

Rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Nel corso del primo semestre 2025 si sono rilevate esposizioni in cambio superiori al limite normativo del 2% del patrimonio di vigilanza, con esposizione massima pari a 3,24%, che hanno comportato la presenza di requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio. Al 30 giugno 2025 non si rileva un assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di cambio.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verifichino esposizioni rilevanti verso determinate valute.

Attività di copertura del rischio di cambio

Nel corso del semestre le operazioni realizzate sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo.

Le coperture specifiche invece vengono attuate, con controparti terze, con la finalità di elidere, ovvero mitigare, il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options e forward negoziati dalla clientela con la Banca.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La gestione del rischio di Liquidità del Gruppo Sella assicura il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo e garantisce il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione. Il modello di governance definito per la gestione del rischio di liquidità del gruppo Sella si fonda sui seguenti principi:

- gestione prudente del rischio di liquidità tale da garantire la solvibilità anche in condizioni di stress;
- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo e operativi.

La gestione del livello di liquidità è affidata all'Area GBS Treasury & Financial Markets di Banca Sella Holding. L'Area GBS Treasury & Financial Markets ha l'obiettivo di indirizzare, coordinare e controllare le attività di natura finanziaria del gruppo Sella, perseguendo una attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. In particolare, in tale ambito riveste un ruolo centrale il servizio BSH Treasury & ALM di Banca Sella Holding che svolge un'attenta gestione della liquidità del Gruppo contribuendo, nel rispetto dei parametri di rischio fissati nel Risk Appetite Framework, all'incremento del valore dell'azienda nel tempo. Il servizio BSH Treasury & ALM contribuisce altresì alla valutazione delle riserve di liquidità. Alle Tesorerie delle banche del Gruppo, laddove presenti, compete l'attività di gestione della liquidità in coerenza con i principi e gli orientamenti strategici validi per il Gruppo.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio è responsabile della misurazione del rischio di liquidità, della determinazione della situazione di liquidità a livello consolidato, sia in condizioni di operatività ordinaria che in condizioni di stress, della definizione degli obiettivi di rischio in termini di Risk Appetite Framework, del loro monitoraggio e delle correlate attività di reporting e warning. Tra le attività dell'Area Risk Management e

Antiriciclaggio rientrano altresì la valutazione delle riserve di liquidità. Sono delegate alle funzioni di Risk Management delle società del Gruppo, le responsabilità sui controlli e sul monitoraggio del rischio di liquidità, la verifica per il rispetto dei limiti deliberati in coerenza con i livelli di gruppo, e l'adeguato reporting verso i propri organi aziendali. In aggiunta, la posizione di liquidità viene esaminata e valutata criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Per la gestione del Rischio di liquidità in condizioni di stress il gruppo Sella si è dotato di un Contingency Funding Plan (CFP). Il CFP è il piano di gestione delle situazioni di eventuale contingency di liquidità per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi e per garantire la tempestiva stabilità economica e finanziaria del gruppo Sella.

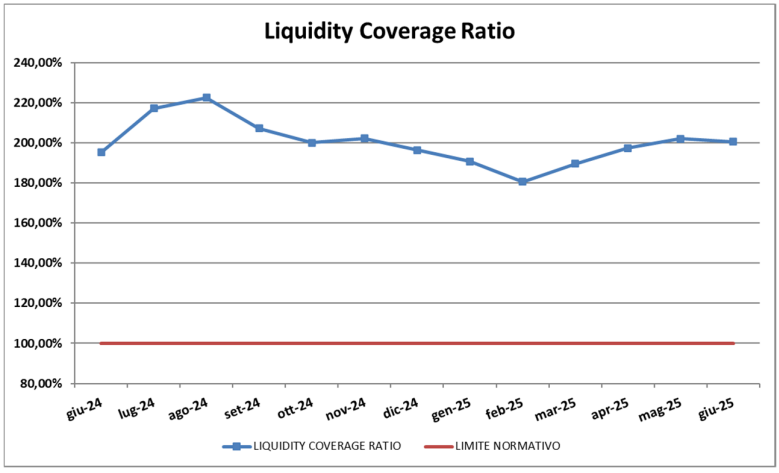
La misurazione del rischio di Liquidità avviene su diversi orizzonti temporali: "Intraday", a "Breve termine" e "Strutturale". Il Gruppo inoltre svolge in autonomia attività di valutazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari detenuti come riserva di liquidità.

Per la misurazione è previsto un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica tra cui si citano gli indicatori regolamentari LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio).

Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, l'Area Risk Management e Antiriciclaggio e l'Area GBS Treasury & Financial Markets del gruppo Sella hanno il compito di eseguire analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

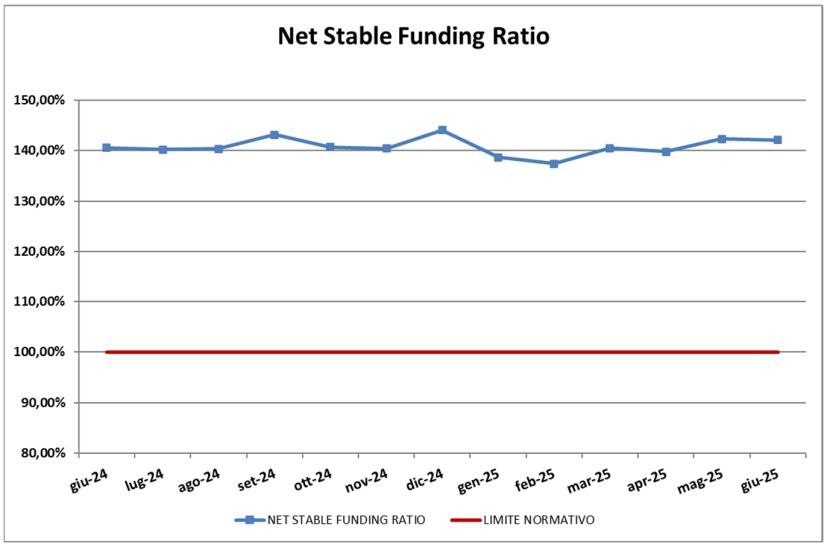
La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo della Maturity Ladder13, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero gruppo Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo.

La Maturity Ladder è costruita mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (business as usual e stress scenario) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti bucket temporali. Lo stress test ha sempre dimostrato per il gruppo disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica che specifica. Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità a breve termine (LCR) del gruppo Sella, che da indicazione della capacità del Gruppo di fronteggiare i deflussi di cassa netti su un orizzonte di 30 giorni con lo stock di attività liquide di elevata qualità. Il limite minimo regolamentare di questo indicatore è pari a 100%.



[13] Per Maturity Ladder s'intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità Strutturale (NSFR) del gruppo Sella, calcolato a livello gestionale, che da indicazione della capacità del Gruppo di avere un adeguato livello di provvista stabile per poter finanziare gli impieghi a medio lungo termine. Il limite minimo regolamentare è pari al 100%.



Rischio operativo/Non Finanziario

Il Rischio Operativo/Non Finanziario è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale e fisico sugli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo, ed include il rischio di non conformità, riciclaggio, privacy, informatico, dati, terze parti, cloud e modello

Nel corso del primo semestre 2025:

- sono stati definiti i contratti per l'outsourcing del team BSH ICT Risk Unit, che dipende dal BSH Non Financial Risk, per tutte le società del Gruppo, per l'erogazione dell'analisi specialistica in ambito ICT e Cyber, come da 40° aggiornamento della Circ. 285 di Banca d'Italia;
- sono stati studiati più di 140 indicatori in perimetro ICT e Cyber e ne sono stati implementati 40;
- sono stati definiti metodologia e nuovi indicatori per il calcolo dell'indicatore RAF dei rischi ICT e Cyber
- continuato il progetto di rafforzamento dei controlli, finalizzato alla trasformazione delle funzioni di controllo in un contesto di mercato sempre in costante e rapida evoluzione, alla diffusione della cultura del rischio nelle funzioni di business per una maggiore tempestività nell'individuazione e prevenzione dei rischi.

I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo, adottati dal gruppo Sella sono sintetizzabili dal framework di gestione del rischio operativo costituito da:

- rilevazione dei dati quantitativi di perdita operativa (data collection) e di conto economico;
- presidi organizzativi di mitigazione e controllo;
- valutazione dell'esposizione al rischio operativo;
- output e strumenti a supporto della gestione del rischio operativo.

Rientrano tra gli strumenti di misurazione e presidio del rischio operativo:

- le applicazioni informatiche per la raccolta delle perdite operative (procedura Segnalazione Anomalie a supporto del processo "Ciclo del Controllo", da tempo adottato efficacemente dal Gruppo, che regola altresì il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate);

- i dati di perdita di eventi di rischio operativo provenienti da fonte esterna (DIPO - Database Italiano Perdite Operative, cui il gruppo Sella aderisce)14;
- la Valutazione Rischio Terze Parti (integrata nella valutazione dell'outsourcing, nella Business Impact Ananlysis e per tutte le forniture DORA mediante appositi tool), a presidio del rischio sotteso alle esternalizzazioni e all'utilizzo di fornitori di servizi e beni, in linea con le prescrizioni normative;
- i fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni, ovvero specifici KPI (Key Performance Indicators) o KRI (Key Risk Indicators) che riflettono il miglioramento o il peggioramento del profilo di rischio della banca/Gruppo a seguito delle azioni intraprese o del rafforzamento dei controlli (ad esempio: indicatori dei livelli di servizio, anomalie e rilievi ispettivi, rating dei processi e crescita del business) e che sono integrati nei tool di digitalizzazione del calcolo e monitoraggio dei rischi rilasciati quali, ad esempio, il VRI tool per la Valutazione del Rischio Informatico delle applicazioni in uso nelle società del Gruppo, nonché in quelli in corso di sviluppo, fra i quali il tool dedicato al Risk Self Assessment (RSA) sui processi;
- i tool di digitalizzazione del calcolo e monitoraggio dei rischi operativi;
- la procedura di attestazione e consuntivazione dei Livelli di Servizio e dei Controlli di Linea.

A presidio del rischio Operativo sono altresì previste le seguenti attività, svolte all'occorrenza:

- la conduzione di specifici risk assessment correlati al mutare del contesto esterno ove di particolare rilevanza in termini di potenziali rischi (quali ad esempio l'escalation del conflitto in Medio Oriente o l'introduzione di dazi da parte degli USA);
- l'attività a supporto della valutazione di nuove partecipazioni o del loro incremento in società esterne al gruppo Sella;
- l'attività a supporto della valutazione in occasione dell'introduzione o di modifiche a prodotti e servizi.

Il monitoraggio del rischio si traduce in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati, altresì fonte di alimentazione delle dashboard del Rischio Operativo/Non Finanziari.

Queste ultime, in continua evoluzione, sono disponibili per il monitoraggio Direzionale ed Operativo per ciascuna società del Gruppo, che si sostanzia in versioni indirizzate a Manager e Risk taker, con l'obiettivo di accrescerne l'autonomia e la consapevolezza anche grazie al monitoraggio nel continuo delle performance della gestione del rischio operativo, disponibile su più livelli di aggregazione con le informazioni concernenti:

- eventi anomali, inclusi rilievi di audit e segnalazioni di compliance di pertinenza, e perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, con evidenza delle anomalie di maggior impatto;
- l'esito dei Controlli di Linea;
- l'andamento dei Livelli di Servizio;
- Il rischio ICT e Cyber delle applicazioni informatiche di competenza.

Tali evidenze sono rese disponibili, con livelli di dettaglio diversi e a seconda della gravità degli impatti, ai responsabili del presidio dei rischi, ai CEO, ai Comitati preposti e agli Organi Aziendali delle Società.

In merito alle pendenze legali si segnala che le società del gruppo Sella sono coinvolte in alcuni procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente sia complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo viene adottato il nuovo metodo di calcolo previsto dalla CRR3, che prevede l'applicazione di coefficienti crescenti (12%, 15%, 18%) per scaglioni di un indicatore (c.d. Business Indicator) calcolato come media degli ultimi 3 anni delle componenti interessi, servizi e financial.

[14] Le informazioni provenienti dal DIPO consentono, inoltre, analisi di raffronto tra i dati di perdita interna e i dati di perdita del sistema.

Rischio di riciclaggio

Il Gruppo ha istituito nel 2025 la struttura organizzativa GBS Anti Financial Crime (cd. GBS AFC) che svolge la Funzione Antiriciclaggio di Gruppo con compiti operativi e di coordinamento a livello di Gruppo al fine di adottare un sistema di governo per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e per la gestione di embarghi e armamenti, attraverso un approccio globale al complessivo framework dei controlli.

Le attività di controllo di secondo e terzo livello condotte nel I semestre del 2025 hanno consentito il corretto presidio del rischio attraverso lo svolgimento di attività di controllo ex ante (valutazioni su nuovi prodotti, processi, procedure) ed ex post (controlli sia sistematici che su specifici ambiti). Inoltre, con cadenza semestrale, le funzioni antiriciclaggio delle Società in perimetro eseguono una valutazione complessiva sull'esposizione al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (c.d. "Autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"), che consente di ottenere l'esposizione al Rischio di Riciclaggio di Gruppo: l'esercizio condotto nel Q1 sull'anno 2024 risente del cambiamento metodologico adottato dalle singole società del gruppo e l'esito complessivo si discosta rispetto a quello rilevato sul 2023 (NON SIGNIFICATIVO a BASSO).

Il presidio del rischio è stato svolto anche attraverso il calcolo del Risk Appetite Framework AML, che monitora costantemente la propensione al rischio antiriciclaggio di Gruppo e delle singole società in perimetro.

Nel 2025 è proseguita, infine, la produzione, controllo e trasmissione mensile all'Unità di Informazione Finanziaria dei dati statistici concernenti le registrazioni contenute nell'Archivio Unico Informatico ed il monitoraggio della lavorazione delle posizioni inattese evidenziate dall'apposita procedura entro i termini previsti dalla normativa interna.

Infine, il primo semestre dell'anno ha visto impiegata la struttura Anti Financial Crime nel coordinamento delle attività necessarie al rafforzamento dei presidi atti a contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e sub munizioni a grappolo.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario esterno

Nei restanti mesi del 2025 si prevede che il Pil mondiale cresca a ritmi moderati, plausibilmente più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno per effetto della normalizzazione degli scambi commerciali.

Negli Stati Uniti, venuta meno la distorsione indotta dalla domanda estera netta, la crescita è prevista proseguire, grazie alla tenuta delle voci domestiche. Il ritmo di espansione sarà plausibilmente modesto, complici le ricadute negative delle politiche su immigrazione e commercio messe in atto dalla seconda amministrazione Trump.

L'economia di Area Euro e quella italiana dovrebbero beneficiare della tenuta dei consumi privati, favorita dal recupero del potere d'acquisto delle famiglie e dal permanere di condizioni favorevoli del mercato del lavoro, dell'allentamento delle condizioni finanziarie alimentato dai tagli dei tassi della BCE e delle prospettive di aumento degli investimenti pubblici in difesa ed infrastrutture. Tuttavia, i rischi per la crescita, associati alle tensioni commerciali e geopolitiche, restano sbilanciati verso il basso.

Le prospettive per la seconda metà dell'anno per le principali Economie Emergenti si presentano eterogenee: in Asia, in attesa di un accordo commerciale definitivo di Cina e India con gli USA, le previsioni anticipano un rallentamento, con qualche positiva eccezione che potrebbe arrivare da paesi come il Vietnam. In America Latina, dove Brasile e Messico sono ancora alla ricerca di un accordo dell'ultimo minuto con gli Stati Uniti, è attesa una lieve e diffusa moderazione della crescita. In Est Europa, all'accentuarsi delle difficoltà della Russia potrebbe contrapporsi il miglioramento delle dinamiche di crescita per Ungheria e Romania.

L'inflazione dovrebbe continuare ad evidenziare tendenze eterogenee nelle maggiori economie avanzate: in Area Euro è attesa rimanere su livelli prossimi all'obiettivo della BCE; negli Stati Uniti la graduale trasmissione ai prezzi al consumo dei maggior costi sopportati dalle imprese a causa dei dazi dovrebbe invece tradursi in un'inflazione in aumento.

La BCE continuerà a valutare l'appropriatezza dell'orientamento di politica monetaria sulla base delle informazioni e dei dati macroeconomici più aggiornati, senza vincolarsi ad un particolare sentiero di evoluzione dei tassi.

La Federal Reserve valuterà se e quando opportuno abbandonare la prudenza fino ad oggi adottata, e riprendere il ciclo di allentamento dei tassi, lasciandosi guidare dall'evoluzione del contesto macroeconomico, al fine di acquisire la necessaria conoscenza delle effettive implicazioni per dinamica dei prezzi ed occupazione delle nuove politiche commerciali protezionistiche.

Il contesto dei tassi d'interesse che si prospetta per la restante parte del 2025 resterà meno favorevole per la redditività del settore bancario italiano rispetto al 2024. L'allentamento della politica monetaria e la necessità di rinnovare passività emesse in periodi di tassi molto bassi contribuiranno alla progressiva riduzione del margine d'interesse. Pur in un contesto favorevole di tassi più bassi e condizioni di credito invariate, la moderata crescita economica prevista nel 2025 renderà contenuta la domanda di prestiti da parte delle imprese. Continuerà di conseguenza ad essere rilevante l'attenzione delle banche verso i ricavi commissionali legati alla gestione ed intermediazione del risparmio, cercando di riorientare la preferenza dei risparmiatori verso le forme di raccolta gestita. Peraltro, dal sondaggio condotto semestralmente dalla European Banking Authority (EBA) è emerso il forte impegno da parte delle banche europee a salvaguardare la redditività facendo un maggior ricorso all'intelligenza artificiale generativa. I costi associati all'innovazione IT e quelli di compliance sono attesi in crescita nell'anno. Il costo del rischio di credito è previsto in moderato peggioramento. Complessivamente la redditività del patrimonio del sistema bancario italiano rimarrà buona pur attestandosi su un livello inferiore rispetto a quello raggiunto nell'anno appena trascorso.

Evoluzione attesa del Gruppo

Per la seconda parte del 2025 il Gruppo prevede un andamento in sostanziale continuità con quanto realizzato nei primi sei mesi dell'anno, subordinatamente al permanere dello scenario economico e finanziario ipotizzato.

In particolare, si stima:

Dal lato dei ricavi una riduzione del contributo del margine di interesse legato all'attività commerciale, per effetto della progressiva compressione degli spread, che tenderà poi a concludersi nella parte finale dell'anno in assenza di ulteriori interventi da parte della banca centrale sulle politiche monetarie, compensata dal positivo andamento delle commissioni da servizi di investimento e credito, dei sistemi di pagamento e, in misura minore, delle attività tecnologiche e di piattaforma;

Una dinamica dei costi operativi simile a quella registrata nel primo semestre, riconducibile soprattutto al rafforzamento delle risorse umane in termini di organico e competenze, nonché alla prosecuzione degli investimenti connessi all'attuazione del Piano Strategico "Make an Impact" 2024-2026.

Alla luce delle crescenti tensioni economiche globali, non si esclude un rallentamento congiunturale più marcato rispetto alle attuali previsioni, con possibili pressioni sui margini operativi. In tale contesto, il management è già impegnato nella definizione e nell'attuazione di misure di efficientamento, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il cost to income ratio e portarlo, nel medio termine, a un livello più favorevole rispetto a quanto originariamente fissato a Piano.

Considerati i risultati conseguiti nella prima parte dell'anno e le prime evidenze gestionali dei mesi successivi alla chiusura del semestre, vi sono elementi per ritenere confermati gli obiettivi fissati per l'esercizio 2025 (guidance 2025).

In tale scenario, il Gruppo prevede di conseguire:

- -un livello di redditività (ROE) superiore alla guidance indicata nel bilancio 2024 (superiore all'8%), mantenendosi oltre il 10% (10,9% nel semestre ante eventi societari)
- -un rapporto cost to income intorno al 70%;
- -un costo del rischio di credito in area 40-50 bps;
- -un CET1 ratio atteso superiore al 13%.

14. Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre

In data **9 luglio 2025**, Banca Sella Holding S.p.A., ha emesso un prestito obbligazionario senior preferred, destinato a controparti qualificate e clienti professionali, per un ammontare pari a 300 milioni di euro con durata 5 anni e call al termine del quarto anno. I titoli, emessi alla pari, pagano una cedola fissa annuale del 3,492% annuo fino al 9 luglio 2029. Qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la cedola sarà corrisposta trimestralmente in misura pari al tasso Euribor 3 mesi fissato alla data di ricalcolo della cedola, aumentato di uno spread pari a 130 punti base. Crédit Agricole CIB, Mediobanca e Unicredit hanno agito come joint lead managers e bookrunners dell'operazione.

Con provvedimento del **15 settembre 2025**, a conclusione del periodo previsto dal procedimento annuale di determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL), Banca d'Italia ha confermato al Gruppo Sella quanto già comunicato nell'avvio del procedimento, ovvero un requisito MREL pari al 19,02% del TREA (Total Risk Exposure Amount) e al 5,38% del LRE (Leverage Ratio Exposure). Al requisito calcolato sul TREA si aggiunge il Combined Buffer Requirement (CBR), da rispettare tramite strumenti di capitale primario di classe 1. Il requisito MREL sarà vincolante per il Gruppo Sella a partire dal 1° gennaio 2027, al termine del periodo transitorio di tre anni concesso da Banca d'Italia.

In data **25 settembre 2025**, Banca Sella ha aderito, in qualità di membro fondatore, a un consorzio europeo composto da nove istituti bancari – tra cui ING, UniCredit, CaixaBank, Danske Bank, SEB, KBC, DekaBank e Raiffeisen Bank International – per la creazione di una stablecoin denominata in euro, conforme al regolamento europeo MiCAR (Markets in Crypto-Assets Regulation). La stablecoin offrirà pagamenti e regolamenti quasi istantanei e a costi contenuti, garantendo accesso 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 a pagamenti transfrontalieri efficienti e programmabili. Ciò consentirà di migliorare anche la gestione della supply chain e dei regolamenti di asset digitali, inclusi titoli e criptovalute. L'iniziativa rappresenta una concreta alternativa europea alle stablecoin statunitensi, contribuendo all'autonomia strategica dell'Europa nel settore dei pagamenti. Le banche aderenti potranno offrire servizi a valore aggiunto, come wallet dedicati e custodia delle stablecoin.

In data **3 ottobre 2025**, la Banca Centrale Europea (BCE), nell'ambito del progetto dell'Euro Digitale, ha selezionato - tramite bando riservato alle imprese europee - Almaviva, gruppo italiano di innovazione digitale, e Fabrick, società del Gruppo Sella attiva nell'Open Finance a livello internazionale, per la realizzazione dell'app mobile e dell'infrastruttura tecnologica che garantirà l'accesso di tutti i cittadini europei, alla nuova moneta unica digitale emessa e garantita dall'Eurosistema. L'iniziativa mira a rendere i pagamenti più semplici, sicuri e accessibili in tutta l'area dell'euro, e rappresenta un passo strategico verso l'autonomia tecnologica e la coesione europea. L'infrastruttura sarà aperta e interoperabile, grazie a SDK e API che permetteranno ai Payment Service Provider di integrare i propri servizi con la piattaforma dell'Euro Digitale e garantirà una diffusione capillare della nuova valuta, abilitando l'innovazione nei pagamenti digitali e rafforzando l'autonomia tecnologica europea. Il contratto, di durata quadriennale, prorogabile fino al decimo, ha un valore massimo di circa 153 milioni di euro. I primi due anni saranno dedicati allo sviluppo e al rilascio graduale dei casi d'uso, seguiti da una fase di esercizio stabile e supporto evolutivo. Il coinvolgimento di Fabrick nel progetto rafforza il posizionamento del Gruppo Sella nell'ambito dell'Open Finance e dell'innovazione nei pagamenti digitali, confermando il ruolo attivo del Gruppo nella realizzazione dell'ecosistema finanziario europeo.

15. Continuità Aziendale

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole certezza che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che la relazione semestrale è stata predisposta in tale prospettiva di continuità.

Biella, 3 ottobre 2025

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni Petrella)

Schemi di Bilancio Consolidato

al

30 giugno 2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Dati in unità di €

Voci dell attivo		30/06/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	879.814.835	1.832.652.461
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.632.918.721	1.500.346.604
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.818.493.776	708.851.407
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	814.424.945	791.495.197
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.384.457.356	1.278.888.838
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.352.023.823	15.684.935.904
	a) crediti verso banche	618.392.303	617.513.157
	b) crediti verso clientela	16.733.631.520	15.067.422.747
50.	Derivati di copertura	10.606.926	5.601.196
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	7.365.133	11.204.024
70.	Partecipazioni	66.423.765	62.958.250
90.	Attività materiali	499.045.711	490.846.584
100.	Attività immateriali	313.145.250	267.448.044
	di cui:		
	- avviamento	87.198.735	70.865.049
110.	Attività fiscali	170.713.673	208.966.564
	a) correnti	58.284.129	94.350.749
	b) anticipate	112.429.544	114.615.815
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	114.394	6.599.844
130.	Altre attività	802.607.503	889.888.241
	Totale dell'attivo	**24.119.237.090**	**22.240.336.554**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

Dati in unità di €

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.177.387.562	19.525.526.004
	a) debiti verso banche	235.354.934	309.121.201
	b) debiti verso clientela	18.422.324.487	17.753.256.724
	c) titoli in circolazione	1.519.708.141	1.463.148.079
20.	Passività finanziarie di negoziazione	810.273.689	177.693.023
40.	Derivati di copertura	13.700.489	16.313.871
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(248.577)	-
60.	Passività fiscali	80.134.790	107.952.587
	a) correnti	58.469.490	90.928.775
	b) differite	21.665.300	17.023.812
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	3.303.998
80.	Altre passività	1.021.305.338	533.404.142
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	27.705.031	28.039.001
100.	Fondi per rischi e oneri	119.720.127	125.159.383
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.005.735	7.695.176
	b) quiescenza e obblighi simili	10.000	10.000
	c) altri fondi per rischi e oneri	115.704.392	117.454.207
120.	Riserve da valutazione	39.878.513	51.569.811
140.	Strumenti di capitale	59.509.948	-
150.	Riserve	1.160.996.858	1.041.493.402
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
170.	Capitale	107.311.312	107.311.312
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	316.341.863	305.765.886
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	79.669.235	111.253.222
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**24.119.237.090**	**22.240.336.554**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in unità di €

Voci		30/06/2025	30/06/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	376.434.588	405.246.025
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	353.298.547	388.894.091
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(103.086.622)	(128.037.418)
30.	**Margine di interesse**	**273.347.966**	**277.208.607**
40.	Commissioni attive	392.730.140	343.573.699
50.	Commissioni passive	(130.871.872)	(118.432.118)
60.	**Commissioni nette**	**261.858.268**	**225.141.581**
70.	Dividendi e proventi simili	7.423.824	5.993.001
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.118.500	25.436.921
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	73.254	90.063
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.133.916	(3.329.136)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.929.960)	(3.311.997)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.198.121	111.131
	c) passività finanziarie	(134.245)	(128.270)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.724.722	7.638.245
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.724.722	7.638.245
120.	**Margine di intermediazione**	**582.680.450**	**538.179.282**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(23.766.701)	(20.969.557)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(23.709.893)	(20.908.526)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56.808)	(61.031)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	105.218	(270.706)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**559.018.967**	**516.939.019**
190.	Spese amministrative:	(435.465.595)	(413.107.661)
	a) spese per il personale	(228.582.828)	(214.022.827)
	b) altre spese amministrative	(206.882.767)	(199.084.834)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.459.721)	(1.167.725)
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.702.733	2.313.991
	b) altri accantonamenti netti	(10.162.454)	(3.481.716)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(24.332.528)	(22.439.691)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(30.697.750)	(24.635.649)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	82.542.128	75.523.333
240.	**Costi operativi**	**(414.413.466)**	**(385.827.393)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.932.896	(1.991.157)
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	2.595
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.574.307	243.352
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**154.112.704**	**129.366.416**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.027.162)	(47.975.987)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**100.085.542**	**81.390.429**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**100.085.542**	**81.390.429**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(20.416.307)	(19.118.293)
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**79.669.235**	**62.272.136**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA Dati in unità di €

Voci		30/06/2025	30/06/2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**100.085.542**	**81.390.429**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.210.966)	5.925.132
50.	Attività materiali	(10.271)	187
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	49.683	120.141
120.	Differenze di cambio	(1.475.017)	(184.644)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	(29.660)	(130.400)
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(189.166)	1.318.650
200.	Totale altre componenti reddituali al netto imposte	(14.865.397)	7.049.066
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	17.127.809	20.340.560

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2025

Dati in unità di €

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 30/06/2025 del gruppo	Patrimonio netto al 30/06/2025 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d esercizio al 30/06/2025		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	190.994.027	-	190.994.027	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.146.742)	-	**104.988.000**	**81.859.285**
b) altre azioni	2.323.312	-	2.323.312	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323.312**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	198.102.221	-	198.102.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.148.885	-	**105.550.912**	**95.700.194**
Riserve:																
a) di utili	1.124.674.969	-	1.124.674.969	138.213.566	-	15.701.460	-	-	(11.117.452)	-	-	-	9.876.310	-	**1.160.996.858**	**116.351.995**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	56.757.992	-	56.757.992	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.865.397)	**39.878.513**	**2.014.082**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.509.948	-	-	-	-	**59.509.948**	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**150.092.024**	**-**	**150.092.024**	**(138.213.566)**	**(11.878.458)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**100.085.542**	**79.669.235**	**20.416.307**
Patrimonio netto del Gruppo	1.417.178.659	-	1.417.178.659		(63.030)	12.241.045	-	-	(11.117.452)	59.509.948	-	-	7.075.272	68.092.336	**1.552.916.778**	
Patrimonio netto di terzi	**305.765.886**	**-**	**305.765.886**		**(11.815.428)**	**3.460.415**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.803.181**	**17.127.809**		**316.341.863**

Principali Voci di Bilancio

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I prospetti contabili consolidati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2025, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle illustrative sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs n. 136/2015, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

I prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2025 sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione del risultato del primo semestre ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe 1. Tale informativa non è redatta in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" che regola le società quotate. Essa, pertanto è priva di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti, alle società quotate, per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

I prospetti contabili consolidati sono redatti con chiarezza e riflettono in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali del Gruppo.

Principi generali di redazione

I prospetti contabili consolidati sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e da una breve relazione sull'andamento della gestione corredata dalle tabelle rappresentative delle principali voci patrimoniali ed economiche; gli schemi sono redatti in unità di euro, le tabelle in migliaia di euro.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico, i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I prospetti contabili consolidati sono stati redatti in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025.

Per la redazione dei Prospetti Contabili gli Amministratori hanno fatto riferimento al perimetro di consolidamento di Banca Sella Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo bancario Sella, mentre il calcolo del capitale primario di classe 1 e dei requisiti prudenziali al 30 giugno 2025 sono stati redatti con riferimento alla società Maurizio Sella S.A.p.A. che risulta essere la capogruppo finanziaria del gruppo bancario.

Pertanto, i Prospetti Contabili del gruppo Sella, facente capo alla società Banca Sella Holding S.p.A., si riferiscono, oltre alla capogruppo a 23 società, vedasi mappa al capitolo 4 della presente relazione.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è il bilancio del gruppo presentato come se fosse il Bilancio di un'unica entità economica. Questo comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette.

Per la stesura del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i progetti di bilancio, con riferimento al primo semestre 2025, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo consolidate integralmente. Questi ultimi, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per far fronte all'esigenza di rappresentazione negli schemi del bilancio bancario ed all'esigenza di uniformità di utilizzo dei principi contabili IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro sono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali sono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi ed i costi di Conto Economico sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva è eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Ai sensi dell'IFRS 10 la Capogruppo bancaria Banca Sella Holding consolida le società in base al principio del controllo così come definito dal citato IFRS.

In particolare, il controllo della Capogruppo è determinato dal verificarsi contemporaneamente delle tre seguenti condizioni (paragrafo 7 IFRS 10):

(a) l'esercizio del potere sull'entità oggetto di investimento;

(b) la detenzione dei diritti o l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;

(c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Al fine dell'esercizio del potere occorre considerare quando sono detenuti validi diritti (ad esempio i diritti di voto, i potenziali diritti di voto o uno o più accordi contrattuali) che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Si ha diritto o esposizione ai rendimenti variabili quando i rendimenti che derivano dal rapporto con l'entità oggetto di investimento sono suscettibili di variare in relazione all'andamento economico della medesima.

Si ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti quando si ha la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti. A tal fine si prendono in considerazione una serie di elementi, tra cui i seguenti che, se considerati unitamente ai propri diritti, possono attestare che tali diritti sono sufficienti a conferire potere sulla partecipata:

(a) la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di nominare o approvare dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;

(b) la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di istruire la partecipata ad intraprendere operazioni significative a beneficio della Capogruppo, o vietarne qualsiasi modifica;

(c) la possibilità di dirigere il processo di selezione dei componenti dell'organo di governo della partecipata o di ottenere procure da altri titolari di diritti di voto;

(d) il personale con responsabilità strategiche della partecipata è costituito da parti correlate della Capogruppo (per esempio, l'amministratore delegato della partecipata e l'amministratore delegato della Capogruppo sono la stessa persona);

(e) l'organo di governo della partecipata è composto prevalentemente da parti correlate della Capogruppo.

VOCI DI STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 30/06/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.639.757	2.172	701	606.243	5.354	740
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.639.757	2.172	701	606.243	5.354	740
2. Titoli di capitale	70.064	-	6	25.956	-	6
3. Quote di O.I.C.R.	70.940	33	12.927	38.549	56	12.502
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	495
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	495
Totale (A)	**1.780.761**	**2.205**	**13.634**	**670.748**	**5.410**	**13.743**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	3.446	16.545	1.903	2.278	16.200	472
1.1 di negoziazione	3.446	16.545	1.903	2.278	16.200	472
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**3.446**	**16.545**	**1.903**	**2.278**	**16.200**	**472**
Totale (A+B)	**1.784.207**	**18.750**	**15.537**	**673.026**	**21.610**	**14.215**

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 30/06/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.013	3.276	4.085	4.569	2.497	4.210
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.013	3.276	4.085	4.569	2.497	4.210
2. Titoli di capitale	231	-	52.094	220	-	51.382
3. Quote di O.I.C.R.	436.272	58.459	177.241	430.445	51.203	170.527
4. Finanziamenti	-	-	77.754	-	-	76.442
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	77.754	-	-	76.442
Totale	**441.516**	**61.735**	**311.174**	**435.234**	**53.700**	**302.561**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 30/06/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.306.046	2.369	12.395	1.181.364	1.278	15.707
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.306.046	2.369	12.395	1.181.364	1.278	15.707
2. Titoli di capitale	6.907	-	56.635	6.304	-	74.133
3. Finanziamenti	-	-	105	-	-	103
Totale	**1.312.953**	**2.369**	**69.135**	**1.187.668**	**1.278**	**89.943**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**105.826**	**-**	**-**	**-**	**-**	**105.828**	**100.230**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100.231**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	105.826	-	-	X	X	X	100.230	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**512.566**	**-**	**-**	**406.945**	**4.747**	**111.532**	**517.283**	**-**	**-**	**422.723**	**4.632**	**100.266**
1. Finanziamenti	111.446	-	-	-	-	111.532	100.210	-	-	-	-	100.266
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	4.620	-	-	X	X	X	6.661	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	106.826	-	-	X	X	X	93.549	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	30.006	-	-	X	X	X	17.376	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	76.820	-	-	X	X	X	76.173	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	401.120	-	-	406.945	4.747	-	417.073	-	-	422.723	4.632	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	401.120	-	-	406.945	4.747	-	417.073	-	-	422.723	4.632	-
Totale	**618.392**	**-**	**-**	**406.945**	**4.747**	**217.360**	**617.513**	**-**	**-**	**422.723**	**4.632**	**200.497**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**12.860.709**	**167.233**	**2.660**	**-**	**-**	**13.080.368**	**11.608.938**	**159.105**	**2.403**	**-**	**-**	**11.830.158**
1.1. Conti correnti	1.367.569	21.897	266	X	X	X	1.203.291	16.530	59	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	718.508	-	-	X	X	X	142.520	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	5.851.601	70.047	1.589	X	X	X	5.608.695	66.709	1.624	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.205.848	15.866	110	X	X	X	2.143.694	16.826	42	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	1.428.735	22.195	-	X	X	X	1.366.379	21.494	-	X	X	X
1.6. Factoring	50.380	672	-	X	X	X	34.284	645	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.238.068	36.556	695	X	X	X	1.110.075	36.901	678	X	X	X
2. Titoli di debito	**3.703.030**	**-**	**-**	**3.586.690**	**23.267**	**66.186**	**3.296.977**	**-**	**-**	**3.124.752**	**18.286**	**91.141**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	3.703.030	-	-	3.586.690	23.267	66.186	3.296.977	-	-	3.124.752	18.286	91.141
Totale	**16.563.739**	**167.233**	**2.660**	**3.586.690**	**23.267**	**13.146.554**	**14.905.915**	**159.105**	**2.403**	**3.124.752**	**18.286**	**11.921.299**

VOCI DI STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**-**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**235.355**	X	X	X	**309.121**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	120.294	X	X	X	255.421	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	2.008	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	103.649	X	X	X	50.264	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	103.649	X	X	X	50.264	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	183	X	X	X	193	X	X	X
2.6 Altri debiti	9.221	X	X	X	3.243	X	X	X
Totale	**235.355**	**-**	**-**	**235.355**	**309.121**	**-**	**-**	**309.121**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	16.855.897	X	X	X	16.279.946	X	X	X
2. Depositi a scadenza	763.285	X	X	X	992.033	X	X	X
3. Finanziamenti	524.010	X	X	X	223.467	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	302.130	X	X	X	1.293	X	X	X
3.2 Altri	221.880	X	X	X	222.174	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	90.831	X	X	X	84.115	X	X	X
6. Altri debiti	188.301	X	X	X	173.696	X	X	X
Totale	**18.422.324**	**-**	**-**	**18.422.324**	**17.753.257**	**-**	**-**	**17.753.257**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Tipologia titoli / Valori	30/06/2025 Totale				31/12/2024 Totale			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.519.708	1.206.376	109.750	223.115	1.463.148	1.137.206	102.706	246.382
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.519.708	1.206.376	109.750	223.115	1.463.148	1.137.206	102.706	246.382
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2,1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.519.708**	**1.206.376**	**109.750**	**223.115**	**1.463.148**	**1.137.206**	**102.706**	**246.382**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2025					Totale 31/12/2024				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	763.163	779.117	17	7.000	786.134	155.647	163.745	7	-	163.752
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**763.163**	**779.117**	**17**	**7.000**	**786.134**	**155.647**	**163.745**	**7**	**-**	**163.752**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	966	23.174	-	X	X	217	13.724	-	X
1.1 Di negoziazione	X	966	23.174	-	X	X	217	13.724	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**966**	**23.174**	**-**	**X**	**X**	**217**	**13.724**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**780.083**	**23.191**	**7.000**	**X**	**X**	**163.962**	**13.731**	**-**	**X**

VOCI DI CONTO ECONOMICO

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**20.093**	**432**	**2.084**	**22.609**	**16.047**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.755	-	2.084	21.839	14.993
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	338	432	-	770	1.054
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**18.028**	**1**	**X**	**18.029**	**13.076**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**52.199**	**273.032**	**X**	**325.231**	**361.885**
3.1 Crediti verso banche	7.640	8.339	X	15.979	61.260
3.2 Crediti verso clientela	44.559	264.693	X	309.252	300.625
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(1.958)**	**(1.958)**	**640**
5. Altre attività	**X**	**X**	**12.445**	**12.445**	**13.474**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	79	124
Totale	**90.320**	**273.465**	**12.571**	**376.435**	**405.246**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	5.121	-	5.121	5.540
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	35.630	X	35.630	38.317

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.288	33.354	X	92.642	116.911
1.1 Debiti verso banche centrali	1	X	X	1	14.369
1.2 Debiti verso banche	2.733	X	X	2.733	2.650
1.3 Debiti verso clientela	56.554	X	X	56.554	78.907
1.4 Titoli in circolazione	X	33.354	X	33.354	20.985
2. Passività finanziarie di negoziazione	8.027	-	2.036	10.063	10.675
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	195	195	341
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	187	110
Totale	**67.315**	**33.354**	**2.231**	**103.087**	**128.037**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.659	X	X	1.659	1.464

COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
a) Strumenti finanziari	93.012	83.072
1. Collocamento titoli	36.346	33.617
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	36.346	33.617
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	23.905	21.261
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	20.228	17.846
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.677	3.415
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	32.761	28.193
di cui: negoziazione per conto proprio	12	-
di cui: gestione di portafogli individuali	32.749	28.193
b) Corporate Finance	566	425
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	566	425
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	10.238	7.425
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	25.256	21.042
f) Custodia e amministrazione	887	820
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	887	820
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	179.612	158.193
1. Conti correnti	14.545	12.135
2. Carte di credito	1.508	1.450
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	16.472	11.868
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	11.109	11.576
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	135.978	121.164
j) Distribuzione di servizi di terzi	36.962	31.007
1. Gestioni di portafogli collettive	422	449
2. Prodotti assicurativi	33.974	30.098
3. Altri prodotti	2.566	460
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	138	129
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	120	91
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	3.641	2.900
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	21.818	20.955
di cui: per operazioni di factoring	108	71
p) Negoziazione di valute	1.065	926
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	19.415	16.589
Totale	**392.730**	**343.574**

COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
a) Strumenti finanziari	3.207	2.933
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	3.016	2.684
di cui: collocamento di strumenti finanziari	26	13
di cui: gestione di portafogli individuali	165	236
- Proprie	67	105
- Delegate a terzi	98	131
b) Compensazione e regolamento	652	720
c) Gestione di portafogli collettive	701	725
1. Proprie	701	725
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	1.223	981
e) Servizi di incasso e pagamento	62.692	58.959
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	1.310	1.227
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	97	78
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	55.605	48.053
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	6.695	5.983
Totale	**130.872**	**118.432**

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**12.106**	**40.090**	**(3.199)**	**(13.586)**	**35.411**
1.1 Titoli di debito	5.851	31.711	(1.424)	(8.893)	27.245
1.2 Titoli di capitale	4.396	4.916	(528)	(1.373)	7.411
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.859	3.463	(1.247)	(3.320)	755
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**70**	**-**	**(5.291)**	**-**	**(5.221)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	70	-	(5.291)	-	(5.221)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**10.251**
4. Strumenti derivati	**14.306**	**70.078**	**(12.844)**	**(77.900)**	**(6.322)**
4.1 Derivati finanziari:	14.306	70.078	(12.844)	(77.900)	(6.322)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	12.659	17.868	(11.721)	(18.441)	365
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.647	52.210	(1.123)	(59.459)	(6.725)
- Su valute e oro	X	X	X	X	38
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**26.482**	**110.168**	**(21.334)**	**(91.486)**	**34.119**

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	30/06/2025	30/06/2024
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(332)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**237**	**-**	**-**	**-**	**(95)**	**68**
- Finanziamenti	(204)	-	-	-	-	-	175	-	-	-	(29)	-
- Titoli di debito	(128)	-	-	-	-	-	62	-	-	-	(66)	68
B. Crediti verso clientela	**(2.971)**	**(2.577)**	**(571)**	**(40.040)**	**-**	**(627)**	**2.679**	**3.592**	**16.704**	**196**	**(23.615)**	**(20.977)**
- Finanziamenti	(2.691)	(2.567)	(571)	(40.040)	-	(627)	2.551	3.098	16.704	196	(23.947)	(21.626)
- Titoli di debito	(280)	(10)	-	-	-	-	128	494	-	-	332	649
Totale	**(3.303)**	**(2.577)**	**(571)**	**(40.040)**	**-**	**(627)**	**2.916**	**3.592**	**16.704**	**196**	**(23.710)**	**(20.909)**

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(397)	(12)	-	-	-	-	340	12	-	-	(57)	(61)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(397)**	**(12)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**340**	**12**	**-**	**-**	**(57)**	**(61)**